ENRIETTI PAGA 100 MILIONI, E' LIBERO

TORINO — Cento milioni per la libertà. L'ex Presidente della Regione Piemonte Ezio Enrietti è tornato in libertà. Il giudice istruttore Sebastiano Sorbello — che l'aveva fatto arrestare il 19 dicembre e che a febbraio gli aveva concesso gli arresti domiciliari — ha firmato l'ordine di scarcerazione. Il magistrato ha tuttavia preteso una cauzione, versata attraverso una fidejussione bancaria.

Ezio Enrietti è finito nei guai per l'affitto «d'oro» di un palazzo di piazza Castello che l'amministrazione regionale aveva acquistato per sistemare gli uffici tecnici: 221 milioni l'anno.

Come passò la delibera in giunta? Perché — pare — erano state presentate stime appositamente gonfiate e perché — sempre secondo l'accusa — Enrietti avrebbe pilotato la votazione. In cambio avrebbe ottenuto una stanza in piazza Castello 113 per il suo Centro-studi e cento milioni come contributo alla campagna elettorale 1985.

L'operazione suscitò proteste e polemiche. Ci fu un'interpellanza del democristiano Giuseppe Cerchio, allora consigliere di minoranza e oggi vicepresidente del Consiglio regionale, che pretese spiegazioni. Le risposte di Enrietti, sulla base di altre perizie, non lo convinsero. Il fascicolo finì così in Procura.

STAMPA SERA

L. 650
ANNO 118 - Numero 198

QUOTIDIANO D'INFORMAZIONI - TORINO, VIA MARENCO 32 - TEL. (011) 65.681 - C.A.P. 10126
NUMERI ARRETRATI IL DOPPIO - SPEDIZIONE IN ABBONAMENTO POSTALE (GRUPPO 1/70)

Sabato 26 Luglio 1986

FRANA TRAVOLGE CASE SEI MORTI ALL'ALBA

11 sepolti. La tragedia a Senise, in provincia di Potenza. Scattano i soccorsi. Si scava tra le macerie

POTENZA — Sciagura nella notte a Senise, un comune a 120 chilometri da Potenza. Una frana di terriccio, fango e detriti, staccatasi intorno alle 5 e 30, ha travolto un gruppo di 12 villette, uccidendo sei persone e seppellendone almeno altre undici. Un edificio a due piani (abitato da due nuclei familiari) è stato addirittura «risucchiato» nella voragine apertasi dopo lo smottamento, una seconda villetta monofamiliare è rimasta sepolta dalla gran massa di terra. Le vittime accertate sono già sei (tra cui una bambina di un mese). Ma i morti, purtroppo, sembrano destinati ad aumentare.

In queste ore, squadre di soccorso di vigili del fuoco, carabinieri e volontari, stanno scavando freneticamente tra calcinacci e terriccio per tentare di salvare i possibili superstiti.

Le operazioni di soccorso (i carabinieri stanno utilizzando anche unità cinofile) sono coordinate direttamente dal ministro della Protezione civile, Giuseppe Zamberletti, dal suo capo di gabinetto Elveno Pastorelli e dal prefetto Capriulo, capo del servizio emergenza della Protezione civile, giunti da Roma in elicottero.

Le maggiori difficoltà derivano dall'incertezza sul numero di persone che abitavano nelle villette coinvolte nello smottamento.

Si sa con sicurezza che nella palazzina a due piani abitavano due nuclei familiari. La famiglia Gallo, composta dal padre Rocco, dalla moglie Rita Delfina e da due figlie. I genitori sono tra le vittime mentre le due bambine sono salve. Nell'altro alloggio abitava, invece, la famiglia di Giuseppe Formica, composta dalla moglie Maria Gallo e da due figlie, una delle quali di appena 30 giorni. Il corpo senza vita di Giuseppe Formica è già stato recuperato e i soccorritori hanno individuato quelli della madre e della neonata, anch'esse ormai morte. Dalle macerie era stata estratta viva la seconda figlia, ma è deceduta ospedale di Potenza, dove era stata portata con un elicottero dei carabinieri. Un sesto cadavere, non ancora identificato, è stato recuperato sempre nella palazzina a due piani.

La seconda villetta travolta dal fango da frana ha un fronte di 800 metri e dai detriti è abitata dalla famiglia dei coniugi Vincenzo Durante e Luciana Ciferelli, al momento della frana lontani dalla loro abitazione. In casa c'erano, invece, i tre figli. Quando già sembrava che i loro nomi dovessero aggiungersi alla tragica lista delle vittime, alcuni volontari sono riusciti a individuarli, rimasti miracolosamente incolumi fra terriccio e calcinacci. In queste ore, le squadre sono al lavoro tra le macerie per raggiungerli. Una lavoro difficile perché c'è il rischio continuo di un nuovo crollo delle strutture dell'edificio squassate dalla frana.

Per il momento mancano dati precisi sul numero degli altri dispersi. Le testimonianze degli abitanti le case vicine a quelle interessate dalla frana fanno ritenere che sotto il terriccio possano esserci, oltre ai tre figli di Vincenzo Durante, altre otto persone: quattro di uno stesso nucleo familiare e quattro di un secondo. In tutto undici dispersi che si sta cercando di strappare alla morte.

Il ministero della Protezione civile ha inviato a Senise anche una squadra di geologi incaricati di accertare se il movimento franoso sia terminato o sia ancora in atto.

ANCHE IN ITALIA SI LAVORA PER AEREO INVISIBILE

ROMA — Anche l'Italia è impegnata in ricerche per rendere «invisibili» gli aerei ai radar, la cosiddetta tecnologia «stealth». Lo afferma l'agenzia specializzata Air Press nel suo prossimo numero, citando gli studi dell'Aeritalia, gruppo Iri-Finmeccanica, a Torino.

Riduzioni importanti dell'impronta rilevabile dai radar e di quella termica prodotta dagli scarichi dei motori sono possibili con particolari forme degli aerei che riducono la riflessione delle onde elettromagnetiche e schermano gli scarichi.

Altro filone di ricerche sono i materiali. I composti speciali, in particolare quelli non metallici, trattati con vernici speciali, sono in grado di riflettere solo in parte l'eco radar.

TREMILA UOMINI HANNO VINTO LA BATTAGLIA CONTRO IL FUOCO A VENTIMIGLIA E MONTECARLO

Si tenta un bilancio delle 48 ore di incendi. Pioggia di cenere sulla Riviera. Bambini e anziani sgomberati da colonia e casa di riposo

VENTIMIGLIA — Mentre la Costa Azzurra è ancora sotto choc per l'ondata di fuoco che ha devastato oltre 7000 ettari, si fanno i primi bilanci che sono alquanto approssimativi, dopo 48 ore di fuoco: un morto, decine e decine di abitazioni bruciate, parecchi feriti anche se non gravi tra gli abitanti delle zone colpite e tra i soccorritori. Miliardi di danni.

Le fiamme sviluppatesi sul monte Tanneron hanno continuato la loro opera devastatrice scendendo fino a Mentone. Qualcuno ha paragonato la folle corsa di questo muro di fuoco ad un cavallo che galoppava a perdifiato.

Il colonnello Claude Calastayud, direttore del servizio incendio e dei soccorsi delle Alpi Marittime, non sa spiegarsi come «questi incendi si siano sviluppati nel medesimo tempo in punti diversi». Lo spettacolo è desolante ed apocalittico: si direbbe che una guerra si sia svolta nella zona.

La Costa Azzurra, una delle riviere più celebri del mondo, ha le sue tre celebri «corniches» devastate da Nizza a Monaco. Ieri per tutto il giorno fino a quando c'è stata luce sei Canadair e un DC6 hanno continuato la spola tra il mare e l'immenso braciere. Oltre tremila uomini sono stati impegnati nell'opera di spegnimento. Sono giunti rinforzi anche dal centro della Francia ed è arrivato da Parigi anche il direttore della Protezione Civile Jean Paul Proust.

La situazione attualmente è migliorata ed è sotto controllo. Si spera che le condizioni meteorologiche buone non cambino e che il vento non scateni nuovamente la sua offensiva.

Ieri la circolazione ferroviaria era quasi normale anche se i convogli viaggiavano con estrema prudenza; quella viaria però era alquanto caotica.

I frontalieri italiani, che nella zona intermedia sono parecchi, hanno quasi tutti ugualmente raggiunto il posto di lavoro anche se con ritardo. «*Per ora* — affermano i soccorritori — *la paura più grande è passata ma si deve continuare l'opera di spegnimento dei focolai che sono ancora attivi*».

Intanto centinaia di abitazioni sono rimaste senza luce. Oltre undicimila famiglie sono state private già da martedì scorso non possono vedere la tv. Ma ci sono stati anche episodi più toccanti, soprattutto alla Turbie, dove molti abitanti imploravano i pompieri: «Salvateci le case». Le autorità francesi, anche se tutte le strade d'accesso sono aperte, raccomandano di utilizzare l'autostrada per raggiungere la Costa Azzurra.

Particolarmente colpito risulta il pittoresco villaggio di Eze, dove le strade sono disseminate dai ciottoli che per il calore si sono staccati dalle rocce sovrastanti.

Alcune zone dell'abitato sono state abbandonate. Tra gli sfollati, 130 bambini di una colonia a Levens, i minorati fisici dell'ospizio di Contes e centinaia di anziani, turisti e campeggiatori.

I numerosi turisti che erano su quel tratto della riviera francese sembra — secondo i primi rilievi — non se ne siano andati, come pure parrebbe che non siano state disdette le prenotazioni.

Questa mattina l'attività dei «pompieri del cielo» — come vengono chiamati i Canadair — è ripresa, anche se non così frenetica come ieri. Il fatto confermerebbe che la situazione sta tornando alla normalità anche se il grande disagio permane.

In territorio italiano sopra Olivetta San Michele nella Val Roia vicino al valico di frontiera di Funghetto tutto è tornato alla normalità. E' dunque domato l'incendio che ha tenuto occupati, oltre ai pompieri di Sanremo ed equipaggi di Savona e Genova, gli uomini della forestale e cento militari dell'esercito giunti da Diano Castello giovedì scorso. Tutti sono rientrati nelle loro sedi.

Le fiamme erano arrivate a minacciare la centrale elettrica dell'Enel. Ed è stato domato anche un incendio nella zona di Sanremo, alle falde del monte Caggio.

Diverse località della Riviera ligure di Ponente sono interessate da incendi estivi, che stanno distruggendo vaste aree di pinete e macchie mediterranee a Pietrabruna (Imperia), a Quiliano (Savona) e sulle alture di Spotorno, sempre nel Savonese.

Italo Merlo

Montecarlo. Acqua da un aereo anti-incendio francese sugli ultimi focolai dello spaventoso rogo che isolava il principato

AVEVA COCAINA NASCOSTA NELLO STOMACO, MUORE IN AEREO

La tragedia tra Rio de Janeiro e Caracas. Forse svizzero, forse italiano: due documenti d'identità nel bagaglio

CARACAS — Un uomo con documenti di identità svizzeri e italiani è morto all'aeroporto di Caracas perché accidentalmente si sono aperte le capsule di cocaina che aveva ingerito per poter passare i controlli antidroga. Ne hanno dato notizia le autorità aeroportuali.

Secondo il giornale venezuelano «*El Nacional*», l'uomo era in possesso di due documenti d'identità: la polizia lo ha infatti identificato come un cittadino svizzero del Cantone di Basilea, 33 anni, mentre un magistrato ha affermato che si tratta di Alex Alberto Patroccini, italiano, di 33 anni.

La stampa ha riferito che l'uomo ha accusato convulsioni in aereo durante un volo da Rio de Janeiro, entrando in coma al momento dell'arrivo a Caracas. Il decesso è avvenuto nell'aeroporto. Secondo le stesse fonti, da 18 a 20 capsule di plastica sospettate di contenere cocaina sono state trovate nell'apparato digerente dell'uomo nel corso dell'autopsia. Ad aprirsi sarebbero stati due involucri provocando avvelenamento da cocaina.

«*El Nacional*» aggiunge che all'aeroporto di Caracas è stata fermata una donna italiana, Marina Arontta, 28 anni, che viaggiava con la vittima. L'uomo era entrato in Venezuela con un visto turistico; in precedenza era già stato almeno una volta in questo Paese.

CITTA' DEL MESSICO — Il comandante del gruppo antidroga della polizia messicana, Octavio Garza Zuniga, è stato ucciso a colpi d'arma da fuoco ieri notte in un'operazione contro una banda di trafficanti a Comatlan de Miraflores, nella regione Nord-Ovest del Messico. La polizia aveva ricevuto una «*soffiata*» su una riunione di importanti capi del traffico di marijuana. Un gruppo di agenti, guidati da Garza Zuniga, è accorso. Ne è nato un conflitto a fuoco. Dopo la sparatoria, i trafficanti sono riusciti a fuggire. Diversi agenti sono rimasti feriti e Garza Zuniga è stato colpito a morte.

NEW YORK — Un colombiano di 42 anni sarebbe il boss della rete di trafficanti e distributori al dettaglio della cocaina a New York. Lo hanno affermato le autorità giudiziarie americane, a quanto scrive il «*New York Times*».

Si tratta di José Santa Cruz Londono, che risulta latitante, il quale controllerebbe una vasta e sofisticata rete che — partendo dalle basi di Cali e Bogotà, in Colombia — raggiunge il quartiere di Jackson Heights, nella contea di Queens (New York), dove decine di corrieri scambiano «*borse per la spesa*» piene di cocaina con altre piene di dollari di piccolo taglio.

Secondo quanto riferisce il «*New York Times*», Santa Cruz Londono controlla un'organizzazione che include piloti di aerei, aeroplani, decine di appartamenti e di case private con scantinati a prova di bomba, almeno sette laboratori per la raffinazione della droga e naturalmente armi. Santa Cruz Londono, che in Colombia è anche a capo di alcune imprese di costruzione e di agenzie immobiliari di notevoli proporzioni, utilizza inoltre alcune società americane come schermo per la sua attività. Santa Cruz Londono è stato incriminato nel 1984, ma la polizia non è mai riuscita a localizzarlo e in Colombia le autorità non sanno dove possa essere nascosto.

Nonostante le retate compiute dalla DEA, la squadra antinarcotici della polizia federale, l'organizzazione di Santa Cruz Londono continua ad operare e ad espandere la sua attività per il volume di danaro di cui dispone e per l'enorme possibilità che ha di rimpiazzare il personale arrestato. Secondo le autorità il mercato della coca in America è raddoppiato negli ultimi anni raggiungendo un valore di 80 miliardi di dollari (quasi 100 mila miliardi di lire).

In Consiglio il piano regolatore e il Lingotto

DALLE VALLETTE A SANTA RITA LA CITTA' DEL 2000

Con i due ultimi Consigli comunali di lunedì e martedì, prima della pausa estiva, il pentapartito darà via libera alla preparazione del nuovo piano regolatore; nel contempo, come già fatto con la delibera sullo stadio per la riqualificazione delle Vallette, e in prospettiva di Santa Rita, proseguirà nella richiesta di progettazione per la città «da trasformare e che non può attendere».

In due sedute saranno messe a fuoco e a confronto queste diverse esigenze di Torino. La Torino da disegnare subito, e quella più globale da progettare per il Duemila, ma composta anche dalle aree nel frattempo risistemate e riqualificate.

Con il nuovo stadio alla Cascina Continassa la maggioranza ritiene di poter ricucire la città con le Vallette; i Mondiali di calcio del '90 saranno occasione di altri investimenti, mentre i corsi Toscana, Svizzera e Regina Margherita, una volta collegati, saranno percorsi celermente dai nuovi jumbotram.

Con un Comunale non più assediato in domeniche di campionato e mercoledì di coppe, anche il quartiere Santa Rita potrà pensare a un diverso utilizzo di quella struttura che la Sovrintendenza non consente di abbattere, ma di ridimensionare sì. Sarà materia da piano regolatore, ma intanto si ragiona.

Oggi si studia la destinazione del Lingotto, delle dogane e dei mercati generali. Gli assessori all'urbanistica Dondona e ai trasporti Ravaioli chiedono che i progettisti Piano, Guiducci e De Rita completino, entro settembre, la proposta definitiva.

Nella prima fase, lo studio indica: per il Lingotto la collocazione di un centro fieristico espositivo (65mila mq di superficie coperta), di un centro congressi (7.500 mq per 3mila posti), di insediamenti universitari di tipo scientifico (per 60mila mq), di insediamenti per la ricerca e la sperimentazione tecnologica («incubator» per 18.500 mq), di un centro per l'innovazione più uffici (37.500 mq). Più una piazza pedonale con portici, attrezzature commerciali e culturali, residence, verde e tempo libero.

Giuseppe Dondona

Al posto di mercati generali-dogane si pensa a insediamenti produttivi legati all'incubator (per 55.500 mq), case (161.800 mq) e parcheggi.

Il progetto di legge regionale su fiere e rassegne approvato recentemente dalla giunta Beltrami rafforza la validità delle proposte dell'architetto Piano.

Ed ecco l'arduo percorso del piano regolatore. Torino vive ancora su quello del '59. Le giunte di sinistra hanno provato a elaborarne uno nei dieci anni in cui hanno governato la città, ma il progetto preliminare dell'aprile '80 era fatto su una città «ritenuta non sfiorata dalla crisi, con una sostanziale stabilità dei livelli occupazionali nel settore produttivo e una conseguente sostanziale conferma delle destinazioni industriali esistenti nella città».

Il pentapartito, con la proposta di delibera dell'assessore Dondona che sarà posta in votazione martedì prossimo, ripete l'impegno assuntosi con la presentazione della giunta per la formazione del nuovo piano regolatore in questa tornata amministrativa: «E' una necessità. Torino deve attrezzarsi per guidare la trasformazione del suo tessuto urbano (ma anche della sua economia) da un ciclo esclusivamente industriale a un altro, caratterizzato da più avanzate prestazioni della sua struttura produttiva, resa più equilibrata dall'inserimento di indispensabili servizi nel campo della ricerca e del terziario».

Sarà un gruppo di architetti, torinesi e milanesi, a disegnare la nuova città. Dopo lunghe riunioni, democristiani, socialisti, repubblicani, socialdemocratici e liberali hanno trovato l'intesa individuando nel gruppo Gregotti Associati (il professor Vittorio Gregotti e gli architetti Augusto Cagnardi e Pier Luigi Cerri) il punto di riferimento di un'équipe tecnica composta dagli architetti Giuseppe Abbate, Paolo Amirante, Carlo Caramellino, Enrico Cellino, Empio Malara, Franco Mellano.

Luciano Borghesan

E I COMUNISTI PROTESTANO PER GLI INCARICHI CHIEDONO UN INCONTRO URGENTE AL SINDACO

In una lettera al sindaco il pci esprime il suo dissenso verso la politica urbanistica del pentapartito, avanza proposte e chiede un incontro urgente a Cardetti prima della seduta di lunedì.

Carpanini, capogruppo pci, si richiama alla proposta di delibera che affida l'incarico per la revisione del piano regolatore. Sottolinea «i 17 mesi di ritardo con cui questa decisione viene assunta, dopo che l'attuale maggioranza ha deciso di interrompere la redazione del nuovo piano, avviata dalla giunta precedente».

Aggiunge: «Gli incarichi vengono conferiti senza un documento d'indirizzi generali, mentre si è già consumato il fallimento delle progettazioni urbanistiche per parti con la rinuncia ai bandi di concorso per le aree strategiche». L'unico che ha avuto seguito, sottolinea il capogruppo pci, è lo studio sul Lingotto, ma «viene a cadere in una situazione di assoluta assenza di indirizzi da parte del Comune».

Il pci ricorda di aver dato la sua disponibilità a percorrere una «corsia preferenziale» per tutti gli atti concernenti il piano regolatore, ma alla condizione che gli incarichi venissero affidati sulla base di indirizzi proposti dalla giunta e discussi dal Consiglio e che l'équipe di professionisti fosse costituita con criteri di professionalità. «La deliberazione proposta dalla giunta — afferma Carpanini — è assolutamente antitetica alle [illegible] poste».

Il gruppo di coordinamento Gregotti-Cagnardi-Cerri «sarà circondato da un gruppo operativo, da uno di consulenti e da uno tecnico di lavoro: una ridondanza di strutture, una ingentissima spesa».

«Mentre la scelta della Gregotti Associati risponde a un'esigenza di elevata professionalità — sostiene il capogruppo pci —, il gruppo tecnico di lavoro non trova altra giustificazione se non la logica di lottizzazione partitica, senza con questo esprimere giudizi di qualità sulla professionalità dei singoli».

Stamane in una conferenza stampa ha spiegato cosa c'è dietro questi incarichi. Alcuni di questi architetti erano candidati nelle liste del pentapartito alle recenti elezioni: Paolo Amirante, per il pri, e Franco Mellano (socio del senatore Bastianini), per il pli. Inoltre: Abbate ha fatto parte della commissione politica dc per il piano regolatore, Cellino ha rappresentato la dc nella commissione igienico-edilizia. Caramellino rappresenta il psdi, Malara il psi. «Il gruppo tecnico — commenta Carpanini — si configura chiaramente come un organismo di controllo politico della maggioranza».

Il pci «ritiene indispensabile un ripensamento e avanza la proposta che nel prossimo Consiglio si proceda a deliberare l'incarico al solo "gruppo di coordinamento" e contestualmente si decida la costituzione della commissione consiliare per il piano». Tramite essa, dopo la pausa estiva, si vuole avviare una valutazione delle strutture organizzative più idonee, con il concorso del Gruppo di Coordinamento che intanto si sarà insediato.

l. b.

Due incidenti mortali in autostrada

DONNA MORTA POTEVA SALVARSI CON LE CINTURE

Sbalzata dall'auto in corsa sull'asfalto. Illeso l'autista della seconda vettura. Al casello di Settimo si uccide un agente di custodia che si schianta contro le barriere per un colpo di sonno. Muore durante il tragitto all'ospedale. Altra donna ferita sulla To-Mi

Tre gravi incidenti si sono verificati sull'autostrada per Milano e su quella per Aosta. Il bilancio è grave: due morti ed un ferito. Se in Italia fosse obbligatorio allacciare le cinture di sicurezza almeno una delle due vittime se la sarebbe probabilmente cavata con lievi ferite. Sarebbero migliaia i morti in meno sulle strade della Penisola.

Il primo incidente mortale è avvenuto ieri pomeriggio tra i caselli di Brandizzo e Chivasso della «A4». La vittima, Noris Tini, che abitava a Torino in via Cassana 21, era diretta a Milano su una «Fiat 127». Nell'incidente è rimasto coinvolto anche il cinquantacinquenne Giorgio Pellarin, residente a Milano in via Forze Armate 260, che era alla guida di una «Lancia».

Secondo una prima ricostruzione della Polizia Stradale la «127» viaggiava nella corsia di centro, l'altra auto in terza corsia. L'urto tra i veicoli è avvenuto mentre Giorgio Pellarin tentava di sorpassare: la fiancata destra della vettura di Pellarin e quella sinistra dell'auto guidata da Noris Tini si sono urtate. La donna ha perso il controllo e la sua vettura si è ribaltata più volte finendo in una scarpata. Il corpo della Tini, che non era vincolato al sedile dalle cinture di sicurezza, è stato proiettato fuori dall'abitacolo, sull'asfalto.

Le condizioni della giovane donna sono apparse subito molto gravi. Trasportata all'Astanteria Martini di Torino, è deceduta nella notte. Indenne invece l'autista della «Lancia» che oggi verrà interrogato dalla Polizia Stradale per l'accertamento delle responsabilità.

Il secondo incidente mortale è avvenuto al casello di Settimo dell'autostrada «A5» all'1,20 di notte. Un agente di custodia, che faceva servizio al carcere di Aosta, Luigi Mercariello, di 26 anni, residente a Cuneo in via Roccala 75, si è schiantato, in uscita, contro la struttura del casello. Il giovane deve aver avuto un colpo di sonno e nell'urto, violento, è rimasto incastrato tra le lamiere contorte. Lo hanno liberato i vigili del fuoco che hanno provveduto a trasportarlo verso l'Astanteria Martini. Ma l'agente di custodia è morto durante il tragitto.

L'ultimo incidente, sempre sulla «Torino-Milano». Protagonista ancora una donna, Franca Depetris, 33 anni, residente a Torino in via Vincenzo Varaita 4. Ha perso il controllo dell'auto che, sbandando paurosamente, è andata a schiantarsi contro un parapetto del ponte sul torrente Elvo. La donna è rimasta imprigionata tra le lamiere dell'auto. Dopo essere stata liberata Franca Depetris è stata trasportata con un'ambulanza all'ospedale di Vercelli. Per le fratture e le lesioni riportate dovrà rimanere in ospedale almeno novanta giorni.

oggi & domani

Elenco delle farmacie aperte domenica con servizio continuato dalle 9 alle 19,30:

Alzona, corso Unione Sovietica 491; Aurora, corso Giulio Cesare 24; Bullio, corso Racconigi 166; Comunale n. 1, corso Orbassano 249; Comunale n. 2, via Gorresio 37; Comunale n. 3 (ospedale omeopatico), via Lombroso 30; Frejus, corso Francia 35; Gancia, via Asiago 35; Gottardo, largo Sempione 182; Madonna della Salute, piazza della Vittoria 29; Madonna delle Rose, piazza Galimberti 7; Porinelli, corso S. Maurizio 67; San Carlo, via Giolitti 2; Sant'Antonio, corso Vittorio Emanuele 121; Serravalle, via Lessona 29; Torino-Esposizioni, corso Massimo d'Azeglio 100; XX Settembre, piazza San Giovanni.

Elenco delle farmacie aperte lunedì mattina 28 luglio 1986 (ore 9-12,30):

Alzona, corso Unione Sovietica 491; Amici, via S. Marino 37; Angiesio, via Milano 11; Aurora, corso Giulio Cesare 24; Balma, piazza Rivoli 11; Bernardi, via Duchessa Jolanda 10; Bernocco e Borgogno, piazza Lagrange 1; Boniscontro, corso Vittorio Emanuele 66; Borelli, via San Donato 8; Borgarelli, via Madama Cristina 62; Borgo Rossini, via Reggio 1; Bullio, corso Racconigi 166; Calandra, via Crescentino 34; Chierici, via Chiesa della Salute 108; Comunale n. 1, corso Orbassano 249; Comunale n. 2, via Gorresio 37; Comunale n. 4, via Oropa 69; Comunale n. 7, corso Trapani 150; Comunale n. 8, corso Traiano 24; Comunale n. 9, corso Sebastopoli 272; Comunale n. 11, via Lanzo 98; Comunale n. 12, corso Vercelli 236; Comunale n. 17, corso Vittorio Emanuele 182; Comunale n. 26, via Teodoreto 7; Comunale n. 27, via S. Paolo 49/F; Comunale n. 30, corso Cosenza 39; Comunale n. 35, via Cimabue 8; Comunale n. 38, via Vandalino 9/11; Comunale n. 43 (ospedale omeopatico), via Lombroso 30; Cooperativa n. 2, via Pietro Micca 2; Della Rocca, via dei Mille 48; Ducato, via Barletta 84/A; Ferrando, corso Regina Margherita 68; Frejus, corso Francia 35; Gancia, via Asiago 35; Garelli, via Cardinal Massaia 45; Gavazza, via Pietro Cossa 106; Gottardo, largo Sempione 182; Gualdi, corso Unione Sovietica 85; Igea, largo Toscana 50; Internazionale, via Carlo Alberto 24; Lingotto, via Nizza 354; Lucente, via Valentino Carrera 83; Lucento, via Oglianico 4; Madonna della Salute, piazza della Vittoria 29; Madonna delle Rose, piazza Galimberti 7; Minerva, viale Mughetti 1; Monge, via Livorno 2; Monterosa, corso Giulio Cesare 252; Monumento, corso Vittorio Emanuele 64; Morgari, corso Palermo 110; Muratore, via Garibaldi 14; Negro, corso De Gasperi 65; Ornezzano, via Genova 64; Ospedale Mauriziano, corso F. Turati 46; Porinelli, corso S. Maurizio 67; Rossano, corso Montegrappa 55; San Carlo, via Giolitti 2; San Francesco da Paola, via San Francesco da Paola 10; San Salvatore, via Nizza 27; Sant'Agnese, Strada S. Mauro 32; Sant'Antonio, corso Vittorio Emanuele 121; Sant'Eraldo, via Arnaldo da Brescia 25; Santa Giulia, via Santa Giulia 38; Santa Rosa, via Di Nanni 42; SS. Cosma e Damiano, piazza Omero 10; Sennacheribbo, via Candiolo 31; Serravalle, via Lessona 29; To-Esposizioni, corso Massimo d'Azeglio, 100; XX Settembre, via XX Settembre 87.

Bustrick Escamot

● Stasera alle 21,30 nell'ambito della manifestazione «Un palco e un cortile» organizzata dalla Circoscrizione 5, presso la sede di via Stradella 192, spettacolo «Bustrick Escamot», ovvero la meravigliosa arte dell'inganno. Ingresso 4 mila lire. Lunedì sera concerto del gruppo «Afro and Bizziacs».

Jazz a Castagneto Po

● Stasera alle 21,30 a Castagneto Po, per le manifestazioni d'estate organizzate dalla Pro loco, jazz con la «Homberi Black band» gruppo di giovani tedeschi attualmente in tournée in Italia. Ingresso libero.

Una poetessa torinese

● Significativa affermazione di Santina Massimo, poetessa torinese, in occasione dell'undicesimo premio letterario internazionale «Casentino» presieduto da Carlo Bo e Leone Piccioni presso il castello dei conti Guidi a Poppi. Santina Massimo, con la poesia «Bontà», si è classificata al quinto posto.

Caffè Concerto 1

● Stasera alle 21,30, al circolo Arci Oltre Po, in corso Sicilia 22, per gli spettacoli del Caffè Concerto 1, «Stiamo a vedere», musica e cabaret. Funziona un servizio di bar ristorante pizzeria.

STAMPA SERA

Michele Torre direttore responsabile
Carlo Bramardo vicedirettore

Editrice LA STAMPA S.p.A.
Presidente Giovanni Agnelli - Vicepresidente Vittorio Caissotti di Chiusano - Amministratore Delegato e Direttore Generale Paolo Fresco - Amministratori Enrico Auteri, Luca Cordero di Montezemolo, Umberto Cuttica, Giovanni Giovannini, Carlo Mazzaro, Francesco Paolo Mattioli - Sindaci Alfonso Ferrero (presidente), Luigi Demartini, Giovanni Pansecco

Stabilimento tipografico: Editrice La Stampa S.p.A. - Via Marenco 32 - 10126 Torino

CERTIFICATO N. 999 DEL 12-12-1985

PRETE-PRESTIGIATORE PER CARITA'

Lo chiamano «mago Sales» perché è un salesiano

Raccoglie fondi per restaurare una chiesa

Lo chiamano mago Sales perché è salesiano e lui, prete da 23 anni con l'hobby del prestigiatore, si esibisce nella chiesa di Santa Croce di Corio per raccogliere qualche soldo da destinare al restauro del campanile. Spettacolo di carità per un capolavoro barocco frastagliato da crepe. Non ci sono seggiole e la gente si siede nei banchi; la scena si ricava davanti all'altare fra balaustre di legno scolpito e tabernacolo e sotto lo sguardo severo del Sant'Antonio di marmo — «nel nome del Padre, del Figlio, dello Spirito Santo» — compare Gedeone «coniglio pacioccone».

Don Silvio Mantelli è prete dai mille trucchi. Quando ha un pubblico di bambini si veste con papillon e bombetta: trasforma palloncini colorati in animaletti. Ma per gli adulti azzarda un «2000 anni di magia»: compare con la faccia di una strega in camice viola e lavora attorno a un pentolone che vomita fumo. «E' per smitizzare — assicura —, non credo alla magia nera né alla parapsicologia. C'è solo tecnica, rapporto con il pubblico, emozione che nasce dentro». Ha cominciato per caso quando, dopo il seminario, ha frequentato l'anno di noviziato a Pinerolo. I giochi, leggendo alcuni libri, se li è costruiti da sé mettendo insieme ferri e pezzetti di carta. I primi applausi sono stati quelli dei chierici della sua età.

Don Silvio Mantelli, in arte mago Sales, mentre esegue i suoi trucchi davanti ai ragazzi di Corio

Ha continuato con l'arte di far apprire gli oggetti per poi nasconderli ed è diventato un maestro. Fondatore del circolo della magia di San Benigno, fondatore del circolo della bacchetta magica a Cuneo, fondatore del club del mistero a Napoli. Sembra che il clergyman e lo smoking da scena vadano d'accordo: la messa al Cottolengo per i vecchietti, l'ora di religione all'istituto Einstein, l'aiuto al parroco di Grugliasco e, di sera, il teatro. «Il messaggio è sempre lo stesso: speranza, ottimismo, gioia». «In Francia — dimostra — c'è una tradizione giansenista della religione: rigorosa, chiusa, triste alla fine. Da noi, no, tutto diverso. Da noi la spiritualità è allegria, vitalità, anche barzelletta se si vuole». Per la strada del Paradiso divertendosi.

l. d. b.

Polemiche e lettera aperta di un gruppo di cittadini alla giunta comunale

CAVORETTO, VERRA' CHIUSO IL CIMITERO?

Assemblea e due ore di discussione si sono risolte in un nulla di fatto

Polemiche sul cimitero di Cavoretto. Le raccoglie una lettera aperta che un gruppo di cittadini ha inviato alla giunta comunale ed all'ottava Circoscrizione, in seguito ad un'assemblea che si è svolta nei giorni scorsi nella sala parrocchiale, con la partecipazione di moltissimo pubblico. A vararla era stato il Consiglio di Circoscrizione San Salvario-Cavoretto-Borgo Po, sollecitato ad intervenire sui problemi del cimitero da una sottoscrizione plebiscitaria.

Due ore di discussione concluse in un nulla di fatto. Questa l'impressione dei sottoscrittori dell'attuale protesta, i quali si dichiarano ora «totalmente insoddisfatti» ed esprimono un formale dissenso «sull'andamento e l'impostazione dell'incontro pur riconoscendo alla signora Quelpo, unica interlocutrice ufficiale, tanta buona volontà».

Lamentano: «Era assente il presidente che pure aveva convocato l'assemblea e che avrebbe invece dovuto sentire l'esigenza di non mancare. Soprattutto considerando come la signora Quelpo, coordinatrice dei problemi di urbanistica, ha dichiarato di non essere in grado rispondere a tutti i quesiti, molti dei quali di competenza del coordinatore dello Stato Civile anche lui assente». Di qui una serie di notizie «fornite in gran parte con riserva. Mentre la difficoltà di un dialogo corretto è aumentata con la discussione, i partecipanti privi di informazioni ufficiali e di fronte a previsioni, ipotesi, interpretazioni complicate da molti "sentito dire" e sfociate nell'accusa di non aver capito nulla». Un sospetto che i cittadini in agitazione accettano concordemente per il semplice fatto che «non abbiamo incontrato nessuno in grado di farci capire».

Verrà chiuso oppure no, in conclusione, il cimitero di Cavoretto? Se non è così, i cittadini che lo temono chiedono di sapere «cosa succederà una volta esaurita la residua scorta di una dozzina di tombe, posto che non esistono soluzioni progettuali a breve termine, gli spazi alti dell'area non sono usufruibili e il preventivato ampliamento richiederà circa tre anni». Senza contare le assicurazioni contraddittorie seguite «alla nostra richiesta di riportare i confini della zona urbana che fa capo a questo cimitero ai limiti preesistenti».

Ed ecco la richiesta di fondo: «Noi non dimentichiamo che il cimitero è nato per Cavoretto e intendiamo venga restituito alle sue funzioni originarie». La accompagna il rimpianto «di non far più parte di un Comune autonomo ma di un quartiere assorbito nella metropoli che mortifica le nostre tradizioni e dispone del cimitero locale, senza preoccuparsi dei risvolti affettivi, come di una pratica burocratica».

A chi dunque attribuire la colpa della situazione attuale, che complica la prospettiva di un sereno sonno eterno sotto il bel cielo di Cavoretto tanto per i residenti quanto per i nativi trasferiti altrove ma decisi a lottare per questo loro diritto? Precisano i cittadini in agitazione: «Abbiamo capito soltanto che la Circoscrizione non è in grado di chiarirci le idee e non risulta, almeno in questa fase, affidabile nella difesa dei nostri interessi». Ma al di là di ogni polemica, ciò che conta è risolvere la questione. «Chiediamo al sindaco ed alla giunta di Torino un incontro urgente nell'interesse dell'ex Comune di Cavoretto».

Le scelte di genitori e insegnanti elementari

ORA DI RELIGIONE

FOTOGRAFIA DEI SI' IN CITTA' E CINTURA

Dal quadro delle scelte di genitori e insegnanti scomposto per circoli didattici, quartieri e zone emerge un'immagine più decifrabile dei vari atteggiamenti nei confronti del problema.

Ora di religione cattolica a scuola. Dal quadro delle scelte di genitori e insegnanti delle elementari, scomposto per circoli didattici, quartieri, città e cintura, emerge una fotografia degli atteggiamenti verso il problema più «decifrabile» di quella delineata dai grandi numeri. Non che il 78,7% di consensi, da parte di padri e madri, al «nuovo» insegnamento concordatario per i figli non fosse più che eloquente sin dai primissimo flash. Ma, seguendo i no dei maestri e sovrapponendo loro le opzioni di padri e madri, si può almeno presumere che una certa relazione ci sia stata fra le decisioni degli uni e degli altri. Non ovunque, ma sicuramente in molte scuole.

Circolo didattico Tommaseo, in via Giulia di Barolo, una zona popolare nel cuore della vecchia Torino: nella scelta di «avvalersi o no» i genitori si sono divisi quasi a metà, con una leggera prevalenza dei no e degli «astenuti» sommati insieme. A loro volta, i maestri hanno a maggioranza (il 85 per cento) dichiarato di non essere disponibili a gestire l'insegnamento della religione cattolica. Sull'argomento più di un dibattito si è consumato, se n'è parlato soprattutto fra i diretti interessati. E fra i docenti che hanno optato per il sì alla nuova materia, dopo aver deciso con padri e madri di «non voler estranei in classe», testimonia un operatore della scuola, vi sono alcuni iscritti anche alla Cgil-scuola. Un altro dato conferma questa reciproca influenza: «*Le adesioni all'insegnamento religioso sono arrivate in particolare da chi iscriveva per la prima volta i propri figli nella nostra scuola*».

Altro caso: ad «Orbassano 2» e nella scuola elementare di Piossasco i collegi dei docenti hanno sciolto il nodo gordiano per conto loro, programmando un insegnamento di cultura religiosa («*di tutte le religioni*», precisano dai due circoli didattici) e i consensi di padri e madri sono stati massicci: fra l'88,9 e il 94,1 per cento.

Alla «Costa», una delle scuole elementari torinesi, in zona Vallette, dov'è nata l'esperienza del «*tempo pieno*», con maestri storicamente legati a quella cultura, i sì dei genitori sono stati poco più di un quinto del totale, decisamente inferiori ai no. Così, alla «Sabin», in corso Vercelli, le scelte sembrano ricondurre a diverse e più generali opzioni rispetto alla scuola: da una parte insegnanti e padri e madri del «*tempo normale*», dall'altra quelli del «*tempo pieno*»; non due «partiti», ma sicuramente esperienze diverse, anche rispetto alle sperimentazioni.

In talune aree la maggioranza dei sì è stata schiacciante, a cominciare da alcuni quartieri popolari: alla «*Don Murialdo*» e all'«*Allievo*» i genitori hanno deciso di «avvalersi» nell'ordine rispettivamente del 96,2 e del 94,2 per cento. Negli stessi circoli i maestri si sono dichiarati disponibili a maggioranza netta per gestire l'ora di religione cattolica: l'87,2 per cento, nel primo; il 63,4 per cento, nel secondo plesso.

Anche nella cintura le due tendenze si sono quanto meno incrociate in più di una scuola. A Collegno, per esempio, esistono cinque circoli didattici, in cui le scelte dei genitori hanno oscillato dall'80,3 per cento dei sì, nel secondo, al 60,3 per cento dei no, nel quinto. In sé questi dati sono ugualmente poco significativi, ma diventano più chiari con le parole del direttore di «*Collegno 1*», Felice Geninatti: «*Nel secondo circolo le classi a tempo pieno sono assai di meno, lo stesso corpo insegnante è più legato ad esperienze didattiche tradizionali, mentre negli altri non è proprio così, in particolare nel quinto, l'ultimo ad essere stato creato nel nuovo quartiere popolare di Oltredora, dove i maestri sono più giovani e aperti alla sperimentazione. In quella scuola la grande generalità degli insegnanti si è rifiutata di gestire l'ora di religione e i genitori sembrano essersi orientati di riflesso*». In alcuni plessi, poi, si è verificato esattamente il contrario. «*Per ripicca verso i maestri*». Non si sa se questo sia stato anche il caso della «*D'Acquisto*» di Regio Parco: sicuramente in quella scuola al 100 di disponibilità dei maestri ha corrisposto «appena» un terzo di consensi dei genitori.

Alberto Gaino

Lo sostiene la responsabile dell'associazione genitori cattolici

«DETERMINANTI GLI INSEGNANTI»

Una nota con richieste specifiche al provveditore

«*Gli insegnanti sono stati decisivi*», sostiene la prof. Mariuccia Valente, responsabile torinese dell'Age, l'associazione dei genitori cattolici. «*Si è puntato molto sul discorso che, non scegliendo i genitori, i figli sarebbero stati emarginati; sulla divisione della classe*», riconosce. Ma nello stesso tempo accusa: «*Certi colleghi docenti non sembrano essere stati correttamente informati e i problemi affacciatisi sono stati vissuti come grandi, enormi*». Per lei, in definitiva, non c'è stata strumentalizzazione, ma solo informazione incompleta.

L'Associazione scuola Libera, il Coordinamento genitori democratici, il Cogidas, Cgil e Uil, un coro di partiti, che va dal pci al pli (tutti, esclusi dc e msi) hanno invece sottoscritto un documento in cui ribadiscono di aver «*convenuto unanimemente di mantenere tra di loro gli opportuni collegamenti per i controlli e gli interventi che risulteranno necessari e di sollecitare l'autorità scolastica provinciale su due specifiche richieste*».

La prima: «*Non venga avviato nei singoli istituti l'insegnamento religioso cattolico prima che ogni scuola abbia stabilito nei suoi organi collegiali e formalmente comunicato al Provveditorato le condizioni per evitare, a norma di legge, qualsiasi discriminazione fra i propri utenti*». La seconda garanzia rivendicata corrisponde ad «*un'informazione tempestiva e continua sulle specifiche fasi di attuazione della suddetta normativa*».

Fra le prese di posizioni rispetto all'ora di religione c'è anche da segnalare il documento di 11 sacerdoti di Mirafiori che hanno scritto una lettera aperta per manifestare «*un certo disagio, ritenendo che la nuova organizzazione dell'insegnamento religioso ponga problemi di comunione con la comunità civile nel momento in cui si discute di riconciliazione*».

In margine alle celebrazioni per il 50° della morte

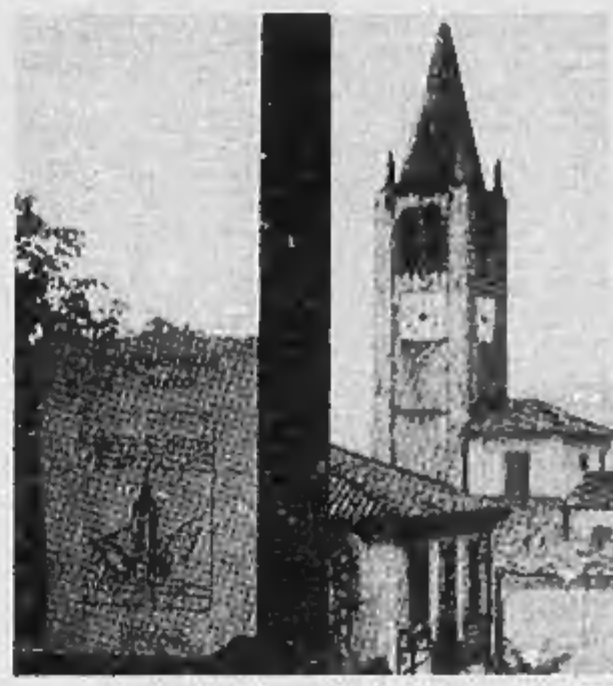
GLI STUDENTI DI COAZZE E L'EFFETTO PIRANDELLO

La finestra di Coazze da cui si affacciava Pirandello

Quei venti giorni di riposo che Luigi Pirandello trascorse a Coazze ottantacinque anni fa rappresentano una delle vacanze culturalmente più redditizie del secolo, a giudicare dagli echi che ne rimbalzano in quest'anno particolare (ricorre il 50° anniversario della morte) fra le colline della Val Sangone.

Celebrazioni e commemorazioni ufficiali o spettacolari a parte, l'«effetto-Pirandello '86» lascerà sicuramente una traccia non passeggera negli studenti della scuola media di Coazze, autori e protagonisti di una variegata ricerca legata a quella lontana presenza: grazie alla ricorrenza, ma soprattutto al modo in cui si è deciso di ricordarla, superando anche non poche difficoltà, il significato dell'esistenza e dell'opera del grande drammaturgo siciliano ha traversato orizzontalmente il loro mondo privato e scolastico, con risultati apprezzabili (sono esposti in questi giorni nella scuola elementare del paese) e destinati a durare nel tempo.

«*Con entusiasmo*», nell'autunno dell'85, i ragazzi di seconda e terza della media «Gonin» si mettono al lavoro sul tema «La Coazze che conobbe Pirandello»: un entusiasmo che — guidato dagli insegnanti Michele Cortellino, Silvia Giardina, Piero Leonardi e Laura Palma — li ha portati a ricostruire pazientemente l'ambiente in cui lo scrittore ha soggiornato, a rivivere ora per ora una normale giornata coazzese di quel lontano passato. Facendone anche riemergere, come in un mosaico che il restauro restituisce lentamente alla sua originale vivacità, i personaggi che Pirandello incontrò e descrisse nel *Taccuino*, nel romanzo *Giustino Roncella nato Boggiòlo* e in alcuni racconti.

Il paese com'era all'inizio del secolo è stato ridisegnato dai giovanissimi studenti sulla base di carte topografiche ottocentesche conservate nell'archivio comunale e presso l'istituto geografico militare di Firenze. Alcune fotografie inoltre («*poche, ma chi nel 1901 fotografava angoli di Coazze?*») e cartoline dell'epoca hanno consentito di ricrearne un'immagine viva, e il confronto con foto scattate nella stessa prospettiva di vedere i cambiamenti.

La parte della ricerca dedicata alla «*Gente*» ha seguito due filoni: statistico e di costume. Per il primo l'archivio parrocchiale ha soccorso quello comunale; per il secondo, oltre alle fotografie reperite casa per casa, grande efficacia «*umana*» hanno i racconti registrati dei più anziani (in qualche caso tradotti dallo stretto dialetto locale), due dei quali — della novantenne Costantina Picco-Rosset e della novantottenne Francesca Lussiana — hanno meritato, a giudizio dei ragazzi, la «*riproduzione integrale*».

I plastici, infine. «*Abbiamo individuato l'antica borgata come il centro fondamentale della vita coazzese dell'epoca in cui vi soggiornò Pirandello e ci è sembrato interessante ricostruirne uno spaccato il più fedele possibile*». Il bello è che il plastico delle costruzioni è stato realizzato non nel modo tradizionale, ma «*edificandole in scala letteralmente pietra su pietra, usando gli stessi materiali usati una volta, portati con infinita pazienza alle dimensioni desiderate dai nostri compagni "scalpellini"*».

Ma, alla fine, mancava... Pirandello. «*Allora abbiamo interpretato in un grande dipinto il paesaggio di Coazze, anzi Cargiore come lo chiama lui, in base alla sua stessa descrizione nella novella Gioventù*». Un «*omaggio*» che rende ancora più maturi, se possibile, questi ragazzi.

Maurizio Spatola

LIBERTA' DOPO OLTRE SETTE MESI PER L'EX PRESIDENTE EZIO ENRIETTI

Era stato fermato il 19 dicembre '85 nel corso delle indagini per l'affitto elevato di uno stabile in piazza Castello. L'ex leader del psi si è sempre dichiarato innocente. Ad aprile aveva ottenuto gli arresti domiciliari.

Prima notte da uomo libero per l'ex presidente della Regione Piemonte Ezio Enrietti, arrestato il 19 dicembre dell'anno scorso e, dal 20 febbraio, agli arresti domiciliari. Prima di partire per le ferie il giudice istruttore Sebastiano Sorbello, che conduce l'inchiesta, ha accolto la richiesta di libertà provvisoria presentata dall'avvocato Claudio Dal Piaz.

Enrietti è l'imputato numero uno del pasticcio di Piazza Castello 71 dove c'è un palazzo che lui aveva affittato per conto dell'amministrazione regionale alla cifra di 231 milioni l'anno. A conti fatti era più conveniente comperarselo.

La delibera — secondo l'ipotesi dell'accusa — sarebbe stata votata dall'intera giunta solo perché «pilotata» da Enrietti anche sulla base di perizie gonfiate con premeditazione.

In cambio — e lui lo ha ammesso — il proprietario dello stabile ingegner Grassi gli avrebbe offerto una stanza del palazzo di piazza Castello 113 dove realizzare un «centro studi» che doveva diventare il quartiere generale della sua corrente di partito e, insieme, cento milioni come contributo per la campagna elettorale alle politiche del 1983.

Enrietti ha ammesso l'una e l'altra cosa, ma ha tentato di dimostrare che non c'è relazione di dare-avere fra l'operazione di affitto e la regalia ottenuta. Uno era un atto «vantaggioso» per l'amministrazione regionale che aveva bisogno di spazio per mandarci gli uffici tecnici e, in

Ezio Enrietti quando era presidente della Regione

quel periodo, in piazza Castello, i prezzi correnti non consentivano di stipulare contratti d'affitto più bassi. L'altro è stato il gesto di amicizia e di solidarietà per finanziare parte della campagna elettorale.

In realtà la vicenda aveva suscitato polemiche fin dall'inizio. Il consigliere della democrazia cristiana Giuseppe Cerchio, allora in minoranza e oggi vicepresidente del Consiglio, aveva firmato un'interrogazione rivolta al presidente per chiedergli ragione di un'operazione che aveva tutte le caratteristiche per essere considerata un insulto al buon senso.

Come mai la giunta aveva accettato di pagare un affitto d'oro? Tutto ciò non significava, forse, gettare via i soldi dei contribuenti?

La risposta data al Consiglio regionale è stata per un verso arrogante e per l'altro tranquilla. Nessuno sperpero di denaro e nessuna irregolarità. Non c'era motivo di preoccuparsi perché la Regione faceva un affare ad acquisire quel palazzo in una zona centrale, con quelle dimensioni e caratteristiche. Il prezzo era più che equo e lo dimostrava un'altra perizia firmata da professionisti che accreditavano l'ipotesi dell'affitto giusto.

Ma a Cerchio la risposta di Ezio Enrietti non è bastata e ha mandato tutto in Procura della Repubblica. L'inchiesta è stata avviata dal sostituto Procuratore Sicilia Caminiti che ha firmato una serie di comunicazioni giudiziarie, poi è passata al giudice istruttore Sebastiano Sorbello che ha firmato i mandati di cattura.

Nell'inchiesta, oltre all'ingegner Grassi, sono stati coinvolti anche gli altri proprietari dell'immobile, ingegner Scannerini e il dottor Walser, e l'ex segretario della sezione socialista di San Mauro, amministratore di una società finanziaria.

Professione abusiva

VEROLENGO DENTISTA DENUNCIATO

Un odontotecnico di Verolengo è finito nei guai perché svolgeva abusivamente l'attività di dentista. E' stato denunciato a piede libero dai carabinieri di Chivasso. E' Renzo Albano, strada Esterna Colombaro 2, ed ha lo studio in via Delio Verna 17. Ha anche uno studio a Torino, in corso Belgio 156.

A Verolengo tutto è sempre andato bene, ma nei giorni scorsi avrebbe provocato lesioni a una ragazza. I familiari lo hanno subito denunciato.

Due convenzioni della Cee difendono da inutili sofferenze gli animali destinati ad essere uccisi

IN PENTOLA, DOPO UN'ESISTENZA COMODA E TRANQUILLA

Nessuna torture e più umanità in tutti gli allevamenti. La nuova legge in vigore dall'8 agosto

E' possibile condurre un'esistenza «*comoda e tranquilla*» sapendo che si finirà in pentola? Augurandoselo, la Cee ha promulgato due convenzioni allo scopo di difendere da inutili sofferenze gli animali da macello e da allevamento che in Italia entreranno in vigore l'8 agosto. Data da cui tutti gli allevamenti nostrani dovranno risultare più «*umani*», in modo di «*risparmiare il più possibile gli animali*» tenendo in più prosaicamente conto che «*la loro tensione e sofferenza al momento dell'abbattimento rischia di influenzare la qualità della carne*».

Di qui una serie di innovazioni che vietano ogni brutalità e costrizione troppo drastica; implicano una razionale disponibilità di mangiatoie ed abbeveratoi; precisano che l'abbattimento di equini, ruminanti e suini dovrà limitarsi ad appositi strumenti anti-dolore oppure, in alternativa, ad elettronarcosi o anestesia tramite gas.

Eventuali violazioni in proposito comporteranno sanzioni sino a cinque milioni per chi «*non assicuri libertà di movimento e spazio appropriato*», mentre su queste norme veglierà un'apposita commissione tecnica nazionale in cui rientreranno, con rappresentanti ministeriali di agricoltura e sanità, veterinari, protezionisti e allevatori. Unica deroga alla nuova Convenzione — ed è una precisazione che in Piemonte vale un rebus — quella relativa al destino gastronomico delle renne nordiche: problema che Torino, cronica sede di sanguinose polemiche tra tecnici e protezionisti, per fortuna non ha. Ed è così che il nuovo provvedimento si anticipa accolto da veterinari, operatori del macello e allevatori senza incognite e con soddisfazione: nulla di nuovo tranne la positiva conferma di procedure qui inaugurate ormai da tempo. Anticipano i portavoce del mattatoio comunale: «*Abbattere i bovini con la pistola a proiettile captivo per noi è prassi collaudata, mentre abbiamo preceduto il dettato Cee anche per quanto riguarda suini, ovini e caprini che qui vengono storditi elettricamente. Stalle per ritemprare le bestie in arrivo? In via Traves c'è posto per mille e peccato semmai che, se lo spazio non manca, manchino invece spesso i capi da ospitarvi. Succede perché qui funziona un meccanismo talmente minuzioso di garanzie tecniche, igieniche e sanitarie da indurre chi è abituato a lavorare con eccessiva disinvoltura a preferire soluzioni esterne. Non tutti accettano che le bestie vengano ritemprate com'è doveroso dopo l'importazione mentre, per quanto riguarda l'interesse dei consumatori, anche la refrigerazione rapida delle carcasse private del pellame inaugurata sin dal '72 che siamo tra i pochi centri a praticare ha provocato non poche polemiche, ecco la conseguente perdita di peso della carne*».

Logico dunque prevedere che a esigere maggiori cambiamenti e controlli saranno in primo luogo certi macelli privati dove oggi vengono convogliati soprattutto gli «*animali di bassa corte*», compreso quel pollame che quanto meno sta definitivamente uscendo dal lager delle micidiali batterie per essere allevato «*a terra*» con un minimo di confort. Sostiene Mario Buri, a nome dell'associazione piemontese degli allevatori: «*Se i nostri bovini in selezione producono il doppio degli altri una ragione c'è: solo animali perfettamente sani ed accuditi garantiscono uno sviluppo ottimale ed una positiva capacità di riproduzione. Per questo non solo la Convenzione Cee ci trova d'accordo ma chiediamo di più. In Piemonte, dove fra qualche anno le piccole stalle in condizioni tradizionalmente disastrose saranno praticamente scomparse mentre già ora risultano fuori mercato, è tempo che come succede nelle nazioni più evolute i capi passino direttamente dalla produzione al macello. Evitando passaggi intermedi che costituiscono un trauma per loro e, per i consumatori, grossi inconvenienti rispetto all'igiene, la resa qualitativa delle carni e il loro prezzo finale*».

l. r.

Sorprese e «trappole» per chi deve districarsi...

NELLA GIUNGLA DELLE TAGLIE

A chi è proprio «perfetta» una scuola insegna a diventare mannequin
Corsi da ottobre a giugno e, al termine, un esame che diventa show

«Ci sono *donne che vestono bene qualsiasi abito. Ci sono abiti che vestono bene qualsiasi donna*». Questo messaggio lanciato da una rassicurante campagna pubblicitaria promossa da una grande industria dell'abbigliamento, lascia intuire che il prêt-à-porter non pone alcun problema di vestibilità.

Con la nascita della moda pronta, la sua rapida crescita ed espansione in tutte le fasce sociali, i produttori dell'abito confezionato industrialmente si sono trovati a ricoprire il ruolo del *«sarto per tutti»* con l'handicap costituito dal fatto che quei *«tutti»* appariva come una massa indeterminata e differenziata solo a grandi linee contrariamente ai *«tutti»* del sarto artigiano che della sua clientela conosceva nei minimi dettagli le caratteristiche fisiche.

In una situazione così precaria diventava sempre più urgente per le aziende della confezione prefabbricata lo studio di un sistema di taglie in relazione alle misure antropometriche della popolazione italiana. Al rilevamento delle misure fisiche costituzionali, utili anzi indispensabili alla realizzazione dei *«piani-taglie»*, si sono impegnati i cultori delle discipline statistiche provenienti dagli istituti universitari che rappresentavano la migliore garanzia sulla precisione delle misurazioni registrate.

L'indagine prevista dal piano di campionamento effettuato su migliaia di soggetti esaminati, suddivisi distintamente tra i due sessi, tra le diverse fasce di età e fra le varie regioni d'Italia, ha fornito alle industrie dell'abbigliamento le indicazioni necessarie per le conseguenti applicazioni pratiche che oggi consentono ai consumatori di trovare sul mercato abiti che come dice quel certo slogan *«vestono bene qualsiasi donna»* a cui naturalmente si può aggiungere *«qualsiasi uomo»*. Basta saper identificare esattamente la propria taglia ed ecco trovato il capo che sembra fatto su misura.

Il problema delle taglie è così risolto. Si può quindi comperare il capo a scatola chiusa oppure ordinarlo per telefono e anche per corrispondenza. Tuttavia succede che, pur avendo identificato la personal-taglia, questa poi non «veste» nel modo giusto. Ad esempio la signora che in boutique o nel grande magazzino sceglie un abito e lo richiede nella taglia abituale (ammettiamo sia il 44) incontra la brutta sorpresa di non riuscire a starci dentro e doverlo perciò sostituire col 46. *«La mia taglia è un perfetto 44»* insiste la signora in questione mostrando alla commessa il numero di codice riportato sul vestito appena smesso e lanciando uno sguardo di amore e odio a quello che sta provando, targato con lo stesso numero, ma caparbiamente deciso a contraddire la sua affermazione.

Può accadere anche il contrario, e cioè che la cliente taglia 48 sia gratificata da un capo misura 46. Da che cosa dipende la diversificazione delle due taglie se tutte corrispondono alle precise misure dello stesso individuo? Poniamo la domanda ad un esperto tecnico del Gruppo Finanziario Tessile, uno dei maggiori produttori del prêt-à-porter femminile e maschile, che in sintesi spiega: *«La vestibilità di un capo soprattutto nel settore femminile dipende dal modello»*.

E' quanto conferma anche il direttore di un grande magazzino sottolineando che un abito a *«camicione»* taglia 42 veste benissimo le donne del 46 fino al 48 mentre un vestito *«tagliato»* in vita o più semplicemente di linea aderente nella maggioranza dei casi è condizionato da una o due taglie in più della consueta. Notoriamente il prêt-à-porter in tema di modifiche si limita ad accorciare ed allungare sottane, maniche e orlo dei pantaloni, operazioni comprese nel prezzo di vendita, oltre alla concessione di restringere. Allargare mai. Per il semplice motivo che le cuciture del capo sono al margine del tessuto. Inutile illudersi di trovare all'interno del vestito quei pochi centimetri di stoffa che permettono di dare un po' di respiro ai nostri involucri quotidiani qualora da una stagione all'altra si ha la sventura di acquistare uno o due chili in più non previsti e tanto male accettati.

La fortuna delle aziende specializzate in diete alimentari, le palestre e i vari sistemi moderni per conservare la linea oltre ad essere favorita dal nuovo culto del corpo viene alimentata da quelle due dita di tessuto auspicabili per rendere abitabile un capo ancora di moda e in ottimo stato diventato improvvisamente troppo stretto come un appartamento soffocato da mobili superflui. D'altra parte l'era dei consumi invita a cambiare sovente, non solo l'abbigliamento, ma ogni altro genere di prodotti lanciati giornalmente a ritmo continuo sul mercato.

Tornando al problema delle taglie occorre tenere presente che alcune aziende conoscendo psicologia e debolezze femminili astutamente indicano a volte come taglia 42 un regolare 44. Spostando così di un numero tutta la tabella del piano-taglie si crea un po' di confusione che impedisce di conoscere realmente a quale taglia si appartiene.

Quando si vuole fare un regalo d'abbigliamento si rende necessario conoscere la taglia della destinataria del dono per assicurare la misura giusta ma non sempre si fa centro. Ne sanno qualcosa i negozianti che nei periodi prenatalizi vendono la merce col vincolo ormai suggellato dalle famose parole: *«se non va bene gliela cambio»*.

Tutto sommato però la moda pronta ha messo a punto un sistema di misure coerenti e complete sulle quali impostare la costruzione dei piani-taglie adeguati alle esigenze della collettività consumistica. In questi ultimi dieci anni molte aziende che ancora non avevano valutato l'importanza della richiesta di mercato rivolta alle taglie cosiddette *«forti»* hanno aggiunto alla loro solita attività la sezione dedicata alle signore di conformazione robusta.

La tendenza generale dei confezionisti è quella di regalare alle donne con problemi di linea abiti di ampia vestibilità e la gioia della moda aggiornata e giovane compreso il jeans look arrivato quest'anno nel guardaroba delle maggiorate. Fino a non molto tempo addietro i modelli per le taglie *«forti»* erano ancorati a schemi noiosamente classici e a colori tristemente spenti tipici dell'abbigliamento definito con brutta espressione *«conformato»*. Il mercato potenziale è sostenuto non solo dalle donne *«grandi forme»* di quella certa età ma da un gran numero di ragazze e giovani signore belle e prosperose considerate le autentiche rappresentanti della linea *«mediterranea»* che affonda le sue radici nel profondo Sud. Infatti le signore «più», tanto per usare il breve termine in voga commercialmente, sono veramente più numerose al Sud che al Nord.

Il maggiore esponente dello stilismo nazionale, il celeberrimo Valentino, ha incominciato a prendere in seria considerazione le signore «più» che potranno indossare finalmente i capi firmati Valentino, realizzati e distribuiti dal Gruppo industriale torinese, già autore da parecchi anni di collezioni confortevoli e stilisticamente belle alle super-taglie. Notevoli i modelli creati da Marina Rinaldi, Mariella Burani, Modyva, Delia Ferrari, Hella, specializzate in questa particolare branca della moda. Abiti, mantelli, pantaloni, maglie e maglioni vengono diffusi attraverso le immagini di signore piacenti e notissime come ad esempio Katia Ricciarelli e Sandra Milo che nel ruolo di modelle fotografiche col loro accattivante sorriso sdrammatizzano il complesso dei chili in eccedenza.

Pare superfluo sottolineare che segretamente le «più» invidiano la linea accessoria delle indossatrici le quali possono permettersi tutti i capricci della moda. Tuttavia anche nel vasto mondo delle mannequins si riscontra sebbene in minima misura la disuguaglianza delle taglie. Quali sono le giuste proporzioni delle messaggere della moda? Risponde Gianni Gobbo, uno delle giovani firme dell'alta moda torinese, che due volte l'anno allestisce collezioni di gran classe sulla taglia mannequins: *«Premesso che ogni sarto ha un suo schema oscillante fra la taglia 42 e 44. In quanto alle misure standard delle modelle mi risulta che debbano corrispondere al metro e settantotto d'altezza; 90 di bacino e di petto, 68 di vita»*.

E' risaputo che non siamo tutti uguali, e così pure le indossatrici, che a prima vista sulla passerella sembrano simili alle proverbiali gocce d'acqua, hanno misure leggermente diverse. Lo si è notato nel corso del saggio annuale sostenuto recentemente dalle allieve dell'Istituto d'Arte e Moda Ilda Bianciotto (la prima scuola in Italia per indossatrici).

Diverse ragazze in questa scuola altamente qualificata hanno frequentato da ottobre a giugno, secondo il calendario scolastico normativo, il corso «indossatrici» imparando a suon di musica la falcata, i volteggi, le sinuose movenze ben coordinate per affrontare con sicurezza l'ambita carriera di marattonete della moda.

Hanno inoltre studiato storia del costume, merceologia, trucco, estetica fotografica, dietetica e comportamento. Alcune hanno scelto questa elettrizzante disciplina scolastica allo scopo di slegarsi dalla loro timidezza e non per diventare delle professioniste. Altre invece per fare le modelle fotografiche. Ma la maggioranza delle ragazze diplomate indossatrici, intervistate in occasione del vivace esame-show, accarezzano il sogno di percorrere le felpate passerelle dei grandi stilisti come tante delle loro colleghe uscite anno dopo anno dall'Istituto Ilda Bianciotto.

Elsa Rossetti

Taglie «comode» e taglie «perfette». Sotto il titolo a sinistra una splendida modella indossa un abito di Chanel. A destra l'attrice Sandra Milo della linea «tondeggiante». In centro, cinque modelle di Ilda Bianciotto all'esame finale. Qui sopra a sinistra due mannequin: stesso vestito ma taglia leggermente diversa. A destra: Katia Ricciarelli, una «taglia forte». A sinistra: la linea che tutte desidererebbero

Bridge

CAMMINA SULLE UOVA LA GIOVANE MARIA E FA QUATTRO PICCHE

Dopo aver detto male del bridge femminile torinese, tanto per mantenere viva un po' di polemica, eccomi a dover citare una bella manche piuttosto al limite, assai ben condotta al successo dalla giovane Maria Cotti nei recenti campionati assoluti di misto, in un girone della «B». Relatore ne è stato il compagno Marco Magnani che, non mancando d'essere anch'egli maestro di mugugno anti donne bridgiste, è altrettanto pronto ad elogiare una buona esibizione, perfino della sua partner.

Poniamo Maria in Sud per vostra comodità di lettura e premettiamo, per dovere di cronaca, la dichiarazione. Nord apertore, tutti in prima.

Nord: 1 cuori (dovesse poi essere accusato di troppa prudenza potrà citare la mano come prova a discarico); Sud: 1 picche; Nord: 2 picche (è in ballo e non può certo tirarsi indietro) e Sud chiude a 4 picche.

[illegible]

A manche con 21 punti: chissà come faremo andando avanti di questo passo a spiegare al primo corso che ci vogliono 26, poco meno con le atout belle e il fit a lato, quando si apre con poco e si vola a manche con un puntino in più della linea avversa. Di buono c'è che si dovrà intensificare quella parte del programma dove si impara a manovrare tra mano e morto, per stare al passo con l'audacia dei contratti.

Tant'è; comunque Maria gioca 4 picche e riceve l'attacco di Fante di quadri.

E basta un'occhiatina al nostro 10 per leggere il singolo. Spero che abbiate coperto le mani dei difensori, nel vostro desiderio di emulare la nostra dichiarante: in tal caso come continuate?

Basta essere molto logici: con pochi punti e difficoltà a sviluppare anche il seme di quadri che nella sua pochezza è il meglio, in quanto a fit, che ci offre la mano, bisogna fare un tot di tagli con le cartine di atout: il resto verrà da sé.

Allora: Fante di quadri preso d'Asso e fiori al Re; Asso di cuori e cuori taglio; Asso di fiori per lo scarto di UNA CUORI e Fante di fiori tagliato; ancora una cartina di cuori per il taglio in mano e quel che rimane di tutto questo via vai è riportato nel diagramma seguente.

[illegible]

E' in presa Sud che finalmente muove picche e mi pare non esistano più possibilità per la difesa. Se Ovest sta basso tagliamo ancora una cuori in mano e dovranno consentire la presa dell'onore d'atout.

Se anche passa l'Asso di picche o ripete atout Est non può impedirci di realizzare una seconda presa di quadri; con Asso di picche e cuori o fiori si realizza il 10 di atout di mano che è la decima presa.

Uova blindate

Tanto titolo a considerare le manovre intorno alla mano che segue e i protagonisti sono esperti, uno addirittura un campione, non soltanto a sentire le note autobiografiche, ma anche di fronte al sereno giudizio della storia. Nord peraltro ha fatto la sua parte in dichiarazione, ma egli è un giocatore fin troppo modesto nel dire di sé e non verrà dunque criticato oltre, tanto più che la sua trovata è stata irrilevante ai fini della vicenda. E il povero Ovest? — direte. Subisce e perde il rubber: e spiega gratis, anzi gli costa ancora.

Si tratta, avrete notato, d'una «libera» estiva e notturna quanto basta per rendere meno lucidi i partecipanti, ma tirar mattina fa sentir giovani e credere, forse a ragione, di vivere una vita in più di tutti quelli dai cicli normali: sonni, mattina presto e l'ultimo rubber alle undici e un quarto.

Eccovi le carte, tutti in zona.

Apre Sud di 1 cuori. Ovest passa e Nord ha la brillante pensata di chiamare 1 S.A. tacendo la forza della mano, la quarta di picche, con l'intento forse di punire poi una difesa avversaria. E' un vizietto da «libera» la stranezza dichiarativa che, quando riesce proprio bene mette il compagno nella parte del pollo, unico a subire, innocente, il danno.

Sud non può far altro che licitare le sue fiori e adesso Nord deve urgentemente rimediare al suo eccesso di astuzia, così vorrebbe chiudere a 3 S.A. Sud certo non può offrire alla sua 6-6 tale contratto e, dopo vari assestamenti sulla sedia, qualche sbuffo e una eloquente occhiata torva al partner, annuncia la manche a fiori. Est trova la dichiarazione un po' fumosa e non possiamo dargli torto, e il mazzo delle sue fiori abbastanza cospicuo da consentirgli di contrare.

4 cuori, a vedere i giochi, sarebbe stato certo contratto più agevole da mantenere; comunque Sud deve fare 5 fiori contrati e riceve l'attacco di piccola picche da Ovest. Con le cuori mal divise e le fiori 4-1 o 5-0 nessuna chance, eppure il dichiarante, forse temendo il troppo down, decide di tagliare una cuori, che, con Est lungo a fiori e corto a cuori, non lo salverebbe dalle due prese di penalità. Sarebbe stato meglio giocare per la situazione favorevole perché guardate così come va a finire.

Asso di picche secco sull'attacco e due giri di cuori, quadri all'Asso e cartina di cuori tagliata, scoprendo ch'erano ben divise; Re di picche e via una cuori. Queste le carte rimaste.

Ora Sud taglia, per accorciarsi temendo la 5-0 di fiori, la quadri in mano e fiori al Re che Est, al suo turno a giocar male, copre frettolosamente restituendo il down appena avuto in regalo. Infatti se lisciava con l'Asso di fiori (che è buona norma controllando il colore, quando non ci sono ritorni utili) Sud va fuori gioco. Infatti deve usare una atout su qualunque carta del morto riducendosi pari ad Est che, quando prenderà, costringerà Sud ad un ulteriore taglio per lui mortale e il 7 di fiori sarà la terza presa difensiva. Invece l'impegno è stato mantenuto. Ovest, il grande Vivaldi, ha fatto notare, con il garbo che dovrebbe essere di tutti i campioni alle prese con partner meno bravi, l'errore al compagno che, con uguale signorilità, se ne è scusato. Sembrava una telenovela con Sud nella parte del cattivo, del ricco cattivo, dopo la chiusura del rubber immeritata.

Citterio vince la «C»

A proposito del Misto stavolta soltanto risultati locali a completare il quadro. Citterio vince la «C» con lui in persona e la mamma Rina; Patrizia Gianara, Alessandra Zanetti, Maravi Bonadies, Silvano Cerutti e Massimo Triulzi. Vittoria ex-aequo (per il confronto diretto) sulla squadra del professor Pittalà con lui e Grazia Pulfaro, Marita De Poli, Emanuela Gandini, Crismani e Nadini. Terza Biella a un punticino di distanza. Prima dell'ultimo turno, che ha visto incontrarsi Biella e Crismani, anche vincendo con 25 victory points Citterio sarebbe stato relegato al secondo posto da qualunque risultato diverso da 23 a 7 per Crismani. Non sto a dirvi cosa dicono in giro della fortuna dell'avvocato.

A cura di
Carlo Grignani

GIOCA E VINCI
una LANCIA PRISMA 1600
e oltre 24 MILIONI in
buoni acquisto
COIN-TORINO.
coin Buono acquisto
coin Buono acquisto
coin Buono acquisto
Compila ed imbuca
il tagliando del
bingogranfinale
HAI TEMPO FINO
AL 31 LUGLIO
PIU' TAGLIANDI INVIERAI
PIU' PROBABILITA'
AVRAI DI VINCERE
LA PRISMA 1600
E I MILIONI COIN.
BINGO
STAMPA SERA
4

Il psdi pronto ad opporsi in Consiglio comunale

ERA UN VECCHIO CINEMA PUO' DIVENTARE SHOP ASPRA POLEMICA AD ASTI

ASTI — In questi giorni di calura estiva, mentre la città si va lentamente spopolando per le ferie, nei bar, nei caffè, nelle sedi dei partiti l'argomento del giorno è lo «scontro» tra due personaggi locali, noti in campo politico e in quello professionale.

Si tratta di Silva Garipoli, 44 anni, iscritto alla democrazia cristiana, amico del ministro Goria, già assessore comunale. E' architetto professionista legato ai big della finanza locale. Dall'altra: Franco Mogliotti, 56 anni, ingegnere libero professionista, capogruppo comunale psdi. In città ha realizzato molti edifici. E' stato assessore ai Lavori pubblici e al Commercio.

Quanto è successo tra i due è presto spiegato. Garipoli ha presentato alla commissione comunale edilizia (ottenendone l'approvazione), il progetto di trasformazione dell'ex cinema Vittoria di corso Dante (chiuso da circa un anno) in uno «shop-center» che raggruppa una ventina di negozi di moda e altro.

Asti. Ancora da discutere il futuro dell'ex cinema Vittoria

Il fabbricato è della società torinese Fiminter, presieduta dall'astigiano Aldo Zunino. Il progetto prevede la conservazione dell'attuale facciata, stile liberty, due piani per ospitare i negozi, una grande cupola di cristallo per dare luce a tutto l'interno. All'esterno un parcheggio.

Garipoli tiene ad assicurare che «*non si tratta di un supermercato ma di un'unità che non crea nuove licenze, non turba l'assetto attuale della rete commerciale che addirittura favorisce attività non ancora presenti in Asti nel ramo delle cose rare*».

Gli spazi saranno affittati a commercianti che ne faranno richiesta. «*Naturalmente* — continua Garipoli — *al minimo di soglia delle superfici secondo le tabelle merceologiche*».

Appena è stato reso noto che la commissione edilizia ha approvato il progetto, Mogliotti ha iniziato la sua polemica. Ha inviato ai giornali una lunga lettera affermando, tra l'altro: «*Ritengo che quanto dichiarato dal progettista Garipoli, secondo il quale lo shop-center non crea nuove licenze, non turba l'assetto attuale della rete distributiva, è completamente errato*».

Secondo Mogliotti, «*il giorno in cui venisse rilasciata la concessione edilizia, il gioco sarebbe fatto, perché il vecchio cinema rinfrescato ed agghindato a festa con una consistenza effettiva triplicata rispetto all'attuale diventerebbe un vero e proprio centro commerciale in pieno centro cittadino che mortificherà il commercio tradizionale e, contro ogni logica ed ogni indirizzo programmatico, renderà Asti una città sempre più monocentrica e congestionata*».

«*Solo in Consiglio comunale* — conclude — *si saprà chi veramente cerca di difendere gli interessi della città e dei suoi abitanti*».

Replica Garipoli: «*La superficie totale supera appena il migliaio di metri quadri e all'interno, ripeto, non ci saranno supermercati. L'ingegner Mogliotti*, [illegible], *invece ha progettato e realizzato nell'ultimo anno due supermercati per circa 3 mila metri quadrati e oggi si erge paladino a difesa dei piccoli commercianti*».

L'intera polemica passerà prossimamente in Consiglio comunale. Ed è a Palazzo civico che si affronteranno i «pro» e i «contro» allo shop-center, un locale molto popolare per essere stato adibito per sessant'anni a sala cinematografica e che ha chiuso i battenti per la crisi del cinema provocata dall'avvento delle tv private e dalla loro programmazione di film.

Vittorio Marchisio

Domani mattina al via la quattordicesima edizione

LA VAL GRANA IN FESTA ARRIVA LA CHAMINADO

Già 500 le preiscrizioni. Sette partenze differenziate per difficoltà e lunghezza. L'arrivo in Castelmagno a «La Tana dla Marmota»

CUNEO — Si disputa domani mattina, sulle strade dei nove Comuni della valle Grana, la decana delle marce alpine, «La Chaminado», arrivata alla quattordicesima edizione, organizzata dalla Comunità montana, dalle Pro loco e dai Comuni della vallata e con il patrocinio de «La Stampa - Cronache di Cuneo» e «Stampa Sera», che sponsorizzano la manifestazione sin dalla prima edizione, nell'estate del 1972.

Gli iscritti che hanno fatto giungere l'adesione scritta al comitato sono oltre 500 ma altre diverse centinaia si metteranno in regola domenica mattina, poco prima di una delle sette partenze fissate per comodità e resistenza fisica dei camminatori. Sono: Vignolo, 37 chilometri dal traguardo stabilito sul piazzale de «La Tana dla Marmota», nel comune di Castelmagno, a quasi 1900 metri di altezza, ore 8; Cervasca (34 chilometri, ore 8,15); Bernezzo (30 km, ore 8,30); Caraglio, 28 km, ore 8,45); Valgrana (23 km, ore 9,15); Monterosso Grana (17 km, ore 9,45); Pradleves (12 km ore 10). La tappa più dura, anche se più breve, è l'ultima in quanto nella decina di chilometri i concorrenti devono superare un dislivello di oltre mille metri.

La marcia non è competitiva, ma sicuramente gli atleti più preparati, e più giovani, si daranno comunque battaglia nel tragitto più lungo, la Vignolo-Castelmagno di 37 km. Il gruppo più numeroso partirà invece da Pradleves, e fra questi ci sarà anche il più anziano dei podisti, Mario Rosingana, di Torino, il quale ha compiuto gli 86 anni e come nelle precedenti edizioni vuole arrivare al traguardo.

Nei quattordici anni della epopea della «Chaminado» (una parola occitana che significa appunto camminare) migliaia di sportivi si sono cimentati nella marcia alpina, ma solo cinque possono vantare la partecipazione a tutte le edizioni, fra cui Luigi Chessa, di Torino, dirigente della Stet, Enrico Masante, di Mondovì, operaio e veterano del podismo, Antonio Odisio, commerciante di Cervasca.

L'iscrizione costa soltanto 3000 lire e darà diritto ad una medaglia ricordo con lo stemma del comune di Castelmagno, una miniconfezione del pregiato liquore di [illegible] «genepy» offerto dalla cooperativa «La Poiana», premi a sorteggio per tutti, coppe e targhe e medaglie per i migliori.

Per i podisti, i familiari, la grande folla che ogni anno segue la manifestazione, l'Associazione Autonoma Panificatori della Provincia di Cuneo offre anche quest'anno, gratuitamente, a mezzogiorno, sul piazzale della «Tana dla Marmota», un profumato piatto di polenta con il contorno di salsiccia e un bicchiere di vino generoso. Nel 1985 furono distribuite oltre 3 mila razioni. La premiazione avverrà alle 15 nella zona del santuario di San Magno.

La strada provinciale sarà chiusa da Pradleves, per garantire la sicurezza dei partecipanti, dalle 9,30 alle 12.

Gianni De Matteis

Ieri pomeriggio

SEQUESTRA UNA BIMBA DI TRE ANNI A GENOVA ARRESTATO

GENOVA — Ha sequestrato una bimba di tre anni e tenuto per tutto il pomeriggio di ieri, ma è stato arrestato in serata dagli agenti della squadra mobile di Genova. Protagonista dell'episodio è stato il meccanico Nicola Papparella di 41 anni, nativo di Bari, ma residente a Recco nella Riviera ligure di Levante. Secondo la polizia l'uomo avrebbe sequestrato la bimba per farsi consegnare dei soldi dalla madre, Carla Bagnale di 30 anni, che è una sua conoscente. Papparella, verso le 14, si è recato all'asilo situato nel centro storico dove si trovava la piccola Anna Maria e se l'è fatta consegnare asserendo di essere un amico di famiglia. Poi ha fatto una serie di telefonate a Carla Bagnale, per convincerla a consegnargli due milioni di lire. In caso contrario si sarebbe tenuto la bimba. La donna si è recata a sporgere denuncia in questura ed ha raccontato che l'uomo l'avrebbe aspettata alle 21 in piazza Cavour, per effettuare lo scambio. Ad attenderlo, invece, c'era la polizia.

La decisione adottata all'unanimità per superare le pastoie burocratiche della gestione diretta

DA IERI LA PROVINCIA DI VERCELLI HA PRIVATIZZATO L'AZIENDA DEI TRASPORTI PUBBLICI: SI CHIAMA ATAP

VERCELLI — (d. ca.) Per gli utenti il cambiamento non sarà così evidente, ma da oggi è scattato il «nuovo corso» nel settore dei trasporti pubblici: la Gestione diretta, l'azienda che dal 1977 ha garantito collegamenti tra tutti i centri della provincia, non c'è più. Ha preso il suo posto una società per azioni, l'Atap. Un traguardo importante sul piano politico: nei prossimi mesi la gestione avrà riflessi anche sull'utenza.

Cosa è successo? Sedute fiume, incontri, laboriosi accordi tra i gruppi di maggioranza, scontri tra opposizione ed esecutivo, riunioni con esperti di diritto societario e tributario, il tutto protrattosi per quattro anni, sono sfociati ieri in una deliberazione all'unanimità per la costituzione del nuovo organismo.

La Provincia ha il 60 per cento del capitale sociale; gli altri soci sono 103 Comuni e 4 Comunità montane. La decisione, come detto, assume significato soprattutto per la maggioranza di pentapartito che dal settembre scorso regge la Provincia vercellese: in poco meno di un anno la giunta ha colto l'obiettivo, staccando dall'apparato amministrativo il servizio dei bus. L'azienda venne costituita nel 1977 come «gestione provvisoria», diventata poi «diretta», ma l'esigenza di dare alla struttura un assetto più moderno, al passo con i tempi emerse quasi subito. Ogni decisione (persino i conti per le riparazioni degli autobus) doveva essere discussa in Consiglio e come ogni delibera, anche quelle inerenti il servizio di trasporti passavano poi al vaglio del Co.re.co.

Malgrado i continui problemi di carattere burocratico, l'attività dell'azienda è sempre migliorata: la cifra di 7 milioni di passeggeri è sufficiente da sola a definirne le dimensioni del servizio svolto. Ora la gestione societaria permetterà altri investimenti nel settore turistico e nei noleggi. Con la delibera costitutiva è stato nominato anche il consiglio di amministrazione: la presidenza è stata affidata al repubblicano Giuseppe Barbera; gli altri componenti sono [illegible] Cadeddu Vella, [illegible] Cattaneo, Giovanni Chilà, Pier Luigi Filippo, Giorgio Galetta, Bruno Guglielmina, Renato Marostica, Elio Panozzo, Fabrizio Stanzani e Aldo Venè. Del collegio sindacale fanno parte Carlo Ferraro, Gabriele Mollo Rella e Giancarlo Ogliaro.

A Canale si svolge la 44ª «Fiera del pesco»

A MONDOVI' IL CARNEVALE NON HA STAGIONE E LO SI FESTEGGIA ANCHE D'ESTATE

MONDOVI' — (p. p. l.) Se avete ancora nell'armadio il costume di Carnevale, Mondovì vi offre l'opportunità di indossarlo: da giovedì sera, e per cinque giorni, le maschere sono nuovamente padrone della città. L'idea di un «Carlevé d'istà» è maturata l'inverno scorso, quando ancora si lavorava all'edizione tradizionale della festa mascherata. Spiega Gianfranco Rizzo, presidente del Comitato organizzatore: «*Ci siamo detti: perché non organizzare un Carnevale anche in estate? Potrebbe essere l'occasione per attirare a Mondovì tanta gente, per offrire a quanti restano in città o ai villeggianti che affollano le località turistiche della zona una manifestazione diversa dal solito, capace di catalizzare l'interesse di tutti*».

Il progetto è diventato realtà e il via alla gran baldoria estiva è stato dato giovedì sera nella «Cà del Moro» (la maschera locale, impersonata anche in questa occasione dal decoratore Aurelio Cattà) sul piazzale del Ravanet, la cui scenografia è stata completamente ridisegnata con grandi pannelli biancorossi (i colori di Mondovì) e piante e fiori allestiti da vivaisti e fiorai della zona.

L'appuntamento clou della festa sarà per questa sera, con la prima sfilata per le vie del centro storico cittadino, illuminate da torce a vento. Alle ventuno la carrozza con il Moro e la bela Monregalesa si muoverà dal piazzale del Ravanet per un giro che toccherà via Sant'Agostino, piazza Battisti, corso Statuto per concludersi nuovamente sul piazzale del Ravanet. A rallegrare il corteo ci saranno una trentina di gruppi mascherati provenienti da tutta la provincia e quattro bande musicali. Conclusa la sfilata comincerà la no-stop del «Carlevé d'istà»: una manifestazione che si propone tra canti, danze, giochi e grigliate di proseguire fino all'alba di domenica.

Nel pomeriggio di domani altra sfilata, questa volta con partenza da piazza Monteregale, nel quartiere Altipiano e conclusione sempre sul piazzale del Ravanet, dove avverrà la premiazione dei gruppi migliori.

Lunedì toccherà ai commercianti [illegible] e far festa per un'edizione supplementare del tradizionale cenone in maschera che contraddistingue il carnevale d'inverno. Poi martedì sera l'ultimo appuntamento, con l'orchestra spettacolo di Daniele Comba.

CANALE — (g. f.) Le pesche, prodotto tipico di Canale e del Roero, saranno al centro di una settimana di festeggiamenti, da oggi al 3 agosto, a Canale con la «44ª Fiera del pesco». In programma una serie di manifestazioni popolari, ricreative, sportive e culturali che iniziano oggi con gare a bocce, al piattello, l'apertura di mostre, ceramiche, pitture, e una sul tema «lavoriamo per la pace» allestita in collaborazione con gli alunni delle scuole.

Domani mattina l'inaugurazione ufficiale con intervento delle autorità e dei sindaci del Roero. Nel pomeriggio pesca allo spumante, gratis, per tutti in piazza Italia. I festeggiamenti proseguono fino al 3 agosto. Tra gli appuntamenti più salienti, lunedì sera (28 luglio) una serata musicale con «I New Blastex» a favore dell'Associazione italiana per la ricerca sul cancro; mercoledì sera, corsa ciclistica in circuito cittadino con l'intervento dell'ex campione del pedale Gino Bartali. Giovedì sera inizio del Palio dei borghi. I nove borghi canalesi si affronteranno in sfide in piazza, si cimenteranno, sabato, in una caccia al tesoro e domenica (3 agosto) daranno vita ad una grandiosa sfilata di carri allegorici. Il borgo che avrà totalizzato il maggior punteggio si aggiudicherà il Palio '86.

CORSI DI AGGIORNAMENTO ISTITUITI NEL NOVARESE PER GLI OPERATORI AGRICOLI

NOVARA — (m. s.) Il comitato provinciale di Novara dell'Istituto Inipa, fondato dalla Coldiretti e dalla Federazione italiana dei Consorzi Agrari per la formazione e l'aggiornamento professionale dei coltivatori diretti, ha messo a punto il programma didattico per l'esercizio '86-'87 e lo ha trasmesso al competente assessorato regionale per la definitiva approvazione e per il finanziamento.

L'attività didattica in programma è strettamente legata ad argomenti di scottante attualità e prevede fra l'altro un progetto finalizzato al corretto impiego dei fitofarmaci in agricoltura e alla prevenzione dei rischi che il loro uso può comportare. Questo progetto interesserà una quindicina di Comuni della provincia per complessive 150 ore di aggiornamento teorico-pratico. Sempre nel quadro programmatico per l'86-'87 è previsto un corso speciale di cooperazione di e di frutticoltura che avrà sede a Bannio Anzino in Valle Anzasca e avrà la durata complessiva di 280 ore di insegnamento teorico-pratico. Il corso è finalizzato a realizzare uno specifico aggiornamento nel settore della cooperazione oltre che in quello della frutticoltura. Inoltre tende a costituire un gruppo di aziende associate per la valorizzazione delle potenzialità agricole locali e punta infine alla realizzazione di strutture in grado di gestire adeguatamente le attività produttive.

L'Inipa organizzerà, inoltre, un corso-progetto (150 ore) a Druogno (Valle Vigezzo) che si prefigge di arrivare alla costituzione di un Centro per la moltiplicazione delle patate da seme (Cemopa). Un altro corso-progetto di secondo livello (180) a Nebbiuno avrà l'obiettivo del miglioramento qualitativo e quantitativo della produzione floricola. Il programma dell'attività didattica dell'Inipa prevede ancora un corso di aggiornamento a Montecrestese sulla frutticoltura montana (48 ore) e un corso teorico che avrà sede a Domodossola sulla zootecnica e la foraggicoltura (60 ore).

Complessivamente, il piano didattico per il prossimo esercizio prevede 20 corsi (16 di aggiornamento, 2 progetto, 1 speciale e 1 teorico) per un totale di 1365 ore: essi interesseranno 370 allievi.

• VERBANIA — (a. c.) Ancora divieti di balneazione per il lago inquinato. Interessano, a Verbania, la sempre affollatissima spiaggia e campeggio denominata «Il Sasso» e la località Santino, sul torrente San Bernardino. A Laveno, bagni vietati al lido di Arianne. Revocati, invece, a Stresa, i divieti, in vigore da due anni, di fare nuoto e bagni nelle acque antistanti il lido di Carciano e Villa Pallavicino. Anche in mancanza di depuratori e pur continuando immutati gli scarichi fognari, pare che quelle acque siano tornate miracolosamente pulite.

DUE SCIAGURE SUL BIANCO TRA LE VITTIME EX SINDACO DI GRENOBLE

AOSTA — Due morti ed un ferito grave il bilancio di due sciagure alpinistiche registratesi ieri mattina sul versante francese del Monte Bianco. Tra le vittime un ex parlamentare francese ed ex sindaco di Grenoble, Hubert Dubedout, 64 anni. L'uomo aveva raggiunto con altre cordate i 3542 metri di quota della vetta dell'Aiguille du Tour e nello scendere a valle, verso le 8, è scivolato o ha inciampato sulle rocce finendo a terra. Una caduta di appena un metro che gli è stata fatale. L'ex parlamentare francese ha infatti battuto violentemente il capo su alcuni roccioni decedendo sul colpo. Altri alpinisti hanno dato l'allarme ed i soccorritori, con l'appoggio dell'elicottero, hanno recuperato la salma.

Nella seconda sciagura è morto un militare dell'Armée francese, mentre un gendarme del plotone specializzato d'Alta Montagna di Chamonix è rimasto gravemente ferito. L'incidente, che avrebbe potuto assumere più gravi dimensioni, si è registrato alle 7,45 di ieri, lungo l'itinerario di salita ai 4465 metri di quota del Mont Maudit. I militari erano almeno una decina e tutti avrebbero dovuto raggiungere la vetta del Monte Bianco. Improvvisamente sotto ai piedi dei due alpinisti si è staccata una «placca» di neve ventata facendoli precipitare per 200 metri. Sono stati i compagni a prestar loro i primi soccorsi ed a dare, via radio, l'allarme a valle. Un elicottero della gendarmeria di Chamonix ha trasportato sul luogo della sciagura una squadra di soccorritori che ha provveduto al trasporto del ferito all'ospedale di Chamonix dov'è ricoverato con prognosi riservata per gravi lesioni craniche. La salma del militare è stata deposta nella camera mortuaria del locale cimitero. L'identità delle due vittime della sciagura non è stata ancora comunicata dalla gendarmeria francese. A Chamonix si ricorda come analogo incidente accadde il 7 luglio 1964 all'Aiguille Verte, quando una placca di neve ventata travolse ed uccise 14 militari, tra cui il campione francese di sci Carlo Bozon.

Giuseppe Margot

Due appuntamenti per il weekend, protagonisti il folclore e il prezioso metallo

FESTA DEI COSTUMI NELLA VALSESIA «PESCA DELL'ORO» NEL TORRENTE ELVO

BIELLA — Dal folclore alla ricerca dell'oro nel torrente Elvo: ecco i due maggiori appuntamenti in Valsesia e nel Biellese per il week-end.

A Rimasco, ridente paesino della Val Piccola, che si affaccia sull'omonimo laghetto artificiale, autentico paradiso per gli appassionati della pesca alla trota, domani è in cartellone un raduno di costumi delle vallate piemontesi.

Spiega il presidente della Pro loco Renato Conti: «*Quest'anno in Valsesia si festeggia il 500° anniversario della fondazione del Sacro Monte di Varallo. D'intesa con gli organizzatori del lungo ciclo di manifestazioni indette in occasione della ricorrenza abbiamo inserito nel cartellone anche una iniziativa folcloristica*».

Così il tradizionale raduno dei costumi valsesiani che da alcuni anni è in programma a Rimasco l'ultima domenica di luglio stavolta si è trasformato in una grande giornata dedicata al folclore.

Prosegue l'assessore alla Comunità montana Valsesia Vittorio Manetta: «*Abbiamo invitato parecchie Comunità montane a prendere parte alla manifestazione. Alcune hanno già risposto affermativamente e domani si potranno ammirare i classici costumi delle nonne*».

Hanno dato il loro assenso molte Comunità biellesi e quelle novaresi del Cusio e dell'Ossola, alle quali potrebbero aggiungersene altre.

La giornata del folclore di Rimasco è divisa in due spezzoni. Al mattino, con inizio alle 10,30, a palazzo municipale avrà luogo una tavola rotonda con tema «Il costume nelle tradizioni, nel folclore e nelle manifestazioni religiose» alla quale interverranno numerosi studiosi.

Nel pomeriggio dopo l'esibizione di alcuni gruppi folcloristici sfileranno in passerella i caratteristici costumi della gente di montagna per la gioia dei cultori di questa tradizione.

Di tutt'altro genere è la manifestazione che ha preso stamattina l'avvio nel Canavese e che avrà il suo «clou» domani a Mongrando lungo le rive del lago Pistino.

Oltre una trentina di appassionati di un'insolita specialità «la pesca dell'oro» (oggi a Feletto, nelle acque del torrente Orco sostengono una prova d'allenamento) giunti da molti angoli d'Europa (sono presenti concorrenti austriaci, francesi, danesi, olandesi, svizzeri) si sfideranno nella zona compresa tra il torrente Elvo, il lago Pistino e le rocce [illegible] della Bessa.

Dice il biellese Stefano Villa, campione del mondo ed italiano (recentemente si era anche esibito a Ovada), uno dei favoriti dell'insolita competizione che è valevole come gara di qualificazione ai prossimi mondiali: «*Ci verrà consegnato un secchio di sabbia dal peso di una decina di chili. All'interno sono state nascoste alcune pagliuzze di metallo prezioso il cui numero è conosciuto dai soli organizzatori. Nel minor tempo possibile dovremo scovarne la quantità maggiore*».

La «corsa all'oro» dura al massimo una decina di minuti anche perché i più capaci per setacciare la sabbia ne impiegano meno di sei.

Roberto Eynard

ALBA, ARTIGIANO EDILE CONDANNATO PER ATTI DI LIBIDINE

ALBA — (g. f.) Tre anni e 8 mesi di reclusione, il pagamento di una multa di un milione 400 mila lire sono stati inflitti dal tribunale di Alba a un artigiano edile, Luciano Zanaica, 30 anni, sposato con figli, nativo di Lozzo Atestino (Padova) e abitante a Montà d'Alba in frazione San Vito. I giudici hanno inoltre dichiarato l'interdizione dai pubblici uffici per 5 anni.

Lo Zanaica è stato ritenuto responsabile di atti di libidine nei confronti di una minorenne, di atti osceni in luogo pubblico, ricettazione e detenzione illecita di armi. Assistito dall'avvocato Mirate è comparso in tribunale in stato di detenzione essendo stato arrestato il 7 luglio scorso nell'ambito dell'inchiesta sul suo conto. I giudici hanno respinto l'istanza di libertà provvisoria presentata dal difensore che ha già interposto appello alla sentenza.

Data la scabrosità degli argomenti trattati, la prima parte del processo si è svolta a porte chiuse. Il pubblico ministero Riccomagno ha chiesto 5 anni e 4 mesi di reclusione, e l'interdizione perpetua dai pubblici uffici.

• ALESSANDRIA — (s. c.) Una pressa schiacciò il capo di un artigiano causandone la morte: il costruttore di quella macchina che, secondo l'accusa, era difettosa, risponderà in tribunale di omicidio colposo. Così ha deciso il procuratore della Repubblica di Alessandria che ha incriminato Romolo Lori, 65 anni, un industriale di Fabriano, ritenendolo responsabile della morte di Teresio Gennone, 56 anni, abitante a [illegible] di Alessandria. L'uomo, contitolare col fratello Aldo di un laboratorio artigiano per la produzione di piastrelle, tubi e manufatti in cemento, il 27 giugno 1985 stava lavorando alla macchina che produce contemporaneamente dieci tubi di cemento. Teresio Gennone, mentre cercava di togliere dall'impasto i sassi più grossi per rendere migliore il prodotto, rimase imprigionato con il capo sotto uno degli stantuffi. Due operai accorsero, fermarono la macchina ma l'artigiano era morto. L'autorità giudiziaria aprì una inchiesta per accertare le cause dell'infortunio.

Borsa, indice Comit in alto

IL MERCATO TORNA FORTE E MIGLIORA DI 40 PUNTI

TORINO — La Borsa dopo due mesi caratterizzati da ribassi e da fasi alterne torna nuovamente a rialzo. Infatti l'effetto Craxi (particolarmente gradito agli ambienti finanziari) e le positive notizie sull'ulteriore calo dell'inflazione hanno ridato fiato al mercato che nel corso di questa settimana ha ritrovato nuovi slanci.

Le notizie su un possibile sbocco della crisi di governo hanno riportato dunque ottimismo fra la clientela e gli operatori che hanno impostato massicci piani di lavoro. La cosa più importante è che gli scambi hanno registrato un'improvvisa impennata e il giro di affari delle ultime riunioni, intorno ai 250 miliardi, è praticamente raddoppiato rispetto all'incerta settimana precedente. La domanda è apparsa insistente, sostenuta soprattutto dai grandi gruppi e dai borsini della provincia, mentre i fondi e gli investitori esteri per il momento sono rimasti in attesa di ulteriori sviluppi.

A fine settimana l'indice generale Comit dei valori azionari conclude a quota 722, con 40 punti di miglioramento rispetto al primo giorno del mese di luglio. Tra i vari comparti del listino i settori che hanno guidato questa ripresa sono nell'ordine l'assicurativo (+8 per cento) seguito dall'industriale (+4%) e dal finanziario (+3%). Tre sono i titoli che hanno trascinato tutto il listino al rialzo e precisamente: la Fiat ordinaria e privilegiata in relazione agli ottimi risultati che evidenzierà la semestrale comunicazione agli azionisti, la Mediobanca, intorno a quota 270 mila, in base a voci su un prossimo e favorevole aumento del capitale e le Generali, che hanno messo a segno una plusvalenza pari all'8 per cento riuscendo a raggiungere le 140 mila lire. In rialzo anche il gruppo Montedison con la capogruppo intorno alle 2400 lire e con i prezzi in netta tensione per la Meta, salita fino a 21.580 lire.

Migliorie anche per la scuderia del gruppo De Benedetti con l'Olivetti a 16.700 (+4 per cento) e con rialzi ancor più marcati per la Cofide e la Sabaudia. Gli ordini di acquisto hanno investito anche il cosiddetto terzo mercato dove particolarmente richiesti sono apparsi i titoli delle società che lunedì prossimo faranno il debutto al listino ufficiale e cioè la Benetton (17.200 lire), la Unipol (16.100) e la Calcestruzzi. E' stato anche fissato dalla Consob per il 31 luglio l'avvio, in via sperimentale, del mercato unico nazionale che vedrà collegate in tempo reale, via terminale, le principale Borse italiane e riguarderà per il momento i cinque principali titoli vale a dire Fiat, Fiat privilegio, Montedison, Generali e Ras, con la prospettiva in un prossimo futuro di portare a 25 il numero dei valori scambiati elettronicamente.

m. c.

MILANO, SCATTA IN ANTEPRIMA IL MERCATO UNICO

MILANO — E' fissata per giovedì 31 luglio a Piazza degli Affari, a Milano, l'anteprima del «mercato unico nazionale», il collegamento diretto via terminale che presto collegherà tutte le Borse valori italiane e gli operatori.

Questo tipo di esperimento, che entra in vigore per la prima volta, si svolgerà durante le normali contrattazioni, coinvolgendo Milano e altre cinque Borse (Roma, Genova, Torino, Napoli, Firenze).

Sarà mostrato, a un gruppo di invitati, in rappresentanza della Consob e del mondo bancario, il funzionamento dei due servizi messi a punto dal Ced (Centro elaborazione dati) della Borsa di Milano: «Borsamat Ordini» e «Borsamat Affari».

Il primo stabilisce un canale diretto tra agente di cambio e gli intermediari non abilitati ad operare alle corbeilles, cioè le banche e i commissionari, che attraverso il computer potranno comunicare all'agente gli ordini di acquisto o di vendita, e ricevere a loro volta l'eseguito.

La prova riguarda solo Piazza degli Affari, dove peraltro il servizio «Borsamat ordini» è già in funzione per una quarantina di agenti di cambio e 7-8 committenti. Con «Borsamat affari» verrà invece sperimentata la trattazione continua di titoli riservata agli agenti, cioè la trasmissione di proposte di acquisto e vendita attraverso il terminale, e non più con la voce, come è stato sempre fatto finora.

«Borsamat affari» entrerà in funzione in tutte le Borse a partire dal prossimo mese di novembre.

Il mercato unico era atteso da parecchio tempo dagli operatori, che avranno così a disposizione nuove occasioni e opportunità per agire sulle contrattazioni. Si tratta di un'iniziativa che non mancherà di incrementare ulteriormente gli affari in Borsa, con la conseguenza di coinvolgere nuovi investitori.

«PIU' IRI IN BORSA»

ROMA — «Fra cinque anni tutte le partecipazioni statali cedibili ai privati dovranno essere fuori del controllo maggioritario dell'Iri e quotate in Borsa: non al 49 per cento ma almeno per due terzi o quattro quinti».

Lo dice il ministro dell'Industria Renato Altissimo. «Lo Stato non deve che mantenere una quota di rappresentanza: il resto deve essere ceduto ai cittadini, ai risparmiatori, agli imprenditori».

Secondo Altissimo «apparentemente questa classe politica sembra convinta della necessità di privatizzare, salvo poi ritirarsi ai primi accenni di passaggio dalle parole ai fatti. Non si può più concepire uno Stato produttore di automobili, panini e tonno in scatola che, però, non riesce a far funzionare scuole, ospedali e carceri».

GIAPPONESI SICURI: IL DOLLARO RISALE FINITO IL PERIODO NERO

TOKYO — Starebbe esaurendosi la corsa al ribasso del dollaro cominciata nel settembre 1985 con la riunione del «gruppo dei Cinque» di New York. Questa convinzione si va diffondendo in Giappone dopo che il dollaro per il terzo giorno consecutivo è salito nei confronti dello yen sul mercato di Tokyo e ha chiuso ieri a 157,10 yen, cioè 1,80 punti in più rispetto al minimo storico del dopoguerra di 155,30 yen segnato il 22 luglio.

«La grande paura di un crollo del dollaro sotto la barriera dei 150 yen è passata e il mercato sembra aver esaurito i fattori di spinta alla vendita di dollari», ha detto Yoshiyuki Miyake, capo analista dell'istituto di ricerca economica «Okasan».

Secondo un altro esperto, Takeo Arai della «Fuji Bank», il segnale alla possibile inversione di tendenza lo hanno dato le recenti dichiarazioni del presidente della Riserva federale statunitense Paul Volcker che sono state interpretate in Giappone in due direzioni: no ad una nuova riduzione nell'immediato del tasso ufficiale di sconto americano e no all'ipotesi di un riequilibrio della bilancia commerciale attraverso il solo strumento monetario. «Questi elementi hanno raffreddato di molto la corsa al ribasso del dollaro», ha osservato Arai.

A sostegno delle loro tesi su una possibile inversione di tendenza, gli esperti giapponesi indicano l'andamento generale dell'economia americana. Nonostante la notevole flessione accusata dal tasso di crescita nel secondo trimestre 1986, si ritiene che a partire dall'autunno la congiuntura riprenda vigore e risospinga il dollaro verso l'alto.

Un altro esperto, il governatore della Banca centrale Satoshi Sumita, ha espresso ottimismo sulle possibilità di ripresa dell'economia americana.

I commercianti: non siamo stati interpellati

ISOLA PEDONALE: E GLI AFFARI? DA ASTI POLEMICHE E CONSENSI

Renzo Cuniberti

Corso Alfieri chiuso al traffico: i commercianti hanno accolto positivamente l'iniziativa

ASTI — *«Il 50 per cento dei commercianti del capoluogo ha detto sì all'isola pedonale, l'altro 50 per cento ha detto no pur con diverse motivazioni».*

Così afferma Renzo Cuniberti, presidente dell'Unione Commercianti, la forte organizzazione di piazza Astesano con oltre 3500 iscritti. *«E' questo il risultato* — prosegue Cuniberti — *del referendum lanciato dall'Unione. Hanno risposto il 90 per cento degli interpellati. Una cosa va detta a chiare lettere: l'amministrazione comunale non ci ha interpellati prima di istituire l'isola pedonale e questo comportamento dei nostri amministratori è da biasimare. Tuttavia abbiamo avuto assicurazioni da parte del sindaco e dell'assessore alla viabilità che l'attuale isola è in fase del tutto sperimentale, pronti a cambiare le disposizioni qualora le cose non andassero per il verso giusto».*

Una prima modifica è già stata attuata proprio su richiesta dell'Unione Commercianti. La riapertura (avvenuta ieri, venerdì alle 6) del tratto di via Cavour tra via Brofferio e piazza Statuto. Un tratto lungo circa 300 metri. Settanta commercianti e artigiani in rappresentanza dei 150 che svolgono la propria attività tra piazza Statuto e le strade del centro storico come via XX Settembre, via Quintino Sella, via Bonzanigo, hanno protestato contro il provvedimento di chiusura di parte della centrale via Cavour lamentando un calo delle vendite e dei clienti pari al cinquanta per cento.

La clientela di molti commercianti si è spostata di quartiere a causa della pedonalizzazione dell'unica grande strada di accesso a piazza Statuto, centro della città e del commercio. La giunta comunale ha esaminato la richiesta degli esercenti e ha deciso da ieri la riapertura di tutta l'arteria con la piena soddisfazione degli operatori.

Altre piccole modifiche sono già avvenute, in questi ultimi quindici giorni da quando è stata istituita l'isola. Altri accorgimenti, altre disposizioni saranno adottati nei prossimi giorni. Nessuna lamentela invece da parte dei commercianti di corso Alfieri ben contenti del provvedimento di chiusura del tratto tra via Gobetti (altezza del bar Ligure) e fino all'angolo con corso Dante.

Panchine, fioriere in quantità sono state deposte lungo il corso (l'antica via Maestra che divide in due la città). Non si esclude che entro qualche mese venga pure chiuso al traffico un secondo tratto del corso e precisamente da piazza Roma a via Gobetti. L'idea non è stata abbandonata ma la sua realizzazione è stata subordinata — in base alle indicazioni del Consiglio comunale — ad un suo riesame nel quadro del piano di deflusso del traffico nella zona Sud-Ovest della città.

Con l'avvento dell'isola sono stati anche aumentati i parchimetri: sette le aree per un totale di 198 posti (tariffa 200 lire all'ora): in piazza Alfieri funziona un parchimetro con tariffa di 600 lire l'ora). Quest'ultima iniziativa non ha dato grossi risultati. L'area è di 400 posti macchina ma gli automobilisti ritengono che la tariffa delle 600 lire all'ora sia troppo elevata. Critiche anche per l'estensione del parchimetro che impegna l'intera piazza Alfieri ad eccezione dei giorni di mercato (mercoledì e sabato).

Dopo anni di attesa l'isola ha dunque preso il via. Lunghi dibattiti si sono avuti in Consiglio comunale. Le prese di posizione, le polemiche non sono ancora terminate. Mercoledì sera il gruppo consiliare comunista ha indetto un pubblico dibattito, in piazza San Secondo. I comunisti hanno lamentato che non c'è stata alcuna consultazione precedente con le forze economiche e con le associazioni di categoria.

Inoltre l'ex assessore all'urbanistica, Giorgio Platone, pure del pci, ha criticato la giunta per avere posto in funzione il progetto dell'isola pedonale, verso la fine di luglio, quando la città è semivuota mentre l'esperimento andava adottato nei mesi «caldi» in fatto di circolazione degli automezzi.

Vittorio Marchiale

Crisi verso la soluzione, martedì vertice della maggioranza

CRAXI INSISTE: CAMBIO I MINISTRI

Resta aperto un interrogativo: ci sarà un governo nuovo come chiede il presidente del Consiglio o il vecchio esecutivo sarà rinviato alle Camere? Ora il psi elogia il comportamento di Cossiga

ROMA — Craxi se l'ha fatta. Il presidente Cossiga compie oggi [illegible] anni, e il regalo più bello gliela [illegible] fatto proprio lui, Bettino: la crisi è risolta, presto il [illegible] [illegible] nuovo [illegible] Craxi [illegible] ha parlato ieri per mezz'ora: [illegible] cose vanno bene, gli ha detto, la settimana prossima ci rivedremo dopo il vertice a cinque che si terrà martedì e così scioglierò la riserva. Il [illegible] [illegible] è sereno. I [illegible] hanno elogiato il comportamento di Cossiga, che avevano aspramente criticato nei primi giorni della crisi, quando il Capo [illegible] [illegible] [illegible] dato a Andreotti l'incarico di formare il [illegible] governo. Martelli ha usato parole condite col miele: Cossiga ha [illegible] un comportamento lineare, magari [illegible] [illegible] subito l'incarico a Craxi le cose si complicavano.

Dunque la crisi si dissolve, ma non tutto è ancora appianato. [illegible] [illegible] problema: il governo sarà rinviato [illegible] [illegible] o ci sarà un nuovo governo? L'interrogativo pone una serie di questioni abbastanza complesse. Infatti, se il governo attuale viene rinviato alle Camere con il cambio di pochi ministri, ciò significa che la crisi è stata solo un incidente di percorso e che la [illegible] si è subito rimarginata. Se invece si forma un nuovo governo, il peso politico del presidente del Consiglio risulta accresciuto e più ampi i suoi poteri di cambiare a fondo la squadra dei ministri.

I socialisti [illegible] sono [illegible] questa soluzione, e Craxi lo ha fatto chiaramente capire. Ma per non alterare [illegible] un equilibrio così faticosamente raggiunto con gli alleati, [illegible] ne fanno una pregiudiziale. Per un Craxi-bis si [illegible] pronunciati anche i socialdemocratici e i liberali. Contro il rinvio del governo alle Camere sono i comunisti, più sfumate le posizioni di democristiani e repubblicani.

La dc che dovrebbe convocare la direzione, chiesta da Donat-Cattin e Fontana, affronta una delicata fase di attesa in vista del suo ritorno alla guida del governo fissato per la primavera. «Patti chiari amicizia lunga» ha chiesto ieri il dc [illegible] ai [illegible]: Craxi dovrà lasciare il governo [illegible] per far posto a un candidato dc. E i patti saranno conclusi martedì prossimo alla riunione del pentapartito.

Ieri i socialisti, con qualche riserva di Mancini e Achilli, hanno dato il via libera alla soluzione della crisi proposta da Craxi e Martelli: Craxi lascerà la poltrona di Palazzo Chigi in primavera e tornerà ad occuparsi del partito in occasione del prossimo congresso. Naturalmente questo nuovo pentapartito che rinasce [illegible] piace ai comunisti, [illegible] nonostante gli sforzi di Natta e Napolitano si ritrovano fuori dal gioco.

Martedì dunque primo appuntamento per la maggioranza, ma già lunedì la Camera tornerà a votare su alcuni decreti del governo. Rispunteranno i franchi tiratori?

SCIOPERI SELVAGGI
[illegible]

Da ieri la notizia è ufficiale: anche nel settore del pubblico impiego (come già dovrebbe essere nei trasporti), si potrà scioperare solo in determinati periodi e a determinate condizioni. Sindacati confederali e autonomi hanno siglato l'intesa per l'autoregolamentazione con il ministro Gaspari. Si tratta ora di stabilire in concreto le regole e di definire quelli che sono considerati i «servizi essenziali». Assenti dalla trattativa i medici che vogliono un codice solo per loro. Lo Snals-scuola: «Non ci impediranno di bloccare gli scrutini».

[illegible] BOT
[illegible]

Il ministro del Tesoro può essere soddisfatto. Si è avuto infatti [illegible] [illegible] più che [illegible] per i Bot emessi all'[illegible] di fine mese. Basti dire che, a conferma di una situazione di riacquisita completa distensione, a fronte dei complessivi 19.409 miliardi detenuti dal sistema in scadenza, [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] complessivamente 21.819, con la Banca [illegible] che ne ha acquistato [illegible] miliardi a fronte dei 2091 venuti a scadere.

[illegible]
[illegible]

Resta invariato il prezzo della benzina alla pompa, mentre diminuisce di 13 lire al litro (da [illegible] a [illegible] lire) il gasolio auto. Il Consiglio dei ministri ha infatti fiscalizzato [illegible] la diminuzione della benzina per autotrazione. Diminuiscono anche gasolio e petrolio agricolo (13 lire) nonché di 35 lire la benzina agricola oltre a gasolio e petrolio da pesca (11 lire).

[illegible]
C'E' ANCHE L'INPS

L'Inps affiancherà le Unità sanitarie locali nell'effettuazione delle visite domiciliari di controllo che potranno essere disposte d'ufficio dall'istituto [illegible] oppure su richiesta degli altri istituti di previdenza e dei datori di lavoro. Lo stabilisce un decreto del ministro del Lavoro, Gianni De Michelis, che in pratica attua le disposizioni del cosiddetto «p[illegible] Scotti» del [illegible]

[illegible]
[illegible]

La Snam (gruppo Eni) e la Confindustria hanno raggiunto un accordo per una nuova struttura tariffaria semplificata che, in aggiunta alle formule contrattuali vigenti, regola dal 1° luglio [illegible] le forniture continue di gas naturale per [illegible] industriale. La nuova formula tariffaria faciliterà in particolare i piccoli utilizzatori industriali, in genere caratterizzati da prelievi non regolari che [illegible] anche difficilmente programmabili.

Il [illegible] Goria

E IL MINISTRO DEL TESORO AVVERTE: DOVREMO TAGLIARE 3000 MILIARDI

ROMA — *«Occorreranno tagli alle spese per 2500-3000 [illegible] di lire nel prossimo [illegible] per rispettare gli obiettivi pluriennali di risanamento della finanza pubblica: la necessaria manovra di aggiustamento non è quindi, una volta tanto, di proporzioni da "lacrime e sangue"».*

Questa la previsione formulata dal ministro del Tesoro Goria. Il ministro si dice fiducioso [illegible] la possibilità di recuperare il tempo perduto a causa della crisi di governo nella [illegible] a punto della legge finanziaria per il 1987, mentre polemizza con chi sostiene che il calo dell'inflazione è totalmente dovuto a fattori esterni.

«Bisogna ricordare che nella primavera dell'85, [illegible] il petrolio e il dollaro ai loro massimi storici, l'inflazione fece registrare una discesa di otto punti rispetto a quella di fine '83».

Qualche preoccupazione Goria la [illegible] invece per quanto riguarda il rinnovo dei contratti collettivi di lavoro. *«Richieste di aumenti salariali giustificabili tre o quattro anni fa [illegible] l'inflazione al 17 per cento non sono affatto possibili con l'inflazione interna al quattro per cento [illegible] registreremo a fine anno».*

Un chiaro avvertimento quindi ai sindacati che con r[illegible] troppo onerose rischierebbero di riaccendere i meccanismi dell'inflazione e di vanificare le possibilità della ripresa economica, favorita dalle attuali condizioni internazionali.

PREZZI FERMI? — Buone [illegible] sul fronte del costo [illegible] vita. I prezzi dei generi alimentari, tranne alcune eccezioni, rimarranno invariati per tutto il terzo trimestre dell'86. A garantirlo è la Confesercenti [illegible] in una nota [illegible] [illegible] i commercianti alimentari *«continueranno a svolgere la [illegible] parte nella lotta all'inflazione».*

Gli aumenti riguarderanno pertanto solo quei prodotti che subiranno vistosi aumenti alla produzione e all'ingrosso. Si tratta essenzialmente del prosciutto (più 11 per cento a luglio e più 12 per cento previsto per settembre) e del vino comune da tavola. La Confesercenti, dopo i dati sul costo della vita diffusi ieri dalle grandi città campione, fa infine notare che è proprio [illegible] commercio alimentare che *«viene [illegible] grande contributo al contenimento dell'inflazione. Il capitolo alimenta[illegible] infatti ha ormai un tasso medio intorno al 5,1 per cento contro il 5,9-6 per cento dell'indice generale. Gli aumenti più consistenti vengono invece dalle voci abitazione e servizi vari.*

«Ed è proprio in questi settori — conclude la Confesercenti — *che bisogna intervenire per ottenere ulteriori successi».*

r. l.

ANCHE SAVONA VUOL PARTECIPARE ALLE MANIFESTAZIONI DEDICATE A CRISTOFORO COLOMBO

SAVONA — E' l'anno [illegible] quando la famiglia Colombo si trasferisce da Genova a Savona. A poche decine di metri dalle calate del porto, tra via dei Cassari (i falegnami) e via Scarzeria (i cardatori di lana), Domenico Colombo, il capofamiglia, impianta l'attività di lanaiolo. Assieme a lui la moglie Susanna e i figli Giovanni e Cristoforo, si proprio lui, il grande navigatore.

[illegible] una targa che ricorda, in questo quartiere, la presenza [illegible] di Cristoforo [illegible] [illegible] sono soprattutto i documenti dell'epoca a [illegible] questa verità storica. [illegible] [illegible] del 7 agosto [illegible] redatto [illegible] [illegible] Pietro Corsaro [illegible] l'attività e la presenza a Savona dell'intera famiglia [illegible]

Un anno dopo il trasferimento in quella che all'epoca era la campagna circostante la città, la località Valcada di Legino, ora il centro dell'espansione [illegible] e industriale della città, [illegible] che nodo [illegible] Anche in questo caso esiste un documento ufficiale, registrato dal notaio Rogero il 19 [illegible] 1474 e si riferisce all'affitto di una casa e un appezzamento di terra, di proprietà del ca[illegible] Bartolomeo Viano, da parte di Domenico Colombo. Gli antichi documenti, infine, registrano che il 17 agosto del 1481 Domenico Colombo «cittadino di Genova presentemente abitante a Savona» affitta la casa di Valcada a tal Picasso e, morta la moglie e trasferitisi i figli in Spagna, torna a vivere a Genova.

La vecchia cascina nella campagna savonese [illegible] ancora, adesso si vuole valorizzare per farne uno dei simboli delle buone ragioni di Savona di inserirsi nelle celebrazioni colombiane del 1992.

L'amministrazione comunale [illegible] ha già promosso la creazione di un comitato di cui fanno parte gli enti più rappresentativi. L'intenzione è quella di muoversi su tre filoni: quello storico culturale (convegni, mostre, pubblicazioni), quello urbanistico (una serie di restauri per [illegible] un segno del 500° anniversario della [illegible] dell'America nel tessuto della città), infine quello economico-turistico (l'aggancio al movimento proveniente dagli Usa).

Le [illegible] colombiane si annunciano un «kolossal» e Savona non intende lasciare proprio tutto a Genova, visto che ha buone ragioni storiche per pretendere un minimo di coinvolgimento. Da ragazzino Cristoforo Colombo potrebbe aver «pensato» le sue imprese sui mari proprio nel corso della sua permanenza a Savona, che è durata parecchi anni. Del resto, durante il secondo viaggio nel nuovo continente, Colombo, esplorando l'arcipelago delle Antille, battezzò «Saona» una delle più grandi [illegible] a cinque miglia dalla p[illegible] orientale dell'odierna Haiti. [illegible] omaggio evidente alla città della sua giovinezza.

Ivo Pastorino

[illegible]

MANTOVA — Una preoccupante invasione di bruchi si sta verificando in una vasta area dell'Alto Mantovano, comprendente in particolare i Comuni di Asola, Casaloldo, Piubega, Guidizzolo e Gazzoldo degli Ippoliti. Milioni di questi [illegible] escono al tramonto — proprio [illegible] in un film dell'orrore — da orti, giardini e campi e invadono le facciate delle case coloniche coprendole letteralmente e introducendosi anche negli ambienti, per poi ritirarsi e disperdersi rapidamente all'alba. La classificazione scientifica di questi [illegible] «invasori» [illegible] è ancora stata precisata: se ne sta occupando comunque da oggi l'istituto provinciale dell'agricoltura di Mantova.

Si sa comunque che questi bruchi, lunghi da uno a tre centimetri e di color grigio scuro omogeneo, non si nutrono di vegetazione ma attaccano gli animali domestici e perfino l'uomo, causando punture dolorosissime e gonfiori vistosi. Con varie sostanze velenose antiinsetti, finora provate contro questi bruchi, non si sono ottenuti peraltro effetti apprezzabili.

Sentenza del Tar di Aosta [illegible] un caso di abusivismo

SE IL GRAN PARADISO TACE E' LECITO COSTRUIRE NEL PARCO

Il proprietario aveva ottenuto la licenza edilizia dal Comune di Cogne

AOSTA — Una [illegible] destinata a far [illegible] è stata pronunciata dal Tar della Valle d'Aosta. Oggetto [illegible] [illegible] la mancata concessione di autorizzazione da parte [illegible] direzione dell'ente parco del Gran Paradiso a favore di un valligiano che intendeva [illegible] una costruzione in Valnontey, nell'alta valle di Cogne.

I fatti [illegible] all'aprile del 1984, quando cioè Luigi Cavagnet, nel rispetto delle norme che disciplinano la vita del parco nazionale Gran Paradiso, presentava domanda onde [illegible] autorizzato a costruire [illegible] [illegible] proprio nel territorio soggetto a protezione. Parallela[illegible] richiedeva al comune di Cogne, presentando [illegible] lare documentazione, la concessione della licenza edilizia.

Per l'amministrazione comunale [illegible] sussistevano le ragioni [illegible] [illegible] la richiesta autorizzazione e la licenza a costruire veniva [illegible] sa l'anno [illegible] Per il Comune di Cogne non è infatti necessario disporre del parere della direzione del parco per il rilascio di una licenza edilizia poiché è sufficiente [illegible] rispettate le leggi urbanistiche (nazionali, regionali e comunali) in vigore.

Dopo aver inutilmente atteso per due anni riscontro la domanda inoltrata alla direzione dell'ente parco Luigi Cavagnet decideva, anche per l'approssimarsi della bella stagione, di dar avvio ai lavori di [illegible] [illegible] casa.

Realizzare [illegible] [illegible] all'interno del parco del Gran [illegible] non è circostanza che passi inosservata e così nello scorso [illegible] di giugno due guardaparco notavano l'anomalia ed invitavano il Cavagnet a sospendere i lavori, proprio perché mancava quell'autorizzazione richiesta due anni prima.

Per Luigi Cavagnet bloccare il cantiere avrebbe voluto dire un danno economico di tutto rispetto per un valligiano. Decideva così di inoltrare, tramite un legale di fiducia, il ricorso al Tar della Valle d'Aosta. I giudici hanno dato [illegible] ragione al valligiano appellandosi alla [illegible] Nicolazzi del febbraio 1985 e [illegible] il silenzio-assenso. Vale a dire [illegible] entro termini ragionevoli istanze non hanno riscontro si ritengono accolte, come nel caso di Luigi Cavagnet di Cogne, il quale può ora riprendere i lavori di completamento della costruzione, sempreché l'ente [illegible] [illegible] impugni la [illegible] pronunciata dal Tar della Valle d'Aosta.

Giuseppe Margot

LA MOGLIE DI PANADA E LA MADRE DI KRAMAR «CONTINUATE LE RICERCHE, SONO ANCORA VIVI»

Ada Kramar e Annamaria Panada, madre e moglie dei velisti scomparsi in Atlantico

ROMA — «Le due zattere di salvataggio della "Bertucchi" non possono essere uscite da sole dalla barca, per l'azione del mare; sono sistemate in un alloggiamento accanto al timone e bisogna sollevare un piccolo piano per toglierle. Sono sicura che Beppe e Roberto sono lì sopra. I due battelli sono inaffondabili: devono essere da qualche parte e qualcuno li devono portare, magari con i cadaveri dentro. Solo allora forse ci rassegneremo».

Così si è espressa Anna Maria Panada, moglie di Beppe Panada, lo «skipper» della «Bertucchi», in una conferenza stampa tenuta insieme ad Aida Kramar, madre di Roberto. Secondo la signora Panada i due navigatori si erano accorti che «qualcosa non funzionava a bordo e stavano dirigendo verso le Azzorre». Secondo le descrizioni che ne sono state fatte, «la chiglia è stata strappata all'improvviso. La barca aveva lo "spinnaker" montato (la grande vela anteriore per raccogliere tutto il vento possibile) e questo significa che era in piena velocità, non certamente con mare in tempesta. Con la tempesta si montano altri tipi di vela» ha sostenuto Anna Maria Panada.

Intanto si sta formando il progetto di un consorzio di industriali per le ricerche: tra le prime adesioni quella dell'Agusta e di Giorgio Falk. Per far fronte alle spese la signora Panada ha messo in vendita la barca «Viva Napoli» del valore di 5-600 milioni: «E' in vendita per 300 milioni, per quello uno voglia offrirmi» ha detto.

Aida Kramar è stata estremamente decisa nel ringraziare quanto le autorità inglesi hanno fatto («Avevano un solo aereo ricognitore e lo hanno mandato», ha detto), ma altrettanto nel confermare le accuse di «superficialità, di mancanza di umanità, quasi di strafottenza» degli organizzatori inglesi della regata e del loro sponsor, il gruppo Carlsberg: «un'organizzazione molto carente, al primo posto, che non ha dato i mezzi tecnici ai navigatori».

La mamma di Roberto Kramar ha accomunato in un lungo e appassionato ringraziamento le autorità di Stati Uniti, Francia, Spagna, Portogallo e Italia che «al di là delle competenze territoriali sono state impegnate in una grande e profonda opera umanitaria». Intanto i velivoli italiani impegnati nelle ricerche dei due naufraghi non hanno finora trovato nessun segnale dei due navigatori.

AL PROCESSO DI PALERMO SFILANO GLI INDUSTRIALI VITTIME DEL «PIZZO»

PALERMO — In attesa [illegible] la corte si pronunci sulle richieste di citazione di numerosi esponenti politici avanzate dai difensori di parte [illegible] [illegible] famiglie Dalla Chiesa e [illegible] Carraro e da alcuni difensori degli imputati, il maxiprocesso è ieri proseguito l'escussione, in qualità di testi, di numerosi piccoli imprenditori, artigiani e commercianti palermitani vittime dei soprusi della mafia.

Le [illegible] testimonianze hanno riguardato tutta una serie di attentati ed estorsioni compiute dal racket del «pizzo». Protagonista dell'udienza in un certo modo, è [illegible] Vincenzo Calsetta, fratello di quello [illegible] [illegible] che con le sue rivelazioni ha contribuito ad illuminare il criminale [illegible] [illegible] sanguinaria famiglia mafiosa di corso dei Mille. Quando Stefano Calsetta incominciò a vuotare il sacco, la risposta della mafia non si fece attendere: lo stabilimento per la produzione di blocchetti di pomice e cemento, che i Calsetta avevano a Brancaccio, fu fatto saltare in aria.

[illegible] mattina Vincenzo Calsetta è stato sottoposto ad un fuoco di fila di [illegible]ande. Gli è stato chiesto come faceva a sapere che le [illegible] frequentate dal fratello erano «uomini di rispetto»; [illegible] [illegible] stati chiesti pure particolari sul pagamento di un «pizzo» di 300 mila [illegible] mensili.

Su quest'ultimo punto Vin[illegible] [illegible] ha [illegible] marcia indietro rispetto [illegible] dichiarazioni [illegible] in istruttoria e questo ha provocato [illegible] commento ironico del presidente Giordano che ha parlato di «amnesie familiari» di cui soffrirebbero i Calsetta. Stefano, nei giorni scorsi, ha infatti clamorosamente dichiarato di non ricordare più nulla [illegible] dettagliate rivelazioni fatte in precedenza.

Il maxiprocesso alla [illegible] dovrebbe proseguire per parecchi giorni con le udienze riservate agli imprenditori e [illegible] [illegible] al violento ra[illegible] [illegible] uomini [illegible] mafia.

[illegible] si attende [illegible] [illegible] scere la [illegible] della corte in merito [illegible] richiesta di deposizione degli [illegible] politi[illegible]

Ormai raggiungere il cuore di New York sta diventando un'avventura

UN INGORGO CHIAMATO MANHATTAN

Controlli con gli elicotteri per segnalare i percorsi alternativi, ma il flusso di vetture è tale che a volte non si può impedire il blocco totale

Ogni giorno almeno un milione di auto circolano per le strade più intasate del mondo. E le cose peggiorano di anno in anno

NEW YORK — Per i nervi di milioni di persone che lavorano a Manhattan e abitano altrove, ogni giorno la m[illegible]ima prova è riuscire a raggiungere l'isola. [illegible] poi ad uscirne.

Gli esperti poi avvertono: la situazione [illegible] [illegible] peggiora. Superstrade, ponti e tunnel grandiosi collegano il cuore di New York specie con [illegible] New Jersey.

In tempi anche recenti c'erano poche e piccole strutture: ma anche queste [illegible] [illegible], faraoniche, [illegible] al limite [illegible] sopportazione. Sono sempre più numerose le auto, soprattutto nelle [illegible] di punta. Gli ingorghi peggiori sono sulla strada [illegible] arrivo dal Connecticut.

Una delle più importanti linee della metropolitana è chiusa per grosse innovazioni ai binari, e per [illegible] i suoi utenti dovranno arrangiarsi con altri mezzi, tutti di superficie.

Le istruzioni dagli elicotteri a tante emittenti [illegible] indicano i percorsi migliori a un milione di guidatori, decisi a lunghi tragitti pur di evitare l'incubo dell'ingorgo. [illegible] [illegible] pochi minuti anche i percorsi alternativi finiscono [illegible] [illegible] [illegible] soffocati.

Dal borough (rione) [illegible] Manhattan, dove la maggioranza dei pendolari lavora, i ponti danno sui rioni esterni: Brooklyn, Queens, Staten Island, Bronx.

Nelle ore di punta le auto si toccano, devono star ferme a lungo e non corrono mai. Joseph Biermann di «Shadow Traffic», che dà alle [illegible] [illegible] aggiornamenti per automobilisti, [illegible] «*Ogni giorno è visibile, il volume cresce. Tanto volte volando guardiamo giù e diciamo: diamine, che cosa [illegible] mai successo oggi?*».

Nulla di speciale solitamente, salvo un migliaio, forse, di persone e di veicoli in più per la strada.

In auto, bici, treno, metro, a piedi o in moto tutti vogliono e devono raggiungere l'isola, di poche miglia quadrate.

Dice Biermann: «*Se non ci sono incidenti gravi, basta un signore che deve cambiare una gomma sul ciglio della strada, per rallentare il traffico [illegible] tante miglia. Per le vie di Manhattan ogni giorno circolano più o meno [illegible] milione [illegible] auto*».

Victor Ross, portavoce [illegible] Traffic Department, dice: «*Solo le auto provenienti da fuori [illegible] più numerose di tutte quelle che circolano in Irlanda, o in Israele più quelle che percorrono le strade dell'Iraq*».

«*Gridlock*»: corto circuito. Talora non si può fare a meno [illegible] proclamarlo per esortare tutti a non entrare a Manhattan. Basta che il traffico normale sia superiore del 10 per cento.

«*Gridlock*» è il fenomeno più temuto dai tecnici del traffico: le auto per via sono così numerose, [illegible] ormai [illegible] bloccate per sempre. Ne[illegible] è più in grado di muoversi, né in un [illegible] né nell'altro.

Come ogni anno, il primo mercoledì dopo natale sarà [illegible] giorno [illegible] [illegible] «*gridlock*».

Ecco il libro coi precedenti negli scorsi 10 anni, giorno per giorno, col numero [illegible] automobili e di camion. Dalla periferia quel giorno le signore prendono l'autobus per venire ai matinées teatrali; tutti e tutte portano i bambini a vedere Babbo Natale. Pedoni e carrozzine invadono i marciapiedi, sciamano in strada. Le auto se riescono a muoversi non possono svoltare.

Ogni giorno ci [illegible] incidenti. «*Shadow Traffic*», soprattutto [illegible] elicotteri, deve scoprire i punti di crisi. Biermann spiega: «*C'è il quotidiano camion capovolto. Noi segnaliamo dove è meglio svoltare. [illegible] 15 o 20 minuti tale istruzione è buona; [illegible] ore dopo il rovesciamento del camion dobbiamo tornare a vedere se il traffico si può riprendere, [illegible] quanto la nostra alternativa è purtroppo già ingorgata*».

La «*Port Authority of New York and New Jersey*» (amministra sei collegamenti fra il fiume Hudson e Manhattan) ha pubblicato un rapporto: i suoi incroci, strade e superstrade nei periodi [illegible] punta già ospitano il [illegible] numero di veicoli che sono in grado di sopportare.

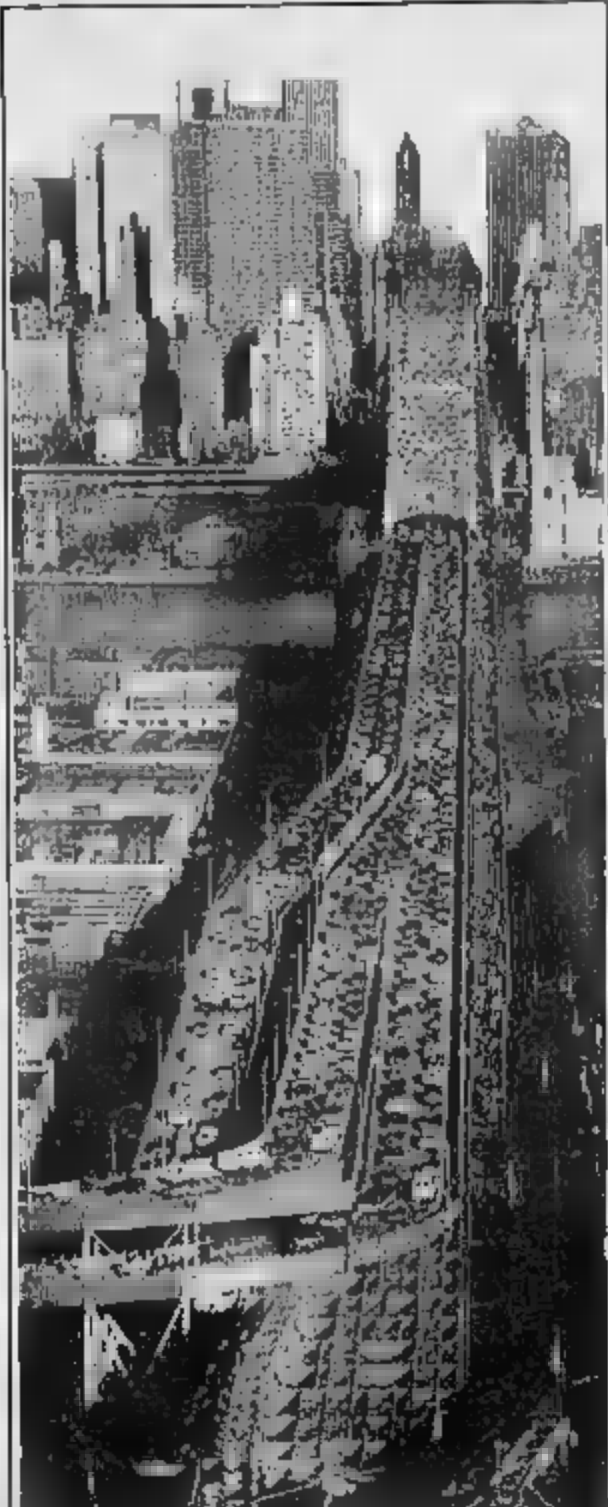
Le autostrade per i pendolari furono costruite per lo più 40 anni fa: [illegible] poteva prevedere il fabbisogno odierno.

[illegible] [illegible] [illegible] [illegible] «*Connecticut Turnpike*» fu progettata [illegible] [illegible] mila auto l'anno; [illegible] oggi siamo a 90 mila. Un giorno [illegible] parcheggio a Manhattan costa anche 20 [illegible]. Nei punti più richiesti, l'abbonamento mensile [illegible] [illegible] anche 300, più city tax del 14 per cento.

Fuori, una casa in affitto costa meno. A Brooklin un signore intraprendente ha già [illegible] clienti per il suo condominio per auto. Vende ogni spazio per 29mila dollari, più 143 [illegible] mese per la manutenzione. I treni costano 100 dollari di abbonamento mensile, ma hanno il gravissimo difetto di essere [illegible] [illegible] ritardo.

Ogni giorno metropolitana e [illegible] portano [illegible] 4 mi[illegible] di persone. Non [illegible] sa quanto manchi alla satura[illegible]. Spesso c'è troppa gente, e non si può salire; senza contare i guasti.

Eppure solo i trasporti pubblici, adeguatamente aggiornati, potranno impedire il tracollo. Biermann ripete: «*Migliorare i sistemi di massa è l'unica via per far [illegible] l'auto a casa*».

UN CICLISTA SOLITARIO. Stretto fra le auto, soffocato dal gas di scarico, sta percorrendo una delle vie di Manhattan. Ha più probabilità lui di arrivare in tempo alla sua destinazione che non le vetture che lo circondano. Una delle ragioni [illegible] [illegible] della bicicletta negli ultimi anni è proprio dovuta alla loro «agilità» in mezzo al traffico folle del cuore di New York

FIUME D'AUTO a Manhattan. Milioni di pendolari, ogni giorno, sono costretti a perdere ore per recarsi al lavoro. Gli ingorghi, ormai, hanno raggiunto una tale frequenza da costringere al fallimento varie aziende (come ad esempio quelle giornalistiche) le cui attività presuppongono una distribuzione rapida e capillare dei prodotti

Scopri il piacere dello shopping, visita i sei piani del Centro Commerciale Lagrange 15. In nessun altro posto della città troverai una così vasta gamma di articoli per i tuoi acquisti.

Fai un salto al Centro Commerciale Lagrange 15, visitalo con attenzione perché è il primo Centro Commerciale italiano che ha abbinato la praticità d'acquisto della Rinascente ai servizi tipici che solo il negoziante di classe sa creare.

Potrai fare acquisti di ogni tipo oppure solamente curiosare per il piacere di conoscere le novità che giornalmente arrivano e soprattutto le anticipazioni della moda.

I 36 operatori del Centro Commerciale Lagrange 15 ti aspettano per proporti il meglio, anche durante tutto il mese di Agosto.

VIA LAGRANGE 15 (PALAZZO "LA RINASCENTE") TORINO - ORARIO CONTINUATO - AUTOPARKING

Il «libero» si accinge alla tredicesima stagione in bianconero

SCIREA ANTICIPA: «ROMA, NAPOLI, INTER E TORO I PERICOLI MAGGIORI PER LA JUVENTUS»

E' cominciato, nel «ritiro» svizzero dei campioni d'Italia, il gioco dei pronostici. Sofferente all'inguine, il difensore non ha disputato la prima partitella

Scirea, B[illegible] e Tacconi a passeggio [illegible] vie di [illegible] (Foto Tartaglia)

DAL NOSTRO [illegible]

MACOLIN — Platini che salta il ritiro di Macolin, Cabrini che [illegible] arriva [illegible] 29 di febbre e solo oggi comincerà la preparazione: poi, ieri, anche l'infortunio capitato a [illegible], vittima di un risentimento inguinale che gli ha impedito [illegible] disputare la prima partitella. Ma il «libero», che [illegible] Cabrini [illegible] sta vivendo ore serenissime per via della vicenda [illegible] neri che ha coinvolto i nazionali in Spagna, non sembra spaventato [illegible] leggera indisposizione. Forse è vittima di un semplice affaticamento, comune in questi primi giorni di lavoro a molti giocatori.

Certo è che [illegible] Messico, nella settimana che precedette lo scontro decisivo con la Francia, [illegible] aveva sofferto per un analogo contrattempo. Non è escluso che, anche qui a Macolin, [illegible] a Puebla, [illegible] il terreno [illegible] gioco, molto morbido, a infastidire i muscoli del gi[illegible].

Si avvicinano però i tempi delle prime «amichevoli» e fra una settimana, a Neuchâtel, i campioni d'Italia affronte[illegible] un incontro che sta già facendo mobilitare i tifosi bianconeri. Guido Bianchi, coordinatore dei [illegible] elvetici, ha ricevuto richieste di biglietti [illegible] molte parti della [illegible] Se i t[illegible] hanno capito che non devono [illegible] dra in questi primi [illegible] giorni [illegible] preparazione, non vogliono certo perdersi l'esordio ufficiale dei loro beniamini. Fra l'altro, [illegible] Torino, Pier Carlo Perruquet ha prenotato [illegible] biglietti: tanti [illegible] infatti i soci dello Juventus Club di via Bogino che partiranno sabato mattina [illegible] Neuchâtel e saranno poi capiti [illegible] notte di domenica in un albergo di [illegible] vicino a quello [illegible] Juventus.

[illegible] «ritiro» bianconero si susseguono intanto molte visite importanti ma non quella, attesa, [illegible] Boniperti. Sono [illegible] a Macolin il danese Lund, [illegible]nte degli Young Boys campioni [illegible] e amico di Laudrup, e l'olandese Skov, ex centravanti dell'Avellino [illegible] in forza alla squadra di Bienne che milita nella serie B elvetica.

Scirea attende a sua volta con impazienza [illegible] di quella che sarà la sua tredicesima stagione juventina. Può uguagliare il record di Furino, vincitore di otto scudetti e rivincere la Coppa dei campioni. Questi sono gli obiettivi della Juventus.

«*In campionato le [illegible] avversarie saranno nell'ordine — pronostica Scirea — Roma, Napoli, Inter e Torino.* [illegible] *ho an*[illegible] *l'entusiasmo necessario ma in squadra è s*[illegible] *inserito Soldà, un "libero" che sa smarcarsi, mi assomiglia come caratteristiche, rappresenta un buon investimento per il futuro*».

L'altro iridato [illegible] Spagna, Cabrini, è convinto [illegible] la Juve risentirà [illegible] dello stress post-Mondiale. Non perché nell'82 c'erano più giocatori juventini reduci da quell'avventura ma perché «*In Messico non abbiamo vissuto interamente il campionato* [illegible] *mondo, l'eliminazione non ci ha lasciato quei segni che invece temevo,* [illegible]*che se è scoppiato ritardato, in seguito alla grande impresa compiuta quattro* [illegible] *fa*».

Per il termine, il lotto delle pretendenti al titolo italiano si restringe a cinque. Come Scirea, vede bene il Napoli [illegible] Maradona, «*uno che può far paura se gli girerà attorno* [illegible] *squadra. Con De Napoli e Bagni il Napoli ha costruito un forte centrocampo ed è* [illegible] *solidità del reparto mediano a fare grande una formazione. Boniek, ad esempio,* [illegible] *già una squadra attorno, la Roma resta quindi un tantino più pericolosa anche se ha perso Bonetti e Cerezo. L'Inter è un'incognita perché tutto dipenderà* [illegible] *i giocatori assimileranno la lezione di Trapattoni*».

Franco Badolato

In Val d'Aosta, il Genoa lavora a ritmo serrato

«PENSIAMO A GIOCARE IN SERIE B SE POI CI MANDASSERO IN A...»

Perotti teme che le speranze sulle conseguenze del processo per il «totonero» possano turbare l'ambiente. Domani rossoblù contro il St-Christophe

SAINT-CHRISTOPHE — Dopo i primi giorni di lavoro, l'allenatore del Genoa, Perotti, si dichiara abbastanza soddisfatto delle condizioni dei 23 giocatori che gli sono stati affidati e, con estrema disponibilità, fa il punto della situazione. «*Mi sembra che i ragazzi si mo*[illegible] *riposato molto bene, anche se parecchi hanno dovuto ricorrere alle* [illegible] *del* [illegible] *dico e del massaggiatore per gli inevitabili dolori dovuti alla ripresa dell'attività*».

In effetti, molti dei 23 giocatori si presentano claudicanti o con le caviglie fasciate. «*Sono giovani* — sottolinea con un sospiro Perotti, anche se lui di anni ne ha [illegible] 40 — *e si rimetteranno subito in sesto*».

[illegible] giornata, per i liguri, inizia relativamente presto in questa prima fase di preparazione. Al mattino, sveglia alle 7,30, dopo mezz'ora colazione, [illegible] 9,30 una [illegible] sgambata con tratti [illegible] nei boschi circostanti l'albergo dove i genoani sono ospiti della Polisportiva Saint-Christophe e [illegible] suoi dirigenti [illegible] si sono [illegible] far venire il Genoa in Valle. [illegible] 11,30 tutti in albergo per la doccia ed il pranzo. Nel pomeriggio, alle 17, esercizi [illegible] mobilità, corsette e un po' di pallone fino alle 19,30. Poi, [illegible] a cena e quindi libera uscita che si riduce a qualche telefonata alla fidanzata, alla mamma o alla moglie. Alle 22,30 suona la ritirata.

«*Ma non* [illegible] *n'è bisogno* — fa notare Perotti — *perché la maggior parte* [illegible] *già a letto stanchi dal carico di lavoro che comunque si appesantirà maggiormente dopo la partita di domani contro il Saint-Christophe*».

Il Genoa ha programmato, nell'ambito della preparazione precampionato, quattro «amichevoli»: domani, appunto, con il Saint-Christophe Giacometti; il 30 a Biella con [illegible] Biellese, il [illegible] agosto a Vercelli con la «Pro» e il 9 con il Chiavari e con il Derthona.

Per il momento, l'allenatore preferisce non fare previsioni. «*Il nostro obiettivo* — dice — *è quello di esprimere un gioco che soddisfi le aspettative dei nostri tifosi che seguono con attaccamento questa squadra* [illegible] *grandi tradizioni* [illegible] *al* [illegible]*mento non gioca nel campionato che le compete*».

Chiesto il riferimento alla serie A, auspicio che non è improbabile possa diventare realtà se, dall'inchiesta di De Biase sul calcio-scommesse, dovesse emergere la colpevolezza di qualche squadra che ha preceduto il Genoa nello scorso campionato. «*A questa eventualità non ci pensiamo più di tanto* — assicura Perotti — *anche perché psicologicamente ci* [illegible] *be di danno.* [illegible] *sosteniamo la nostra preparazione per disputare il campionato di serie B, se poi la serie A arriverà prima del previsto allora valuteremo la situazione*».

Prudente nelle sue dichiarazioni, Perotti non si lascia neppure andare a [illegible] entusiasmi: «*In* [illegible] *rie B, giocheremo per la promozione, chiaro che se dovessimo disputare il campionato di serie A dovremo batterci per la salvezza*».

Per il momento, l'allenatore rossoblù è soprattutto impegnato a creare l'ambiente ed amalgamare con i «vecchi» i nuovi arrivati e cioè Cipriani e Lupario (ex Lecce) e Domini (proveniente dal Mantova) e, a quanto pare, il tentativo gli sta riuscendo abbastanza [illegible]. I giocatori, infatti, ridono e scherzano in assoluta tranquillità in attesa del test di domani quando agli ordini dell'arbitro Enrico Cruc affronteranno con inizio alle ore 18 il Saint-Christophe Giacometti che quest'[illegible] disputerà il campionato di Prima Categoria con propositi di promozione.

Piero [illegible]

Il presidente Spinelli

Zaccarelli ottimista sulla stagione che sta per cominciare

«KIEFT CI RISOLVERA' MOLTI PROBLEMI»

«Il Torino mi sembra equilibrato, sono certo che si comporterà bene ancora una volta». Domani gara a ranghi misti. Dopo essere stato visitato a Torino, Radice è rientrato a Pinzolo

DAL [illegible] INVIATO

[illegible] — Gigi Radice è tornato a Pinzolo, ieri nel tardo pomeriggio, dopo una velocissima visita a Torino dove i sanitari l'hanno trovato completamente a posto. La sua avventura, insomma, si è risolta semplicemente in un supplemento di fatica: quattro ore abbondanti di guida su una strada piena di [illegible] all'andata, e al ritorno la stessa cosa, sia pure in compagnia dell'autista. Quel che più conta, comunque, è che l'allenatore del Torino stia bene e i medici l'hanno completamente rassicurato a questo proposito. Evidentemente, i malanni di Radice e del suo ginocchio non sono di [illegible] entità ma bisognerebbe che l'interessato cominciasse a rendersi conto che non è più un ragazzino.

Ieri mattina, Cazzaniga ha condotto i giocatori sui monti, ad affrontare un difficile e impegnativo percorso. Il tempo è molto bello, c'è un sole splendente e i giocatori si muovono nell'aria frizzante con molto entusiasmo. Tutto bene, la fatica è stata assorbita senza particolari difficoltà.

Al pomeriggio, [illegible] seduta tecnica [illegible] campo di gioco, seguita da una breve partitella a ranghi misti, in vista del primo impegno programmato per domani pomeriggio.

Il Torino «A» incontrerà il Torino «B», quindi giocheranno tutti gli atleti presenti a Pinzolo. Sarà la prima partita vera (o quasi), e l'avvenimento è stato abbondantemente pubblicizzato con manifesti per le strade della cittadina. Gigi Radice avrà modo di collaudare tutte le forze a disposizione: è troppo presto per parlare [illegible] tattiche e formazione, ma si potrà [illegible] almeno una prima impressione su questo nuovo Torino, nel quale un sicurissimo Lorieri commenta: «*Non voglio parlare adesso, dico ai tifosi di aspettare e giudicarmi quando mi vedranno all'opera,* [illegible] *già* [illegible] *che andremo d'accordo: io piacerò loro come loro piacciono a me*».

L'atmosfera è decisamente ottimistica. Vengono molti tifosi a trovare i giocatori, i quali però se ne stanno molto tranquilli nell'albergo a loro riservato che è stato appositamente aperto per l'arrivo del Torino. Sulla porta, l'accompagnatore Giacomo F[illegible] funge da... cerbero e allontana tutti con [illegible] decisione.

La squadra è psicologicamente pronta per le fatiche del campionato, anche se [illegible] è prematuro parlare [illegible] di ruoli. Zaccarelli, ad esempio, stringendosi [illegible] spalle, commenta: «*Non voglio porre* [illegible] *al tempo. Sto bene e spero di continuare ad essere valido anche per questo campionato, in ogni caso non preoccupiamoci, Cravero è un ragazzo che possiede ottime qualità e posso tranquillamente... rassegnarmi al fatto che mi sostituirà. Per il resto, è troppo presto per parlare di quello che sarà il nostro gioco. L'arrivo di Kieft certamente risolverà molti problemi in attacco, ma dovremo trovare tutti insieme la sicurezza per poter effettuare una manovra sempre più efficace. Questa squadra mi sembra molto equilibrata, anche se il campo deve an*[illegible] *darci il suo responso,* [illegible] *sicuro che faremo bene. Se non altro, quando mi guardo intorno vedo molto entusiasmo in tutti i miei compagni. Certamente questo ci porterà avanti, non dimentichiamo che il Torino è una squadra che deve basarsi soprattutto sulla coesione* [illegible] *suoi elementi. Non vogliamo* [illegible]*mente darci delle arie, cercheremo di procedere in tutta umiltà, ma sarà bene ricordare che nelle ultime due stagioni abbiamo avuto* [illegible] *inizio che nessuno si aspettava. Spero che tutto ciò* [illegible] *ripeterà quest'anno e che la nostra posizione finale* [illegible] *soddisfacente come lo è* [illegible] *ultimamente*».

Beppe Bracco

[illegible] è ottimista

Per una volta niente scaramanzie

LA BIELLESE ANNUNCIA DI PUNTARE ALLA C2

BIELLA — Ci siamo. Stamane allo stadio Lamarmora di viale Macallè è ufficialmente incominciata una nuova stagione per la Biellese, forse la più importante degli [illegible] anni. L'obiettivo, una volta tanto, non è camuffato nelle solite frasi di circostanza ma è detto a chiare lettere: il club bianconero, sponsorizzato per il secondo anno consecutivo dalla Ormezzano-prodotti chimici, parte con lo scopo di salire in C2.

«Quest'anno cambiamo registro fin dall'avvio — spiega il neo-general manager Stefano Capezzuca —. Di solito per scaramanzia all'inizio della stagione la parola promozione non viene neppure pronunciata. Noi vogliamo sfatare questa convinzione e dichiariamo pubblicamente che abbiamo allestito una squadra per aggiudicarci il campionato. Qualcuno ritiene che questi proclami siano esagerati, all'inizio di una nuova annata. In realtà, uscendo allo scoperto desideriamo creare la giusta mentalità vincente. [illegible] il massimo rispetto per i nostri avversari anche perché il torneo [illegible] sarà il più difficile dell'ultimo decennio».

Capezzuca ha ragione: la lotta al verti[illegible] sarà terribile e sono parlomeno altre cinque le [illegible] puntano a passare tra i professionisti: oltre alla Biellese mirano, infatti, alla C2 le retrocesse Cairese, Omegna, Savona con Imperia e Pinerolo, da sempre compagini d'élite.

E in previsione di un lungo, estenuante braccio di ferro il club di viale Matteotti ha rinnovato quasi completamente i ranghi rispetto alla scorsa stagione. La prima novità arriva dalla panchina [illegible] al posto di Sergio [illegible]garis siederà Roberto Gori, [illegible] che ritorna dopo un paio di anni alla guida dell'Omegna e le tre ultime stagioni come co-allenatore al Monza.

Anche la squadra è stata radicalmente cambiata. Portieri saranno Luciano Marchese (riconfermato) e Massimo Roncarolo proveniente dal Genoa; difensori accanto ai «vecchi» Antonio Brustia, Fulvio Scaramuzzi e Venerio Pari (giocherà libero) figura lo stopper Massimo Capannini ingaggiato dall'Omegna.

Il centrocampo e l'attacco [illegible] considerarsi completa[illegible] rinnovati grazie [illegible] arrivi di Claudio Bignotti acquistato dalla Cairese, Andrea Evangelisti (Entella), Maurizio Vignati (Savona), Paolo Giorcelli (Casale), Stefano Martinelli (Casale) e Giancarlo Rigamonti (Cairese) che affiancherà Ezio Cavagnetto in avanti. Sono stati anche aggregati alla prima squadra la mezzala Lorenzo Mazzia, rientrato dal prestito alla Juventus, e la promessa Marco Antonelli. In più durante il ritiro di Trivero dovrebbe aggiungersene un altro, probabilmente un centrocampista.

La preparazione dei bianconeri sarà caratterizzata da due uscite a tempi strettissimi: mercoledì sera (inizio alle 20,45) al Lamarmora sarà di scena il Genoa, seguito domenica 3 agosto [illegible] cugini della Sampdoria. Poi il 10 sarà la Pro Vercelli a saggiare la consistenza di questa speranzosa Biellese che [illegible] giocherà a Valenza in preparazione ad una [illegible] amichevole fissata per il 17. E non è escl[illegible]o che l'incontro sia davvero [illegible] lusso perché si [illegible] che l'ospite possa es[illegible] addirittura la Juventus.

r. sym.

Un dirigente calcistico propone l'unione di tutte le risorse utili [illegible] realizzare al più presto il progetto

UNA SQUADRA VALDOSTANA IN B?

AOSTA — Dopo tanto [illegible]cio parlato è tornata la stagione [illegible] quello giocato. Qualche squadra è già al lavoro, molte altre, fra mille [illegible] coltà organizzative e finanziarie, stanno ancora comple[illegible] organici e programmi. [illegible] mentre succede tutto questo, un giovane manager valdostano, Gianni Filippini, direttore sportivo del St-Christophe-Hôtel du Moulin, una squadra che milita [illegible] Prima Categoria e che quest'anno punta decisamente alla promozione, [illegible] sorpreso tutto il mondo [illegible] valdostano lanciando la proposta di costituire un comitato per portare una squadra valdostana in serie B.

Gianni Filippini («inventore» del football americano in Valle d'Aosta), che, assieme al presidente del St-Christophe-Hôtel du Moulin, Vittorino Fioran, è riuscito a far venire in Valle il Genoa in ritiro precampionato, dice: «*Se ci si mette un po' di buona volontà* [illegible] *certo che anche nella nostra regione si potrebbe fare qualcosa di positivo per il calcio facendolo uscire da quel provincialismo nel quale è sempre stato relegato per colpa* [illegible] *tutti e di nessuno*».

Per Filippini, è necessario «*a*[illegible] *il campanilismo e guardare il più lontano possibile*». Pur rendendosi conto delle difficoltà [illegible] può incontrare la [illegible] proposta, dice: «*Bisogna pensare in grande, riunire le migliori energie sportive ed imprenditoriali per lavorare attorno ad un progetto che, seppure ambizioso, è a portata* [illegible] *ma*[illegible].

L'idea di Gianni Filippini è quella di costituire [illegible] comitato per portare quantomeno una squadra valdostana in serie B. «*Non ha importanza* — dice — *quale squadra sarà e come si chiamerà: l'importante è che ci sia questa ferma convinzione perché* [illegible] *facendo le cose da realizzare saranno tutte più facili*». In sostanza, il manager propone una supersocietà che sappia gestire l'insieme del calcio valdostano capovolgendo [illegible] indirizzo fin qui seguito.

«*Agli* [illegible] *livelli si può giungere solo se ci sarà una seria programmazione* [illegible] *sappia* — sottolinea Filippini — *indirizzare a d*[illegible] *tutte le potenzialità presenti* [illegible] *Valle. Per prima* [illegible] — aggiunge — *è necessario creare un settore giovanile regionale con tecnici validi* [illegible] *sappiano insegnare il gioco* [illegible] *calcio, seguire le varie società e "svezzare" con criteri* [illegible] *professionalità e di bisogno* [illegible] *singole società i giocatori cresciuti nel vivaio. Non* [illegible] *può proseguire sulla strada dell'improvvisazione e del volontariato, si devono creare delle prospettive serie e concrete a chi si dedica con* [illegible]*rietà, e ne ha la capacità, all'attività calci*[illegible].

Per avvalorare le sue tesi e per dimostrare che [illegible] vuol inventare nulla di nuovo, Gianni Filippini porta ad esempio lo sci dove, grazie all'Asiva, atleti valdostani [illegible] saliti ai massimi vertici mondiali. «*Mi auguro* — aggiunge — *che questa idea venga recepita per quello che è e non con pretensione ,o secondi fini. V*[illegible]*o che anche* [illegible] *attività commerciali e industriali* [illegible] *aziende leader e tante altre minori, ma con pari dignità e professionalità, che operano in funzione dell'azienda principale creando il cosiddetto indotto. Anche nel calcio penso si possa generare un meccanismo che sappia dare frutti e soddisfazioni a tutti. E' chiaro* — [illegible] Filippini — *che per realizzare ciò è necessaria la convinzione alla partecipazione a diversi settori sociali della comunità; ma se ci sono queste due condizioni allora è certo che* [illegible] *anche in Valle d'Aosta del calcio ad alto livello ed un ritorno* [illegible]*nomico con il turismo sportivo che può rilanciare l'intera* [illegible]*la valdostana*».

Seppure con comprensibile titubanza, la proposta [illegible] Filippini ha già ottenuto lusinghieri consensi e non è quin[illegible] escluso che [illegible] il prossimo anno vi sia una società attrezzata per tentare la scalata [illegible] serie B.

p. m.

Grande torneo dall'11 al 17 agosto ■ Saint-Vincent

I CAMPIONI DEL TENNIS VANNO A GIOCARE VICINO ALLA ROULETTE

Si è tenuta a St-Vincent una conferenza stampa di presentazione dei campionati internazionali della Valle d'Aosta di tennis, [illegible] per il Gran Prix.

Il torneo, programmato dall'11 al 17 agosto, si svolgerà sul nuovo campo in terra [illegible] costruito a tempo [illegible] record in prossimità [illegible] Casino de [illegible] Vallée della famosa località turistica [illegible]. E' la prima volta che il «grande tennis» giunge in Valle, grazie [illegible] sforzi organizzativi [illegible] Sitav (che [illegible] il Casino) [illegible] anche alla fattiva collaborazione di Carlo [illegible] Vida, manager [illegible] i più conosciuti ed esperti in Italia, che è riuscito a coinvolgere nell'iniziativa un nutrito numero di ottimi giocatori internazionali.

Ci saranno, naturalmente, tutti i [illegible] tennisti italiani, a cominciare da Paolino Canè, che sta rapidamente scalando [illegible] graduatorie [illegible] diali dopo essere entrato come titolare nella formazione [illegible] di Davis [illegible] la Svezia. Proprio Canè, se [illegible] a cogliere [illegible] risultati sorprendenti, potrebbe [illegible] a St-Vincent testa di serie n. 1 del tabellone a trentadue, che comprenderà molti altri specialisti della terra battuta.

Oltre [illegible] «nostri» Cancellotti, Panatta, Pistolesi, [illegible] e Colombo, ci [illegible] anche l'uruguayano Diego Perez, n. 42 nelle classifiche interna[illegible] e n. 1 del [illegible] Paese, l'australiano McNamee, anch'egli intorno alla quarantesima posizione mondiale, il cecoslovacco Pavel Slozil, doppista di Davis nella formazione ceka, il cileno Gildemeister, assente contro gli azzurri a Cagliari nella Davis e molto temibile sulla terra rossa, e l'ungherese Balasz Taroczy, grande campione di qualche anno fa.

Ad essi [illegible] aggiungersi i [illegible] ancor più [illegible] Gerulaitis e Nastase, finora [illegible] ancora nell'elenco ufficiale ma molto probabilmente [illegible] Cards, ovvero giocatori invitati dall'organizzazione indipendentemente dalla classifica.

La formula di ammissione [illegible] torneo, infatti, prevede l'ingresso automatico in tabellone per i 23 giocatori con la miglior classifica, cui vanno ad aggiungersene altri quattro provenienti [illegible] qualificazioni, che si terranno sempre a St-Vincent il 9 e 10 agosto, due Special Esempt, solitamente impegnati fino alla vigilia del torneo in altre manifestazioni e dunque impossibilitati a partecipare alle qualificazioni, e tre Wild Cards.

Da sottolineare, scorrendo l'elenco dei probabili partecipanti, il [illegible] equilibrio dei valori [illegible] campo e la presenza di ottimi giocatori su superfici lente. L'intenzione degli organizzatori è stata infatti [illegible] non «ammazzare» il torneo con [illegible] «supercampione», ma di realiz[illegible] competizione tecnicamente valida e dal pron[illegible] incerto.

E' innegabile, comunque, che i campionati in[illegible] Valle d'Aosta [illegible] fin d'ora fra i tornei internazionali più importanti d'Italia, [illegible] l'intento dichiarato di diventare al più presto [illegible] punto fisso nel calendario mondiale del [illegible] maschile.

Giorgio Viberti

Canè sarà il «numero 1» del torneo

A Praga, nel match tra Usa ed Italia valevole per la Federation Cup

EXPLOIT DI SANDRA CECCHINI CHE S'IMPONE SU CHRIS EVERT

L'italiana ha vinto in tre set (ma la squadra Usa si è qualificata ugualmente per le semifinali). «Non avevo mai giocato così bene: me lo ha detto anche Chris dopo il match»

PRAGA — Clamorosa impresa di una tennista italiana a Praga. Sandra Cecchini, ventunenne di Cervia, numero 45 delle classifiche [illegible] diali, ha battuto ieri niente[illegible] che Chris Evert-Lloyd, che contende alla Navratilova il titolo di campionessa del mondo.

Il [illegible] faceva parte della sfida Usa-Italia valevole per i quarti di finale della Federation Cup, la Coppa Davis femminile.

La Cecchini, che la settimana scorsa si era imposta nel torneo [illegible] Bregenz in Austria, contro la Evert ha disputato una partita esemplare: sempre concentrata, ha sbagliato pochissimo, mettendo in dif[illegible] la rivale [illegible] il suo rovescio lungo e «tagliato». Ha vinto al terzo set, col punteg[illegible] di 3/6, 6/4, 6/2.

Ha [illegible]rato l'italiana: *«Penso di non aver mai giocato così bene. La stessa Evert mi ha [illegible] alla fine [illegible] match che ho giocato troppo bene per lei. La gio[illegible] più in alto [illegible] classifica che avevo sconfitto [illegible] l'ungherese Temesvari, numero 16, l'anno [illegible] ad Amelia Island. Questo successo mi ha dato una grande fiducia in [illegible] stessa»*. Il [illegible]sso della Cecchini non è bastato, ovviamente, alla squadra azzurra per battere le fortissime statunitensi e qualificarsi [illegible] per [illegible] [illegible]finali della Federation Cup: la Navratilova ha infatti superato la Reggi per 6/2, 6/4, poi la coppia Navratilova-Shriver ha conquistato il punto decisivo battendo la Reggi e la Garrone per 6/3, 6/1.

Oggi gli [illegible] Uniti affrontano la Germania, mentre la Cecoslovacchia dovrà vedersela con l'Argentina.

A Baastad, intanto, Canè è stato superato in tre set dallo [illegible] [illegible]. Il rendimento dell'azzurro, che [illegible] [illegible] a sorpresa Nyström e poi ha sconfitto anche Vajda, è stato comunque molto positivo. Il numero uno d'Italia ormai è nettamente lui.

La grinta di [illegible] Cecchini: ha ventun anni, è ottima e può diventare una campionessa

Le gare iridate a Nottingham dal 14 al 21 agosto

IL «QUATTRO SENZA» DELLA FIAT AVIAZIONE PUNTA AL TITOLO MONDIALE

La stagione del canottaggio si sta avviando velocemente verso i campionati del mondo che si svolgeranno a Nottingham [illegible] 14 al 21 agosto. Un appuntamento molto importante che [illegible] anche il momento della verità [illegible] il remo azzurro. La nostra nazionale infatti non sta at[illegible]versando un buon periodo e difficilmente potrà ripetere le straordinarie prestazioni dell'anno [illegible] [illegible] Hazewin[illegible], in Belgio, ma almeno dovrà provare [illegible] ottenere qualche medaglia.

L'impresa [illegible] sembra delle più facili, almeno a giudicare da quanto hanno fatto vedere i nostri canottieri nelle ultime regate internazionali [illegible] Lucerna, che hanno fortemente preoccupato il commissario tecnico Thor Nilsen. Un discorso a parte ovviamente va fatto [illegible] i fratelli Abbagnale, che [illegible] hanno ingaggiato [illegible] duello personale con il forte equipaggio inglese (Redgrave, Holmes e Ellison al timone), il quale quest'anno è riuscito a batterli, per [illegible] [illegible] volte, ma che forse, così almeno dicono i [illegible] di Castellammare [illegible] Stabia, potrebbe cedere proprio sulle acque [illegible] [illegible]. Per il resto [illegible] squadra [illegible] [illegible] è ancora quasi tutta da fare e proprio per questo Nilsen ha portato a St-Moritz un notevole numero di ragazzi.

Non dovrebbe avere problemi di sorta il «quattro senza» pesi leggeri composto interamente [illegible] [illegible] della Sisport Fiat Aviazione (Mauro Torta, Gainotti, Longhin e Pantano), che l'anno scorso in Belgio [illegible] si [illegible] piazzati secondi. Sul Rotsee a Lucerna questi ragazzi si sono comportati [illegible] bene, [illegible] battuti soltanto dal fortissimo equipaggio australiano e pertanto sembrano in grado [illegible] puntare ad [illegible] buon risultato anche [illegible] Inghilterra.

«Fare delle previsioni [illegible] quello che potremo fare [illegible] mondiali mi sembra un po' prematuro — commenta Mauro Torta — *ma posso dire che abbiamo ottime possibilità di far bene. A Lucerna direi che abbiamo fatto [illegible] buona gara, lottando duramente [illegible] contro un "quattro" australiano davvero molto forte. Adesso abbiamo ancora molto tempo per allenarci in vista di Nottingham».*

La Nazionale azzurra infatti si fermerà a St-Moritz ancora [illegible] una quindicina di giorni prima di trasferirsi direttamente [illegible] Inghilterra [illegible] [illegible] questi giorni Nilsen dovrà licare definitivamente [illegible] [illegible] me [illegible] un lavoro di tutto [illegible] anno. [illegible] momento infatti [illegible] ha ancora [illegible] chiaro se a Nottingham porterà il «quattro [illegible] seniores che si è molto ben comportato in Svizzera e che ha ottime [illegible] [illegible] di ottenere una medaglia, oppure se voglia rinunciare a questa possibilità per formare un «otto» [illegible] valido per cercare di vincere una gara in cui la concorrenza [illegible] sembra meno agguerrita.

Quel che sembra certo è che a livello di seniores l'Italia non avrà vita facile.

«Ripetere le imprese [illegible] Hazewinkel sarà molto difficile — prosegue Torta — *e non tanto per i pesi leggeri quanto proprio per i seniores, [illegible] categoria [illegible] cui l'anno scorso siamo stati forse anche un po' aiutati dalla fortuna [illegible] [illegible] aver [illegible] di fronte equipaggi irresistibili. In questa stagione, e lo abbiamo visto a Lucerna, molti equipaggi [illegible] cambiati e molte squadre stanno già pensando alle Olimpiadi di Seul, operando [illegible] certo rinnovamento di atleti. Le squadre dell'Est soprattutto mi sembrano già in ottima forma».*

Sarà dunque difficile, secondo le previsioni, portar via dall'Inghilterra tanti titoli mondiali, ma il canottaggio piemontese si augura che l'Italia [illegible]a ugualmente a [illegible] [illegible] magari proprio per merito dei quattro alfieri della Fiat Aviazione.

Maurizio Pignata

Survival: domani verrà assegnato il titolo

HANNO MARCIATO E ANCHE CORSO PER CENTO CHILOMETRI DI SEGUITO

LIMONE PIEMONTE — Hanno marciato e corso per 100 km consecutivi. Qualcuno invece non ce [illegible] fatta e si è fermato per qualche ora a [illegible]. [illegible] Spataro, 52 anni, di Champoluc, e Secondino Viale, 25 anni, di Limone Piemonte, sono i grandi protagonisti del 1° «Campionato italiano di survival» in corso [illegible] svolgimento sulle [illegible] Marittime. La gara, [illegible] [illegible] «Trofeo Timberland», ha preso il via alle 10,15 di ieri mattina. Destinazione la «via del sale» sui sentieri a cavallo di Piemonte, Francia e Liguria. Cento i chilometri da coprire.

Al via [illegible] [illegible] [illegible] = 130, tutti i migliori specialisti italiani più una [illegible] di [illegible], francesi e inglesi. Alla vigilia non c'erano [illegible]. Il [illegible] è sempre un'incognita, così com'è un'incognita la montagna. A metà gara, quando si spengono le luci del giorno, [illegible] in [illegible] soltanto [illegible] comando della competizione: il valligiano Viale e Davide Pellegrino, quest'ultimo di Boves, 23 anni, maestro di sci, stu[illegible] [illegible] ISEF, già vincitore dell'edizione 1985 di «Antichipassi».

Intorno al 60° chilometro Pellegrino è [illegible]. Chiede a Viale se vuole [illegible]. [illegible] sui dislivelli avversari è di [illegible] un'ora. [illegible] preferisce [illegible] proseguire, punta molto sulle [illegible] [illegible] [illegible] nelle prove speciali [illegible]ive, 15 per l'esattezza, che si [illegible] [illegible] sul campo sportivo di Limone Piemonte, [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] altri avversari. Pellegrino sosta invece per [illegible] ore. E' superato da una mezza dozzina di concorrenti. Tra questi [illegible] anche Renzo Spataro, valdostano di Champoluc, [illegible] anni già compiuti, [illegible] vincitore [illegible] «Antichipassi» a Sestriere. E' un ottimo camminatore, ma soprattutto un [illegible] esperto [illegible] tecniche [illegible] sopravvivenza.

Nonostante le differenze [illegible]tà il valdostano raggiunge Secondino Viale. Assieme percorrono 20 km di gara, mentre Limone ricomincia a popolarsi. Si attende con ansia l'arrivo dei primi. Secondo alcuni calcoli tracciati dagli esperti del Soccorso alpino della Guardia di Finanza, che ha coordinato i pattugliamenti e i controlli lungo tutto il tracciato, i primi concorrenti dovrebbero raggiungere la stazione turistica già alle prime ore dell'alba. E così è.

Secondino Viale fa il suo ingresso solitario in paese accompagnato da uno scrosciante [illegible]. E' visibilmente stanco. La sua ragazza lo rincorre, [illegible] [illegible] tagliato il traguardo. Lo abbraccia. Il valligiano ha fatto il vuoto alle sue spalle. Anche Spataro ha dovuto arrendersi proprio negli ultimi 15 chilometri e giunge secondo, mentre attesi [illegible] tutti gli altri concorrenti. Tra i primissimi in gara c'è [illegible] Enrico Perrone, 60 anni, il [illegible] [illegible] questa disciplina.

Sulla piazza di Limone, dov'è posto lo striscione d'arrivo del «Trofeo Timberland», la gente chiacchiera [illegible] [illegible] [illegible] con disinvoltura. Ognuno vuol pronosticare l'esito [illegible]. [illegible] [illegible] domani al termine delle 15 prove speciali, comprendenti tiro (con balestra, cerbottana, bastone d'avanzo, giavellotto, fionda), corsa, arrampicata, stima delle distanze, simulazione di [illegible], [illegible] del fuoco [illegible] mezzi primitivi, sapremo chi è il primo [illegible] italiano della specialità.

Piero Abrate

Trotto stasera ■ Vinovo (inizio alle 20,45): la gara «clou» è il Premio Pisa, dotato di dodici milioni di lire

CIRILLO, ARNEODO E RASIAN: SFIDA A TRE?

Qualche «chance» anche per Cecco di Valle, che ha la migliore prestazione cronometrica sulla distanza. Dawsonite, l'ospite di turno, non dovrebbe inserirsi nella lotta

Trottatori anziani in evidenza stasera a Vinovo. Sei cavalli puntano ai 12 milioni del Premio Pisa, «clou» della terz'ultima riunione prima delle vacanze estive.

Pronostico difficile, dato l'equilibrio dei valori in campo.

Cirillo, collezionista di posti d'onore, potrebbe finalmente aggiudicarsi una vittoria che insegue ormai da tempo se [illegible] [illegible] ancora avversari agguerriti capaci di tenergli testa fin sul palo.

L'allievo di Siviero Milani [illegible] in una serata favorevole e conta sulla sua maggiore attitudine alla media distanza nei confronti dei rivali.

Buone prospettive di successo anche per Arneodo e Rasian.

Quest'ultimo viene da due successi sul miglio e gode della pole position, particolare che lo farà preferire al betting.

Cecco di Valle ha la migliore prestazione [illegible] metrica sulla distanza ed è [illegible] nella migliore condizione fisica per cui c'è da aspettarsi una [illegible] impennata d'orgoglio.

Dawsonite, l'ospite di turno, attualmente è meno brillante [illegible] cavalli che incontra.

Ervis del Rio, infine, il più giovane della compagnia (ha 4 anni) ha i mezzi per mettere in soggezione gli anziani.

a. deb.

Prima corsa — ore 20,45
PREMIO BIENTINA
L. 4.500.000 - m 2060

1. Aremberg Ors (Giu. Rocca)	1 4 0	21.3
2. Buddo Fra (M. Brignardello)	0 3 1	21.3
3. Abana (S. Milani)	3 3 3	21.3
[illegible]		
4. Duca d'Oro (G. Rossi)	1 0 5	21.2
5. Demone (S. Ascadu)	5 3 3	20.0

Favoriti: Duca d'Oro, Demone

Seconda corsa — ore 21,10
PREMIO PONSACCO (Gentlemen)
L. 4.500.000 - Corsa Tris - m 2100

1. Balgor (V. D'Andrea)	0 R 0	21.8
2. Dansesque (M. Montaldo)	0 0 0	—
3. Senectro (C. Verano)	2 0 4	—
4. Desire (E. Colombino)	7 0 1	—
5. Marcacci (M. Garigliano)	1 0 0	—
6. Calaroga (V. Scamoggi)	0 0 0	20.5
7. Brilvey (G.B. Montaldo)	1 4 5	22.1
8. Gremia (Giu. Rocca)	3 4 3	22.1

Favoriti: Gremia, Senectro

Terza corsa — ore 21,35
[illegible] MIGLIARINO
L. [illegible] - m 2060

1. Euson (C. Verano)	0 1 1	—
2. Elchetty (S. Milani)	3 1 4	—
[illegible]		
3. Esca Ve (R. Cuono)	3 1 2	18.8
4. Enge Cal (S. Milani)	3 1 2	19.7

Favoriti: Esca Ve, Euson

Quarta corsa — ore 22
PREMIO PONTEDERA
L. 3.850.000 - Corsa Tris - m 1600

1. Fuente Pegaso (P. Damiani)	1 0 3	21.3
2. Figara (E. [illegible])	0 0 5	21.1
3. Francy Burzi (W. Baroncini)	- 0 4	22
4. Fatima (M. Lovera)	0 0 0	22.4
5. Fenice Lb (M. Grosso)	rientra	—
6. Fenelon Lb (L. Casetti)	0 0 0	—
7. Fimarra (R. Valcarenghi)	- - 0	24
8. Forza Lb (P. Cerauzo)	rientra	—
9. Floranda Cl (C. Devena)	- 0 4	22.7
10. Flesso (M. Mele)	debutta	—
11. Fiord Vip (S. Ascadu)	0 0 0	—
12. Franco d'Asola (S. Milani)	0 1 0	21.8
10. Faranella (W. Legono)	0 5 5	21.1

Favoriti: Franco d'Asola, Faranella, Fuente Pegaso

Quinta corsa — ore 22,25
PREMIO [illegible]TERRA
L. 6.000.000 - Corsa Tris - m 1600

1. Fattera (B. Colombino)	2 0 1	21.4
2. Finalance (S. Milani)	- - 0	22.7
3. Faber (M. Lovera)	0 3 1	20.1
4. Fausi Cal (G. Milani)	- - 3	—
5. Friz del Ronco (G. Rossi)	2 1 5	20.4
6. Frank del Lago (C. Bessone)	2 0 0	19.7
7. Ferrucina Bella (R. Cirillo)	2 3 4	19.2
8. Fantaster (P. Cerrera)	5 5 0	23.2

Favoriti: Friz del Ronco, Faber

Sesta corsa — ore 22,50
PREMIO PISA
L. 12.000.000 - Corsa Tris - m 2100

1. Rasian (L. Badi)	2 1 1	19.4
2. Ervis del Rio (B. Verano)	3 3 3	19.8
3. Dawsonite (W. Baroncini)	0 0 4	20.2
4. Cecco di Valle (G. Pisano)	5 2 4	18.4
5. Arneodo (M. Lovera)	5 1 2	20.2
6. Cirillo (S. Milani)	2 5 2	19.7

Favoriti: Cirillo, Arneodo

Settima corsa — ore 23,15
PREMIO BUTI (Allievi)
L. 3.500.000 - Corsa Tris - m 1600

1. Marenana (M. [illegible])	0 0 0	22.2
2. Cherokee (F. Ferrero)	R 0 0	22.5
3. Contea d'Asola (T. Barbieri)	5 5 R	—
4. Atomus (L. [illegible])	0 0 5	20.5
5. Dora del Bosco (P. Rizzo)	0 5 0	23.2
6. Campouse (S. Paravati)	0 4 5	20.4
7. Mastio (P. Murabello)	R 0 R	24.4
8. Accordeon (M. Cerutti)	[illegible]	—
9. Bey d'Asola (A. Russo)	3 1 R	20.5
10. Agnano (S. Cinosso)	0 3 0	21.2
11. [illegible] (M. Mele)	0 0 4	21.2
12. Abrantes (D. Pisano)	0 0 1	21.1
13. Olario (G.P. Romanesi)	0 0 0	21.4

Favoriti: Abrantes, Bey d'Asola, Marenana

[illegible] corsa — ore 23,40
[illegible] CASCINA
L. 4.725.000 - Corsa Tris - m 1600

1. [illegible] (S. Ascadu)	0 0 0	23.1
2. Brooker Prad (W. Baroncini)	-	—
3. Eras (M. Lovera)	4 4 3	20.7
4. Erbert (L. Baldi)	5 5 4	20.3
5. Encios (G. Pisano)	rientra	—
6. Empaio (P. Carlutto)	5 0 R	23.3
7. Ghania (G. Rossi)	3 2 4	19.7
8. Erotide (E. Damasu)	0 4 4	19.4
9. Elip Fo (T. Barbieri)	0 8 3	21.8
10. Ehor del Rio (M. Brignardello)	0 0 0	20.3
11. Excalibur (L. Casetti)	5 4 0	21.4

Favoriti: Ghania, Erotide

1, 2, 3, 4 = ordine d'arrivo delle ultime 3 gare disputate.
0 = non piazzato.
S = squalificato.
R = ritirato.

Dove andiamo stasera in città

IL TEATRANTE

T[illegible] Schirinzi [illegible]l Rignon

Concerti

Pellerina. Niente concerti: questa sera e domenica al parco della Pellerina sarà in funzione la maxidiscoteca all'aperto, con una rassegna di migliori D.J. torinesi.

Il prossimo concerto [illegible] quello di Eros Ramazzotti, che si svolgerà lunedì sera (7000 lire l'ingresso, prevendite presso Arci, Alca e Teatro Carignano). Lo seguiranno Ivan Graziani e Mango.

La Mandria: domani pomeriggio, per il consueto appuntamento al parco regionale de «La Mandria», alle 17 si terrà un concerto jazz con la «Birdland Big Band» diretta da Enzo Petriri. L'ingresso è gratuito.

Cinema

Cinema Centrale d'Essai. Prosegue al cinema Centrale d'Essai la quarta ed ultima rassegna cinematografica organizzata da Aiace e Movie Club nell'ambito del «Punti Verdi».

Si tratta di un ciclo di film dedicati a «New York: la città, il mito, il cinema», che verranno proiettati tutti i giorni fino al 4 agosto.

La rassegna è curata da Alberto Barbera, Sara Cortellazzo e Dario Tomasi.

La rassegna propone un campionario, se non esaustivo comunque ampio, delle tante realtà di questa metropoli, dei diversi aspetti del suo mito, dei mille modi con cui il cinema vi si è avvicinato e delle maniere, infine, in cui la città stessa è diventata cinema, luogo mitico dell'immaginario collettivo.

Il programma di oggi: ore 16,30 «Quarantaduesima Strada» di Lloyd Bacon; alle 18,30 «Turk 182» di Bob Clark; alle 20,30 «Alphabet City» di Amos Poe; alle 22,30 «I tre giorni del Condor» di Sidney Pollak.

Le proiezioni di domani: ore 16,30 «Accade... domani», di René Clair; alle 18,30 «Mosca a New York» di Paul Mazurski; alle 20,30 «L'urlo della città» di Robert Siodmak; alle 22,30 «Cotton Club» di Francis Ford Coppola.

Il prezzo del biglietto è di 4000 lire.

E' in vendita, a 6000 lire, un catalogo della rassegna, pubblicato per l'occasione e composto di saggi inediti, un'ampia filmografia e un dizionario toponomastico della New York cinematografica, tentando di rintracciarne gli elementi costitutivi, i percorsi critici e gli itinerari privilegiati.

P[illegible] Reale. [illegible] sera alle 21,30 nel cortile di Palazzo Reale verrà proiettato «Rocky IV» di Silvester Stallone.

Domani sera «Signori il delitto è servito» di Jonathan Lynn.

Teatro

Rignon. Questa sera arriva a Torino, al parco Rignon, «Il teatrante» di Thomas Bernard, una produzione del Teatro Stabile di Bolzano per la regia di Marco Bernardi.

L'interprete è un eccezionale Tino Schirinzi, nel ruolo di un attore che gira il mondo con il suo spettacolo itinerante.

«Il Teatrante» è stato presentato recentemente ad «Asti-teatro», dove ha ottenuto larghi consensi. Replica domani sera.

Sempre al parco Rignon, ma al pomeriggio, spettacoli di marionette per i bambini: questo pomeriggio alle 18 la «Compagnia I Burattini» di Daniele Cortesi presenta «E [illegible] felici e contenti», mentre domani pomeriggio il «Teatro Piccoli Principi» presenta «Pulcinella ed Euridice».

Accade

Assemblea Teatro: Questa sera e domani alle 21,30 ultime repliche, per il cartellone di prosa del «Punti Verdi», dello spettacolo «Ai ruffiani, ai ladri e ai bevitori di birra», liberamente ispirato all'«Antologia di Spoon River» di E. L. Masters.

La sede scelta per le cinque rappresentazioni, si trova in corso Giulio Cesare 333 presso l'officina Autodemolizioni di Stato.

Il soggetto e la regia sono di Renzo Sicco, le musiche di Gianni e Vittorio Nocenzi.

Circoscrizione 8. Questa sera presso i locali di via Stradella 192, per la rassegna «Quartiere in festa: un palco e un cortile», spettacolo di magia ed arte varia con il mago Busirix. Ingresso lire 4000.

Caffè Concerto. Presso il «Punto Verde» di viale Bojardo (alle spalle di Torino Esposizioni) questa sera si terrà, con inizio alle ore 22, un concerto di Giulio Camarca. Domani sera piano bar.

Sono in funzione un bar e un ristorante all'aperto.

Ingresso lire 5000.

Il Cortile. Questa sera presso il Cortile del Centralino, in via delle Rosine, concerto rock con il gruppo «Crazy Puzzle»; domani sera teatro con il Cabaret Voltaire che presenta «Inno alla notte».

Settembre Musica. La biglietteria è aperta mattino e pomeriggio presso il Teatro Carignano.

Non è possibile acquistare più di due biglietti per lo stesso spettacolo.

Mostre

Castello di Rivoli. Sino al 28 settembre è aperta al pubblico presso il Castello di Rivoli la mostra di Lucio Fontana «La cultura dell'occhio».

Ingresso lire 4000, ridotti 2000.

Mole Antonelliana. Prosegue il successo, presso i locali della Mole Antonelliana, della mostra dedicata ai tessuti thai dell'Asia Centrale, tutti provenienti da collezioni private.

Resterà aperta al pubblico fino al 14 settembre.

In poltrona davanti alla TV

SABRINA

Classico, [illegible] Bogart

Raiuno

Sabato — Ore 20,30: Sotto le stelle, varietà. Ray Charles e Rod Stewart sono gli ospiti della quarta puntata del varietà televisivo condotto da Edwige Fenech. In occasione della sua recente tournée italiana, Ray Charles ha registrato un intero concerto nell'Auditorium della Rai di Napoli del quale va in onda la trasmissione. Tratte da questo concerto saranno trasmesse «Georgia on my mind», «Ridin' thumb» e «We are gonna make it».

L'altra star della serata, Rod Stewart, vedette internazionale della musica pop, venuto in Italia appositamente per «Sotto le stelle» presenterà «Very best of my hart», brano che dà il titolo al suo ultimo lp di prossima uscita.

In programma come sempre anche il teatrino dei fratelli Carlo e [illegible] che stasera reciteranno un breve atto unico di Achille Campanile.

[illegible] 22: España guerra civile, documenti. A partire da oggi Raiuno manda in onda il lungo documentario di Domenico Bernabei e Valerio Ochetto che in cinque puntate tenta di ricostruire e interpretare gli avvenimenti che cinquant'anni fa originarono la guerra civile spagnola. Gli autori hanno utilizzato un ricco materiale di repertorio storico d'epoca tratto da varie fonti: innanzitutto la serie inglese della «Granada», poi l'Istituto Luce e altri archivi pubblici e privati, tra i quali la Filmoteca española.

La puntata iniziale tenta di individuare e mostrare i meccanismi che possono portare a uno scontro frontale all'interno di una società. Dalle preziose immagini si evidenziano le «due Spagne»: quella dei contadini analfabeti e quella degli aristocratici [illegible] quella degli anarchici «espropriatori» e quella dei carlisti superlegittimisti, quella degli intellettuali razionalisti e quella dei militari alla ricerca di un loro ruolo.

Una citazione da «Las Hurdes», girato agli inizi degli Anni Trenta dal giovane Buñuel in una [illegible] zone più povera della Spagna, testimonia visivamente la carica di violenza che si andava accumulando allora. E' raccontata la vita travagliata della repubblica, che era nata nell'aprile 1931 tra le feste popolari nelle grandi città, ma presto era stata lacerata da contrasti sempre più aspri. Nella camera dei deputati, erede delle storiche Cortes, l'attuale presidente Gregorio Peces Barba ricostruisce l'accesa dibattito del 16 giugno 1936, che dimostra come i margini di mediazione [illegible] scomparsi.

Dopo la vittoria del «Frente popolare», avvenuta nel febbraio del 1936, i generali preparano l'«alzamiento». Nelle sale dell'Ateneo, storico club degli intellettuali, il «defensor del pueblo» Joaquin Ruiz Jimenez racconta come visse le giornate del luglio 1936 che spezzarono tragicamente la «famiglia culturale» che lì si riuniva a dialogare, così come si spezzarono in due quasi tutte le famiglie spagnole.

La risposta popolare all'«alzamiento» si ha il 19 luglio a Barcellona e il 20 luglio a Madrid, mentre l'armata d'Africa di Franco, trasportata sul continente con l'aiuto degli aerei tedeschi e italiani, avanza rapidamente e ai primi di novembre è in vista della capitale. La caduta della repubblica sembra imminente.

Canale 5

Sabato — Ore 23: Parlamento in, attualità. A pochi giorni dall'inizio del periodo di chiusura delle aule parlamentari la rubrica ha compiuto una piccola inchiesta tra i nostri politici sulle loro abitudini e preferenze in materia di ferie. A quanto pare il 90 per cento dei parlamentari ama recarsi al mare, dal senatore Nicola Trotta (psi) che ci va per pescare all'alba all'onorevole Angelo Sanza (dc) che, invece, preferisce dedicarsi al tennis. Oscar Mammì (pri), da parte sua, ama il windsurf e lo consiglia ai suoi colleghi perché, dice, «dà il senso dell'equilibrio ed insegna a risalire dopo che si è caduti».

Il servizio d'apertura sarà [illegible] dedicato alla [illegible] di governo. Si alterneranno in studio i deputati che in questi giorni hanno chiesto di ricondurre la crisi a livelli parlamentari. La puntata si concluderà con un servizio sul decreto legge sulle [illegible]

Rete 4

Sabato — Ore 20,30: Sabrina, Usa commedia 1954. Ci fu un'epoca (era il 1955) in cui le neonate italiane si chiamarono con sorprendente frequenza Sa[illegible], suscitando spesso il disagio e la sorpresa dei parroci chiamati a battezzarle. La «colpa» era di Audrey Hepburn, responsabile di avere interpretato con maestria il film di Billy Wilder che Retequattro propone nell'ambito del ciclo «I classici». E' forse l'ennesima volta che la tv ripresenta questo indimenticabile esempio del talento del grande regista austriaco emigrato a Hollywood, ma saranno in pochi a dolersene giacché il video ha, da questo punto di vista, assunto la funzione che un tempo era dei cineclub, quella di far vedere e rivedere opere immortali, contribuendo così alla memoria storica della settima arte.

Forse «Sabrina» è più un'opera essenziale alla storia del costume che un capolavoro in senso stretto, ma ci sono critici pronti a giurare sull'ineguagliabile cocktail di sorriso e lacrime che il terzetto composto da Audr[illegible] Hepburn, William Holden e Humphrey Bogart riuscì a ricavare dal copione di I. A. Diamond, lo sceneggiatore prediletto di Billy Wilder. La storia, come molti ricorderanno, è un'altra variante del mito di Cenerentola. Sabrina è l'ingenua figlia dell'autista di una famiglia di miliardari. Ama, non riamata, un rampollo di casa (Holden) e sarà corteggiata dall'altero Larry (Bogart), il lieto fine è garantito. Una curiosità: Bogart e la Hepburn crearono non pochi problemi sul set a causa dell'insanabile antipatia che c'era tra loro.

Raiuno

Maria Denis ore 13,45

10 — M[illegible] d'estate: Viva Kylian
— Sinfonietta, balletto. Musiche di Leos Janacek. Con il Nederla[illegible] Dans Theater
13,30 Telegiornale
FILM 13,45 La fiamma che non si spegne, di Vittorio Cottafavi, [illegible] Gino Cervi, Leonardo Cortese, Maria Denis. Italia drammatico 1949 — *Giuseppe, figlio di Padron Luigi, fa il carabiniere. Arriva la prima guerra mondiale e Giuseppe muore [illegible] fronte lasciando la moglie [illegible] un bambino. Questo cresce, e annuncia di voler entrare nei carabinieri come il padre. Scoppia intanto la seconda guerra mondiale*
15,30 Prossimamente
15,45 Estrazioni del Lotto
15,50 Speciale Parlamento, attualità
16,20 Sabato sport
— Ippica: Premio King George IV and Queen Elizabeth da Ascot (G.B.)
— Campionato del mondo di sci nautico dell'idroscalo di Milano
— Meeting Internazionale dell'Amicizia di Atletica Leggera da Pisa
19,25 Le regioni della speranza, attualità
19,40 Almanacco del giorno dopo
20 — Telegiornale
20,30 Sotto le stelle, varietà presentato da Edwige Fenech. Con Aldo e Carlo Giuffrè
21,50 Telegiornale
22 — España — Guerra civile, documentario di Domenico Bernabei e Valerio Ochetto
[illegible] 22,55 Nudi alla meta, di John Boulting, con Peter Sellers, Ian Carmichael, Terry Thomas, Richard Attenborough. Gran Bretagna commedia 1959 — *Il rettissimo Stanley rompe le scatole a tutti: al papà, che da un po' di tempo ha lasciato gli affari e vive solo per il nudismo, e allo zio, che lo assume nella sua azien[illegible] agricola e conduce affari pochissimo puliti*

Raitre

16 — Ciclismo: Tour de France
17,45 Prossimamente, attualità
18 — Scherma: Campionati del mondo. Fioretto, finale
19 — Tg3
19,25 La macchina del tempo, d[illegible]
20 — Scuola aperta sera, attualità
[illegible] Dall'archivio storico [illegible] Traviata, lirica. Musiche [illegible] Giuseppe Verdi. Con Rosanna Carteri, Nicola Filacuridi, Carlo Tagliabue. Regia di Franco Enriquez (registrazione [illegible])
22,40 Tg3
23,05 Speciale «Vibostar», musicale

Raidue

13 — Tg2 ore [illegible]
13,15 Tg2 Bella Italia, città, paesi, uomini e cose da difendere
13,45 Estrazioni del Lotto
13,50 Saranno famosi, telefilm: Di nuovo il sole
14,45 L'avventura, per i ragazzi. Con Alessandra Canale, Eliana Miglio. Nel corso del programma:
— Folly Foot, telefilm
FILM 16,45 I sette peccati [illegible] papà, di Jean Boyer, con Maurice Chevalier, Delia Scala, Paolo Stoppa, Maria Frau. Francia commedia 1954 — *Un maturo gentiluomo che in passato si era dato alla bella vita, riceve la visita di sette ragazze. Ognuna afferma di essere sua figlia*
18,20 T[illegible] Sportsera
18,45 Un caso per due, telefilm
19,45 Tg2
20,20 Tg2 lo sport
FILM 20,30 Maigret e il caso Saint-Fiacre, di Jean Delannoy, con Jean Gabin, Michel Auclair. Francia poliziesco 1959 — *Il commissario Maigret va al castello di Saint-Fiacre chiamato da una contessa, [illegible] amica di un tempo. La contessa è impaurita da varie lettere anonime che le preannunciano il suo assassinio da lì a qualche giorno. L'assassinio infatti viene com[illegible]. Maigret indaga. Non c'è stato un Maigret [illegible]llo schermo migliore di Jean Gabin*
22,10 Tg2 stasera
22.20 Il cappello [illegible] ventitrè, varietà. Con Rosa Fumetto

Jean Gabin ore 20,30

23,20 Notte sport
— Boxe: Murphy-Parkey, incontro valevole per il titolo mondiale pesi massimi leggeri versione IBF (da Marsala)
— Automobilismo: Prove ufficiali del Gran Premio [illegible] Germania di Formula 1
24 — Tg2 stanotte

Eurotv

Canali 24, 36, 65

12,30 L'uomo tigre, [illegible] animati
— Charlotte, cartoni animati
14 — Rombo tv, settimanale di automobilismo
FILM 15 — Il pirata del re, di Don Weis, con Doug McClure, Hill St. John. Usa avventuroso
17,30 Cartoni animati
FILM 20,30 Dragon Force, di Michael King, [illegible] Bruce Baron, Mandy Moore. Hong Kong avventuroso 1982 — *Jack è un americano che ha vissuto anni in Cina ed è diventato un asso del kung-fu. Quando rapiscono la splendida principessa di Mongravia, una non meglio specificata «Dragon Force» (che sta dalla parte dei buoni) lo incarica di liberarla a suon [illegible] calci e pugni. Jack la libera*
22,20 Catch
23,20 [illegible] tv, settimanale di automobilismo
FILM [illegible] Telethon, di [illegible] Lowell Rich, con Lloyd Bridges, Red Buttons, Polly Bergen. Usa commedia 1977

Italia 1

Canali 49, 70, 58, 23

13,30 T. J. Hooker, telefilm
14,15 Sport spettacolo
16 — Bim Bum Bam, per i ragazzi. Nel corso del programma: — Lalabel, cartoni animati
— C'era una volta Pollon, cartoni animati
— Holly e Benji, [illegible] fuoriclasse, cartoni [illegible]
— Lo specchio magico, cartoni animati
18 — Musica è, musicale
19 — Streethawk, telefilm
20 — Occhi di gatto, cartoni animati
20,30 A-Team, telefilm
21,25 Dimensione Alfa, telefilm
22,20 [illegible] e [illegible] McCormick, telefilm
23,15 [illegible] Prix, settimanale di automobilismo
0,30 [illegible] Jay Television, musicale con Claudio Cecchetto

Canale 5

Canali 69, 43, 50, 61

FILM 13,30 Operazione [illegible] Gennaro, di Dino Risi, con Nino Manfredi, Senta Berger, Totò, Mario Adorf, Claudine Auger. Italia commedia 1966 — *Tre americani a Napoli si alleano a [illegible] guappo e tentano di rubare il tesoro di San Gennaro approfittando del fatto che tutta la città è ferma per assistere in tv al Festival di San Remo. Il colpo riesce solo parzialmente*
FILM 15,30 Susanna tutta panna, di Steno, con Marisa Allasio, Ettore Manni, Mario Carotenuto. Italia commedia [illegible]57 — *Ultimo film di Marisa Allasio che qui fa la parte di una bellissima pasticciera, unica detentrice del segreto [illegible] una torta. Succede che una diatriba col fidanzato geloso degeneri in una serie di equivoci. Alla fine la ricetta segreta rischia [illegible] essere recapitata a [illegible] sbagliatissimo*
17,30 Il mio amico Ricky, telefilm
18 — L'albero delle mele, telefilm
18,30 Dalle [illegible] [illegible] cinque, telefilm
[illegible] — Arcibaldo, telefilm
19,30 Kojak, telefilm
20,30 La corrida, dilettanti allo sbaraglio presentati da Corrado Mantoni
23 — Parlamento in, attualità
23,45 Fifty Fifty, telefilm
0,45 Sceriffo a New York, telefilm

Retequattro

Canali 32, 25, 45

14,15 Marina, telenovela
15 — Con affetto, tuo Sidney, telefilm
15,50 Retequattro per voi, anticipazioni
FILM 16,10 Storia di Patricia Neal, di Anthony Harvey, con Glenda Jackson, Dirk Bogarde, [illegible] Dunnock. Gran Bretagna drammatico — *Al culmine [illegible] sua carriera, l'attrice Patricia Neal rimane vittima di una paralisi. Al suo fianco restano solamente il marito e l'attrice Mildred Dunnock (che interpreta se stessa). I due aiutano la donna a lottare per la propria guarigione. Guarirà*
17,50 Lucy show, telefilm
[illegible] Ai confini [illegible], [illegible]neggiato
18,50 I Ryan, sceneggiato
19,30 Febbre d'amore, telenovela
[illegible] 20,30 Sabrina, di Billy Wilder, con Humphrey Bogart, Audrey Hepburn, William Holden. Usa commedia 1954
22,40 Retequattro per voi, anticipazioni
23 — Cassie and company, telefilm
23,50 Vicini troppo vicini, telefilm
0,20 I Ropers, telefilm
FILM 0,50 Gli spettri del [illegible]tano Clegg, di P. Graham Scott, [illegible] Peter Cushing. Gran Bretagna avventuroso 1962

alla radio

UNO (FM 92,1)

12.30 I personaggi della storia: Mito e realtà di Carolina Invernizio
14 — Summertime - La breve stagione di Janis Joplin
16,30 Doppiogioco, varietà
17,30 [illegible] dol Sud perduto
19,30 Il pastone, rotocalco molto vario e poco serio ideato e recitato da Oreste [illegible]
20 — Le commedie impossibile, originale radiofonico
20,30 Girovacanze, itinerari, consigli, curiosità
21,30 Giallosera, radiodramma
22,30 Povero me, varietà
23,05 La telefonata

Raistereouno

15 — Stereobig, musicale
19,15 Stereodrome, musicale
— Raistereonotte, musica e notizie per chi viaggia e lavora di notte

[illegible] (FM 95,6)

12,45 Hit parade
15 — Bell'Italia - Italia [illegible], panorama estivo-turistico
15,50 [illegible] parade
16,37 Mille e una canzone, musicale
17,30 [illegible] - [illegible] mia, panorama [illegible] vo-turistico — [illegible] donde parte
19,50 Ecoelera e [illegible], piccola fiera del sabato sera
21 — Stagione sinfonica 1985-86: Richard Strauss: Concerto per corno in do minore — Franz Shreacker: Kammersymphonie — Johannes Brahms: Concerto n. 2 in si bem. mag. Orchestra sinfonica e Coro della Rai di Roma diretti da Gunther Neuhold
22,40 Scende la notte nei giardini d'Occidente, inquietudini, crisi e speranze nella grande narrativa fra '800 e '900

Raistereodue

15 — Studiodue, in [illegible] notizie, personaggi e musiche di [illegible] qualità
18,05 I magnifici dieci
19,50 F. M. Musica
— Raistereonotte, musica e notizie per chi viaggia e lavora di notte

TRE (FM 98,2)

14 — Dirige [illegible] link, musicale
15,30 Folkconcerto
16,30 L'arte in questione, rubrica di arte visive contemporanea
17 — Spazio Tre, musica e attualità culturali
18 — Festival di Salisburgo 1986: Carmen, opera in quattro atti su musiche di Georges Bizet
21,45 Le mogli [illegible] morti, racconto
22,05 Concerto da camera. Musiche di Carl Philip Emanuel Bach

Montecarlo

15 — Sport Show
17,40 [illegible] Vittoria, telenovela
18,30 Silenzio si ride, comiche del cinema muto
18,45 Happy End, telenovela
19,30 TMC [illegible]
FILM 19,45 In tre sul divano, di Jerry Lewis, con Jerry Lewis, Janet Leigh. Usa commedia 1966 — *Innamorato di una bella psichiatra, Chris vorrebbe sposarla e trasferirsi con lei in Inghilterra. La psichiatra dice sì, ma prima deve terminare di [illegible] re le [illegible] tre pazienti, tutte bellissime e tutte intimorite [illegible] contatti con gli uomini. Che fare? Per accelerare la partenza Chris sotto vari travestimenti decide di [illegible] durle*
FILM 21,30 Nido di nobili, di A. Konchalovski, con Leonid Kulagin, Beta Tyszkiewicz. Urss drammatico — *Da un [illegible] di Turghenev una tormentata vicenda senti[illegible] di un nobile russo della metà del secolo scorso*
23,15 Sport News
23,30 Ciclismo: Tour de France
24 — Gli intoccabili, telefilm

G.R.P. (Ant. 3) Can. 66, 42, 20

12 — [illegible] in [illegible] mare, te[illegible]
13 — Hazzel, telefilm
14 — Kodjak, telefilm
16,05 Storia di un soldato, telefilm
18,30 Catalogo Tv
19,40 [illegible]
20 — Grp Monitor
FILM 20,30 P[illegible] di Sergio Rossi, con Paola Pitagora, Lou Castel. Italia drammatico 1969
22,05 Motor News
23,35 Grp monitor
FILM 0,30 Film
FILM 2 — Film non stop

Videogruppo Can. 52, 54, 57

13 — Cartoni animati
13,30 Luisana mia, sceneggiato
14 — Cuori [illegible] tempesta, telenovela
15 — Le auto della settimana
16 — Rumpole, telefilm
18 — Videonotizie
18,05 Outsiders, telefilm
19 — Videonotizie-Editoriale
19,30 Rumpole
FILM 20,25 Cime tempestose, di Robert Fuest, con Timothy Dalton, Harry Andrews. Usa drammatico [illegible] — *Il vecchio Hernsaw adotta un trovatello e lo [illegible] cresce assieme ai due figli, la bella Cathy e il burbero Hingley. Cathy se ne innamora, Hingley lo odia. Il trovatello è costretto a emigrare in America. Torna ricchissimo, e [illegible] innamorato di Cathy*
22,45 [illegible] in pista
23,15 Le auto della settimana
23,45 [illegible]

Telecity Canali 63, 38, 36

13,30 Gachman Fighter, cartoni animati
14 — Marcia nuziale, telenovela
14,30 Laura, telenovela
15 — Il nido del serpente, telenovela
15,45 Vendita
16,30 Viva, sp[illegible] tv [illegible] i ragazzi
18,30 Arabella, sceneggiato
19,30 Flipper, telefilm
FILM 20,30 [illegible]ila e Don Pezzotta, di Romolo Guerrieri, con Giorgio Bracardi, West Buchanan. [illegible] commedia 1976 — *[illegible] Pezzotta, la perpetua Camilla e il sacrestano tuttofare Max Vinella tentano invano di contrastare con fallimentari iniziative il progetto di demolizione di una vecchia chiesa in un quartiere popolare, [illegible] da [illegible] dopo la costruzione di [illegible] vicina [illegible] avveniristica. Unico (fortunatamente) approdo cinematografico della macchietta lanciata da «Alto Gradimento»*
22,30 Il grande teatro del West, telefilm
[illegible] 23,30 La grande battaglia

Svizzera R1 tv

15,40 [illegible], Tour de France
18,05 Scacciapensieri
18,30 Il vangelo di domani
19 — Tre cuori in affitto, telefilm
20 — Il telegiornale
[illegible] 20,30 Il grande safari, di Phil Karlson, con Robert Mitchum, Elsa Martinelli, Jack Hawkins. Usa avventuroso [illegible]
22,00 [illegible] sport
23,55 Il telegiornale
24 — Documentario

Primantenna Canali 21, 37

FILM [illegible] La città [illegible]
14 — Le auto della settimana
14,30 Cartoni animati
19 — Videosera
19,30 Cronache del Piemonte
20,30 Telefilm
22 — Attualità
22,30 Speciale Piemonte
23 — Proposte [illegible]
[illegible] Cessate il fuoco, di Owen Crump, con attori non professionisti. Usa guerra 1954
1,30 Auto [illegible] settimana

Pan Tv Canali 31, 62, 33

FILM 14 — I figli di Zanna Bianca, di Maurizio Pradeaux, con Peter Fabian. Italia commedia 1974 — *Loretta, figlia di genitori separati, è rapita dai banditi con conseguente richiesta di un miliardo [illegible] riscatto*
15,30 Hanna and Barbera, cartoni animati
FILM 16,30 I due della legione
18 — Selvaggio mondo degli animali, documentario
18,30 Dottor Kildare, telefilm
19 — La fanciulla di Avignone, telefilm
19,30 Il piccolo bonzo, cartoni animati
20 — Telefilm
FILM 21 — Vendetta per vendetta, di Ray Calloway, con John Hamilton. Italia western [illegible] — *[illegible] all'ultimo sangue per il possesso di un gruzzolo d'oro che ha causato parecchie [illegible] e che [illegible] riuscirà a godere perché verrà disperso dal vento*
FILM 22,30 Film
24 — Documentario
FILM 0,30 Film, erotico
2 — [illegible] di guerra

Quartarete Canali 22, 35, 23

12 — La ricetta del giorno
14,30 Le auto della [illegible]
15,15 Notiziario
16 — Okay motori
17,30 Gnomi delle montagne, telefilm
18 — Povera Clara, telenovela
19 — Le auto della settimana
19,30 Telefilm
20 — Skyways, telefilm
20,30 Monjro telefilm
FILM 21,30 La prima notte di nozze, di Corrado Prisco, con Oreste Lionello, Anna Mazzamauro. Italia commedia 1976 — *Prime notti di varie coppie: c'è chi scopre di aver sposato un ermafrodita, c'è un garzone di [illegible] celleria che [illegible] una schizzinosa contessina, e c'è chi alla prima notte si vede rubare la moglie e i bagagli da un delinquente*
[illegible] The Bold Ones, telefilm
FILM 1 — Film non stop

Capodistria

17 — Bellamy, telefilm
18,10 Tra l'amore e il potere, telenovela
18,55 Telegiornale
19 — Attualità leggera
19,50 Start, come muoversi e perché
20,30 Musica, melodie del [illegible] e del sole, Festival di [illegible]ca leggera da Portorose
[illegible] Tg / Tuttoggi
Pallanuoto, da Zagabria campionato jugoslavo
23,30 Il [illegible] dell'imprevisto, telefilm

Tele Subalpina Canale 46

13,30 Cartoni animati
FILM 16,30 La montagna della paura
19 — Un santo alla settimana
19,30 Il regionale - Notiziario
20,05 Disegni animati
FILM 20,30 Il grande cinema
23 — Il regionale-Notiziario
FILM 23,10 Una [illegible] famiglia

Telecupole Canali 64, 57, 21

FILM 13 — [illegible]
15 — Senorita Andrea, telenovela
16 — Per ragazzi
17 — Cartoni animati
18 — [illegible]
18,30 Cartoni animati
19 — La grande barriera, telefilm
19,30 Il gazzettino di Telecupole
[illegible] — Senorita Andrea, telefilm
FILM 21 — [illegible]
23 — TG 4
23,30 Videocar
24 — Spettacolo per adulti

Rete Canavese Can. 21, 36, 68

FILM 15 — La prima volta di Rebecca
17 — [illegible]
17,45 Cartoni animati
19 — Medusa, telefilm
19,30 Telegiornale
20 — Duello [illegible] fondo, telefilm
FILM 20,30 Ufo: distruggete base luna
22,30 Canavese oggi
23,45 [illegible]

Canale 68 Canali 68, 57

12,30 [illegible] Musica
14,05 Arcadia
14,40 Documentario
FILM 15,50 [illegible]
18 — Auto della settimana
19 — Lana e le carte
FILM 20,20 Film
22 — Auto della settimana
22,30 Free [illegible]
22,46 Jimmy Swaggart

Quinta Rete Canale 47

[illegible] — Arrivano le [illegible] telefilm
FILM 14 — [illegible] alla corte dello Zar
16 — Telefilm
17 — Arrivano i nostri
17,30 La regina dei 1000 anni, cartoni animati
18 — Capitan Futuro, cartoni [illegible]
18,30 Arrivano i nostri, cartoni [illegible]
19 — La regina dei 1000 anni, cartoni animati
19,30 Arrivano le spose, telefilm
FILM 20,30 [illegible]
22,30 Operazione ladro, telefilm
FILM 23,30 L'isola dei [illegible] perduti
2 — [illegible]
FILM 3 — Film non stop

Videouno Canali 53, 39, 26

17 — Bellamy, telefilm
18 — Tra l'amore e il potere, telenovela
18,55 Videouno notizie
19 — Attualità leggera
20,30 Concerto in diretta: melodie del mare e del sole
FILM 22,25 La sentenza, con Roger Hanin, [illegible] guerra 1959
23,35 [illegible]

Retepiemonte Can. 32, 60, 37

17,00 Boys and Girls
18 — Heckle Jeckle, cartoni animati
18,30 — Telefilm
19 — Videocar
20,30 Reilly telefilm
21,30 Camera [illegible] settimanale d'informazione
FILM 21,50 Gli strabilianti [illegible] di Superasso, di Gordon Douglas, con Evel Knevel, Gene Kelly. Usa avventuroso 1977
FILM 23,40 Non è peccato

Hägar l'orribile

Oroscopo di domani

di AstrOlga

ARIETE (21 marzo - 20 aprile) Nonostante la situazione generale sia positiva, sarà meglio evitare i lunghi viaggi e anche i piccoli spostamenti, se appena ciò è possibile. Chi ha deciso di partire per le vacanze, proprio domani, si prepari — come minimo — a perdere le valigie.

TORO (21 aprile - 21 maggio) Favoriti i viaggi, gli spostamenti e le nuove amicizie. Incontrerete un personaggio molto importante in grado di apprezzare le vostre doti: coltivate i rapporti, perché in futuro potreste ricavarne vantaggi davvero importanti.

GEMELLI (22 maggio - 21 giugno) Se volete trascorrere una giornata piacevole, occorre chiarire i malintesi in campo sentimentale. Ma forse, prima di tutto, sarà meglio mettere ordine nei vostri sentimenti confusi e nelle vostre idee caotiche. Rifletteteci prima di parlare.

CANCRO (22 giugno - 22 luglio) [illegible] sentimentale, [illegible] piacevoli e aspirazioni che si realizzano. [illegible] dovete partire, [illegible] la tensione [illegible] se di qui [illegible] ultime potrebbe [illegible] inconvenienti, vuoi alla guida, vuoi nelle cose pratiche.

LEONE (23 luglio - 22 agosto) [illegible] sentirete euforici, qualunque sia il programma della giornata. Certamente [illegible] dirigere qualcuno, forse un gruppo di amici, e lo farete egregiamente riscuotendo quel plauso [illegible] gratifica [illegible] il [illegible] orgoglio.

VERGINE (23 agosto - 22 sett.) Non tenete il piede in due staffe. Se considerate conclusa una storia ormai logora, metteteci la parola fine e potrete godere di più il nuovo rapporto che vi affascina. Dimenticate ogni altro problema e la domenica sarà bellissima.

BILANCIA (23 sett. - 22 ott.) Evitate, se possibile, di viaggiare: sbagliereste strada, paghereste delle multe, litighereste con tutti dimostrando permalosità e intolleranza. Domani è una domenica da dedicare ad interessi culturali e sedentari, se si vuole vivere in armonia.

[illegible]PIONE (23 ott. - 22 nov.) Voi, domani, potete fare qualunque cosa vi aggrada. Il successo non mancherà, perché per voi le Stelle sono favorevoli ma soprattutto perché lo Scorpione è in grado di sfruttare al meglio le proprie doti di magnetismo e di prontezza.

[illegible] (23 nov. - 21 dic.) [illegible] troppo [illegible] nell'equivoco in campo sentimentale. Perciò [illegible] rimuginate i vostri dubbi e le vostre [illegible] Se il rapporto è [illegible] non si romperà, se invece è logoro, meglio troncare.

CAPRICORNO (22 dic. - 20 genn.) Un cambiamento di programma, all'ultimo momento, vi irriterà in maniera esagerata. Approfittatene, invece per alimentare quei rapporti solidali che, come sapete già, potreb[illegible] in qualche modo la vostra vita.

ACQUARIO (21 genn. - [illegible] febbr.) Nessuna attività sembra particolarmente favorita, ma neppure ostacolata. Organizzatevi dunque la domenica come meglio vi aggrada, ma badando a comportarvi con logica e a non essere troppo distratti nelle azioni che sceglierete.

PESCI (19 febbraio - 20 marzo) Allontanarvi dal solito ambiente, per un lungo periodo o anche solo per la giornata, sarebbe una cosa ottimale. Inutile rimuginare sui vostri eventuali guai e sulla crisi sentimentale in atto, senza poter prendere decisioni. Meglio distrarsi.

Oroscopo della settimana

di Olga Zonca

CAPRICORNO IL TUO «LUI» STA PER FARSI AVANTI

ARIETE — Probabilità di successi solidi nella professione, ma rischi di compromettersi o di ritardarsi a causa di una fantasia distorta per l'Ariete di [illegible]o. Settimana anche troppo ani[illegible] per l'Ariete di Aprile, con possibili seccature per i nati tra il 14 e il 18.

[illegible] — [illegible] giorni caratterizzati da imprese originali e fantasiose per il Toro di Aprile, un po' sorpreso ma felice in tutto. Amore in primo piano per il Toro di Maggio [illegible] un contesto professionale e sociale molto soddisfacente.

GEMELLI — Ancora difficoltà [illegible] tipo esistenziale e problemi da risolvere per i Gemelli di Maggio. Seccature improvvise per i Gemelli [illegible] Giugno che, soprattutto in amore, si sentono insoddisfatti e insicuri, [illegible] idee e sentimenti confusi. Tensione interna.

CANCRO — [illegible] emotiva e nervosa per il Cancro di Giugno. Un po' di tensione disturba [illegible] il Cancro di Luglio che però raggiunge il successo, riceve una buona notizia ed è molto sereno in amore. Probabili fortune improvvise per i nati il 13-14.

LEONE — Sicuro successo per ogni nato nel Segno. Per il Leone di Luglio si tratta di passi avanti nella professio[illegible] con miglioramenti [illegible]che nella [illegible]ra privata e quindi [illegible] raggiungimento della sicurezza. Per il Leone di agosto la vita [illegible] impegnativa ma [illegible] piacevolissima.

[illegible] — La sensibilità e la fantasia facilitano la soluzione [illegible] un problema che preoccupa la Vergine di Agosto. Gli inconvenienti che sorgono all'improvviso e gli errori [illegible] non creano invece ansie alla Vergine di Settembre, tutta presa [illegible] un amore

BILANCIA — Un'impresa positiva con lontane scadenze rende impaziente la Bilancia [illegible] Settembre [illegible] non deve cercare [illegible] traverse per arrivare primo al successo. Settimana movimentata e [illegible] po' [illegible] per [illegible] Bilan[illegible] di Ottobre, con inconvenienti [illegible] per i nati dopo il 18.

SCORPIONE — Cambia in meglio la situazione dello Scorpione di Ottobre, originale e fantasioso. Colpi di fortuna inaspettati per lo Scorpione di Novem[illegible], specialmente se nato il [illegible] o il 15 e notizie particolarmente euforizzanti per i nati dopo il gi[illegible] 16.

SAGITTARIO — Settimana impegnativa per il Sagittario di Novembre che deve agire con cautela e [illegible] cognizione di causa. La tensione [illegible] spinge ad errori il Sagittario [illegible] Dicem[illegible] che [illegible] un rapporto sentimentale insoddisfacente e caotico e che [illegible] la rottura del legame.

CAPRICORNO — Lentamente ma positivamente cambiano [illegible] concezioni di vita e la vita stessa del Capricorno di Dicembre. Successi professionali, sentimentali e sociali per il Capricorno di Gennaio che, se [illegible] dopo il 16, deve però far leva sulla sua pazienza di incassatore.

ACQUARIO — Sicurezza in ogni campo per l'Acquario di Gennaio ch[illegible] forse, preferirebbe vivere in maniera più brillante. Animazione positiva e congeniale per l'Acquario di Febbraio [illegible] trascorre la settimana senza troppo impegno e [illegible] maniera gradevolissima.

PESCI — E' ancora il sicuro intuito a guidare i Pesci [illegible] Febbraio in una si[illegible] complessa. [illegible] ostacoli improvvisi per i nati il [illegible] Marzo ma sicuri colpi di fortuna per i [illegible] il 12 o il [illegible]. Per tutti, [illegible] sentimentale [illegible] e deludente.

La Luna dice che...

SABATO [illegible] — La Luna transita in Ariete fino a 15° e accende gli entusiasmi dei nati nella prima metà dei Segni di fuoco. Così l'Ariete nato prima del 5 Aprile, il Leone nato prima del 7 Agosto e il Sagittario nato prima del 7 Dicembre gestiscono con intuito sicuro i propri slanci impulsivi e ottengono delle gratificazioni per merito di una particolare sensibilità: irruente quella dell'Ariete, orgogliosa quella del Leone, didascalica quella del Sagittario.

La Bilancia nata prima del 7 Ottobre dimostra invece una sensibilità particolarmente fredda dal punto di vista umano; il Capricorno nato prima del 5 Gennaio pecca di eccessiva serietà; il Cancro nato prima del 6 Luglio si rivela emotivamente instabile.

DOMENICA 27 — La Luna transita in Ariete da 15° a 27° e i nati dal 5 al 17 Aprile agiscono con sl[illegible]lo sincero e genuino senza fallire il bersaglio che si prefiggono. Il Leone nato tra il 7 e il 20 Agosto più sicuri del solito, ma privi di arroganza mirano all'effetto brillante e lo ottengono; il Sagittario nato tra il 7 e il 19 Dicembre vive una giornata all'insegna dell'ottimismo.

La Bilancia nata tra il 7 e il 20 Ottobre è permalosa e vendicativa; il Capricorno nato tra il 6 e il 17 Gennaio prende tutto troppo sul serio e alla lettera; il Cancro nato tra il 6 e il 19 Luglio vive in un'altalena di impeti emotivi.

LUNEDI' — La Luna transita da 27° in Ariete a 9° in Toro. Risveglio e ore del mattino [illegible]orici per i nati negli ultimi tre giorni dell'Ariete, del Leone e del Sagittario. Giornata ricca di concretezza e di quelle realizzazioni pratiche, tanto ambite dai Segni di Terra, per il toro di Aprile, la Vergine di Agosto e il Capricorno di Dicembre.

Irrequietudine e insoddisfazione [illegible] Bilancia nata dopo il 20 Ottobre e mancanza di scrupoli per lo Scorpione di Ottobre.

MARTEDI' 29 — La Luna transita da 9° a 21° in Toro e offre una vita affettiva stimolante ai nati tra il 29 Aprile e l'11 Maggio, alla Vergine nata tra il 1° e il 13 Settembre e al Capricorno nato tra il 31 Dicembre e il 12 Gennaio.

La sensibilità [illegible]llo Scorpione nato tra il 31 Ottobre e il [illegible] Novembre è come mutilata e di[illegible]ta; l'orgoglio del Leone nato tra il 1° e il [illegible] Agosto riceve uno smacco; la mancanza di logica nuoce all'Acquario nato tra il 20 Gennaio e il [illegible].

MERCOLEDI' 30 — La Luna transita da 21° in Toro a 3° in Gemelli. Intuito e comprensione logica si stimolano vicendevolmente e suggeriscono azioni vincenti ai nati nella terza decade dei Segni di terra, cioè al Toro nato dopo l'11 Maggio, alla Vergine nata dopo il 13 Settembre e al Capricorno nato dopo il 12 Gennaio. In serata sono i nati nei primi tre giorni dei Segni d'Aria a sentirsi euforici, ovviamente per merito di soddisfazioni di tipo intellet[illegible]. Vengono infatti premiati da un successo il cerebralismo diplomatico della Bilancia, la genialità anticonformistica dell'Acquario e l'eclettictà pirotecnica dei Gemelli, nati rispettivamente prima del 26 Settembre, del 24 Gennaio e del 23 Maggio.

Giornata nevrotica per lo Scorpione nato dopo il 13 Novembre e ore della sera deludenti per il Sagi[illegible] nato tra il 24 e il 27 Novembre.

GIOVEDI' 31 — La Luna transita da 3° a 15° in Gemelli e stim[illegible] la br[illegible] dialettica dei nati tra il 23 Maggio e il 5 Giugno che ottengono quello che vogliono per mezzo della parola. La Bilancia nata tra il 27 Settembre e il 7 Ottobre vive una giornata dinamica [illegible] perdere armonia ed equilibrio; l'Acquario gode di una vita intima esuberante e affronta nuove esperienze se nato tra il 24 Gennaio e il 4 Febbraio.

Il Sagittario nato tra il 27 Novembre e il 7 Dicembre è intimamente insoddisfatto; i Pesci nati tra il 23 Febbraio e il 5 Marzo soffrono di nostalgie affettive; la Vergine nata tra il 27 Agosto e il 7 Settembre è diffidente e [illegible].

VENERDI' 1° AGOSTO — La Luna transita in Gemelli da 16° a 27° e i nati tra il 5 e il 17 Giugno riescono [illegible]sfare le più strampalate curiosità. La Bilancia nata tra il 7 e il 20 Ottobre e l'Acquario nato tra il 4 e il 16 Febbraio mettono in pratica con sensibilità impulsiva un'idea l[illegible]te.

Il Sagittario [illegible] tra il 7 e il 19 [illegible]cembre prende una decisione lunatica; i Pesci nati tra il 5 e il 17 Marzo sono incoerenti e sbadati; la Vergine [illegible] tra il 7 e il 20 Settembre è suscettibile e irascibile.

L'amore

[illegible] Capricorno, che da tempo è affascinato da una persona di sesso opposto e che non si è fatto avanti per la paura del «nuovo» e si è limitato ad una minuziosa analisi della [illegible] del suo cuore, in settimana traduce il suo sogno in realtà. Mette da parte il pessimismo cautelativo e fa in modo che sia «l'altro» a dichiararsi.

L'uomo del Segno, un po' taciturno e nemico dell'originali[illegible], vive così una bella storia sentimentale esattamente come l'ha pensata persino nei minimi particolari, una storia vera, ben lontana dall'avventura ma caratterizzata da potente sessualità. La donna-Capricorno, organizzatissima e malata di perfezionismo, rinuncia al suo innato bisogno di solitudine e, per quanto priva di civetteria, si butta nel rapporto cercando di spianare la strada al compagno per una vita felice, ma pretendendo di venire trattata alla pari, in [illegible] legame maledettamente serio. Così, in settimana, ogni nato nel Segno [illegible] autosufficiente dello Zodiaco vive una bella storia congeniale.

Il lavoro

Se la donna Scorpione ha un bisogno vitale di sperperare denaro e se l'uomo [illegible] Segno ha un intuito sicuro nello spenderlo bene, in settimana non mancheranno i quattrini necessari per sod[illegible] le proprie esigenze. Le attività infatti rendono, lo Scorpione — uomo o donna che sia — si impegna a fondo, contando soltanto sulla sua intelligenza penetrante e ottiene anche un successo personale e gratificante per l'intelletto. Se poi è vero che lo Scorpione lavora in maniera ideale soltanto se è in crisi, nei prossimi giorni in mancanza di tale crisi ci pensano le Stelle a indicare la strada migliore per agire con prontezza. Il magnetismo personale facilita i rapporti con gli altri e le amicizie assumono un carattere quasi [illegible]gico, [illegible] profondo perché lo Scorpione [illegible] il personaggio da compromessi o da mezze misure. [illegible] i miglioramenti professionali e [illegible] piovono letteralmente addosso, in un [illegible] cui sembrano possibili delle fortune importanti, soprattutto per i nati intorno a metà Novembre.

Raiuno

M. T. Ruta ore 13,45

10 — Pronto emergenza: Morsa di fuoco, telefilm
10,30 L'Olimpiade della risata, cartoni animati
11 — [illegible]
11,55 [illegible] di festa, attualità
13 — [illegible] d'estate, rassegna internazionale [illegible] danza: [illegible]
13,30 Tg1 notizie
13,45 Italia mia, varietà presentato da Diego Abatantuono, Maria Teresa Ruta, Sam[illegible], Gigi Marzullo
15,45 Pomeriggio sportivo
— Meeting internazionale di atletica leggera. Da Caorle
18,15 Italia mia, [illegible]nda parte
20 — Telegiornale
FILM 20,30 L'ora del mistero: L'uomo che dipinse la morte, film per la tv, di Alan Cooke, con Michelle Phillips. Usa giallo
21,45 Calcio: Fifa World [illegible] America-Resto del mondo a beneficio dell'Unicef
[illegible] Hit parade, musicale
0,30 Tg1 notte

Raitre

16,30 [illegible] sport
— Ciclismo: Tour de France
17,15 Dadaumpa, antologia del varietà televisivo
18 — Tg3 diretta sport
— Campionati del mondo di scherma
19 — Tg3
19,25 Roma in pedana, documenti
20,30 Leonard [illegible] dirige le [illegible] sinfonie di [illegible]ven: Sinfonia n. 6 «Pastorale»
21,20 Tg3
21,45 [illegible]menica gol
22,15 Il cinema che cos'è, documenti
[illegible] Il conquistatore [illegible] Messico, [illegible] William [illegible], con Bette Davis, Paul Muni, Brian Aherne. Usa storico 1939 — *Massimiliano d'Asburgo accetta la corona del Messico offertagli [illegible] Napoleone III. Si trova però a fronteggiare la resistenza accanita del partito repubblicano di [illegible] Juarez, che organizza la guerriglia. Massimiliano tenta un compromesso. Intanto gli Usa chiedono il ritiro delle truppe francesi*

Raidue

10 — Salotto musicale
10,50 L'età [illegible]
FILM 11,45 Charlie Chan e il [illegible] a [illegible] York, [illegible] Harry Lachman, con Sidney Toler, Marjorie Weaver. [illegible] giallo 1940
13 — Tg2 ore tredici
13,15 Saranno famosi, telefilm: La settimana dell'Onu
14,10 Tg2 sport
— Automobilismo: Gran Premio di Germania di Formula 1
[illegible] 15,35 Gengis Khan il conquistatore, di Henry Levin, con Stephen Boyd, James Mason, Eli Wallach, Omar Sharif, Telly Savalas, Yvonne Mitchell. Usa avventuroso 1965 — *Faraonica e romanzata ricostruzione delle gesta del grande conquistatore mongolo Temujin detto Gengis Khan, pazzo sadico e megalomane, qui dipinto come sensibile e fiero guerriero*
18,40 Un caso per due, telefilm: Il cacciatore braccato
19,50 Tg2
20 — Tg2 domenica sprint
20,30 Miami Vice squadra antidroga, telefilm: Il triangolo d'oro
21,35 Nancy Astor, sceneggiato. Con Lisa Harrow. Terzo episodio: [illegible] di Cliveden
22,40 Tg2 stasera
22,50 Trentatré
[illegible],20 Milano Suon[illegible] Festival 1986
— Tg2 stanotte

[illegible] ore 15,35

Eurotv

Canali 24, 36, 65

10,30 Bret Maverick, telefilm
12,10 Mork e Mindy, telefilm
12,30 [illegible]uattro in amore, telefilm
FILM 13 — [illegible], [illegible] Al[illegible] Dwan, con Tyrone Power, Loretta Young. Usa drammatico 1938
15 — La saga del padrino, sceneggiato
16 — Quattro in amore, telefilm
17 — Cartoni animati
FILM 20,30 Profumo di mare, di Bryan Forbes, con David Niven, Art Carney. Gran Bretagna commedia 1981 — *La bella Jeanine [illegible] contemporaneamente con due uomini: l'inglese Nick e l'americano Charley. Indecisa (le piacciono entrambi per motivi diversi), non se la sente di scegliere fra loro. Un giorno tanto l'uno che l'altro ricevono un telegramma che afferma che la ragazza aspetta un figlio da uno di loro*
22,20 Patrol Boat, telefilm
23,20 In primo piano, attualità
FILM 24 — [illegible] viaggio con mia zia, di George Cukor, con Maggie Smith, Alec McCowen, Lou Gossett, Cindy Williams. Usa commedia 1972 — *La vivacissima Augusta Bertrand, gran dama sotto ogni punto di vista, h[illegible]to un passato burrascoso che ha inciso molto sul [illegible] spregiudicato e vivacissimo temperamento. Il nipote affidatole impara moltissimo da lei. Film elegantissimo e simpatico*

Italia [illegible]

Canali [illegible], 70, 58, 23

8,30 Bim Bum Bam, cartoni animati
10 — Un anno di sport
12 — Master, telefilm
13 — Grand prix
14 — Deejay Television, musicale
16 — College, telefilm
16,25 La banda [illegible] sette, telefilm
17,15 [illegible] MacCormick, telefilm
18,05 Di[illegible] Alfa, telefilm
19 — Mister T., cartoni animati
Gary Coleman show, cartoni animati
Hazzard, cartoni animati
20,30 Help, gioco a premi presentato da Fabrizia Carminati e i Gatti di Vicolo Miracoli
22,30 Boxe: Tyson-Frazier, pesi massimi
FILM — Fuga dal Bronx, di Enzo G. Castellari, [illegible] Mark [illegible] Henry Silva. Italia avventuroso 1983 — *Gli abitanti del [illegible] quartiere newyorkese del Bronx vengono invitati ad andarsene da [illegible] grande società immobiliare che promette loro una sistema[illegible] migliore. Molti se ne vanno, ma un gruppo di irriducibili rimane e ingaggia una violenta battaglia con i funzionari dell'immobiliare*

Canale [illegible]

Canali 69, 43, 50, 61

8,30 Mary Tyler Moore, telefilm
8,45 Maude, telefilm
9,15 Alice, telefilm
FILM 9,40 Il re delle corse, di Gilles Grangier, con Jean Gabin, Louis de Funès. Francia [illegible] 1953
FILM 11,20 Jo e il gazebo, [illegible] Jean [illegible]rault, con Louis de Funès, Madeline Robinson. Francia commedia 1971
13 — Superclassifica show, musicale
FILM 14 — Ostaggio sull'estate, di Henry Hathaway, [illegible] Kirk Douglas, Bella Darvi, Gil[illegible] Roland. Usa drammatico 1955
[illegible] 15,35 Brama di vivere, di Vin[illegible]te Minnelli, con Kirk Douglas, Anthony Quinn. Usa biografico 1956 — *La triste [illegible] di Vincent Van Gogh [illegible] sua esperienza missionaria nelle miniere di carbone, egli inizi[illegible] pittore a Parigi, [illegible] parentesi ad Arles assieme [illegible] amico Paul Gauguin, fino al suicidio, in un campo di grano, durante una delle sue violente crisi depressi[illegible]*
18 [illegible] signori buonanotte, telefilm
18,30 Fifty Fifty, telefilm
19,30 Kojak, telefilm
20,30 [illegible] vincente, film per la tv
22,30 MacGruder e Loud, telefilm
[illegible] Scarlatto a New York, telefilm
1 — Ironside, tele[illegible]

Retequattro

Canali 32, 25, 45

8 — Church [illegible], [illegible]
FILM 8,30 Il piccolo alpino, di Oreste Biancoli, con Elio Sannangelo, Mario Ferrari. Italia drammatico 1940
FILM 10,30 Un marziano sulla Terra, [illegible] Jerry Lewis, Joan Blackman. [illegible] comico [illegible]
12 — [illegible] Houston, telefilm
13 — Ciao ciao, varietà
— Josie and the Pussycats, cartoni animati
— Don [illegible]cia, cartoni animati
— D[illegible]rdly e Muttley, cartoni animati
— She Ra la [illegible] potere, cartoni animati
15 — I gemelli Edison, telefilm
15,20 Il principe [illegible] stelle, telefilm
16,15 I ragazzi di padre Murphy, telefilm
17,05 Huckleberry Finn e i suoi amici, telefilm
17,30 Amici per la [illegible] telefilm
18,20 Cassie and company, telefilm
19,15 Retequattro per voi, anticipazioni [illegible] programmi [illegible] la setti[illegible]
19,30 [illegible] New York, telefilm
20,30 Il Buon Paese, varietà presentato [illegible] Lippi. Con la partecipazione di Ric e Gian
22,30 Houston pronto soccorso, telefilm
23,20 Vicini troppo vicini, telefilm
23,50 I Ropers, telefilm
FILM 0,30 Per cento chili di droga, [illegible] Bill L. Norton, con [illegible] Hackman. Usa drammatico 1971

alla radio

UNO (FM 92,1)

10,19 **Sotto il sole, sopra la luna**, varietà
12 — **La piace la radio?**, varietà
14,30 **L'estate di Carla Bianca stereo**
19,35 **Il romanario**, itinerario umoristico-canoro
20 — **E' nato all'Universo e in altri siti**, Felice Romani nel libretto dell'opera e altrove
20,30 **Stagione lirica di Radiouno: Le due giornate o il portatore d'acqua**, opera in tre atti. Musica di Luigi Cherubini
22,10 **Vaghe stelle dell'operetta: Anna prendi il fucile**
23,05 **La telefonata**

Raistereouno

14,30 **L'estate di Carla Bianca stereo**
19,15 **Stereodrome**, musicale
— **Raistereonotte**, musica e notizie per chi viaggia e lavora di notte

DUE (FM 95,6)

11 — **Gigliola — Gigliola bis**, varietà
12,45 **Hit parade 2 - i dischi caldi**
14 — **Le mille e una canzone**
14,35 **Stereosport**
20 — **Il pescatore di perle**, proposte di Franco Soprano
21 — **Bell'Italia, Italia mia**, programma estivo con musiche e divagazioni
22,40 **Buonanotte Europa**, uno scrittore e la sua terra. A Trieste con Tullio Kezich

Raistereodue

15 — **Studiodue**, in diretta notizie, personaggi e musiche di alta qualità
18,05 **I magnifici dieci**
19,50 **F. M. Musica**
— **Raistereonotte**, musica e notizie per chi viaggia e lavora di notte

TRE (FM 98,2)

6,55 **Concerto del mattino**, prima parte
8,30 **Concerto del mattino**, seconda parte
10 — **Uomini e profeti**, programma di cultura religiosa
10,30 **Concerto del mattino**, terza parte
11,50 **Speciale classico**
13,10 **Gli etruschi: un mistero che non esiste**
14 — **Antologia di Radiotre**
20,15 **Un concerto barocco**
21,15 **Concerto dalla Sala Grande del Conservatorio di Milano**
22,40 **Un racconto di Anton Cecov: Il viaggiatore di prima classe**

Montecarlo

11 — **Bernstein dirige Brahms**, musicale
12 — **Angelus in diretta da Città del Vaticano**, attualità
12,15 **Concerti d'estate**, musicale
14 — **Automobilismo: Gran Premio di Germania di Formula 1**
FILM 18 — **La ninfa degli Antipodi**, Usa musicale
FILM 20 — **Una casa per sempre**, di Delbert Mann, con Michael McGuire, Frances Hyland, David Stambaugh. Usa film drammatico per la tv 1978 — *Nonno in fuga dall'ospizio si unisce al nipote in fuga da casa e inizia a vagabondare assieme a lui. Film nello stesso tempo allegro ma venato di tristezza*
21,30 **Dimensione Mediterraneo**, documenti
22,30 **Il brivido dell'imprevisto**
23 — **Ciclismo: Tour de France**
— **Automobilismo: Gran Premio di Germania di Formula 1**
24 — **Gli intoccabili**, telefilm

Svizzera R1 tv

14,15 **Automobilismo**
16,10 **Ciclismo**, Tour de France
18,05 **Documentario**
19 — **Tre cuori in affitto**, telefilm
19,55 **Telegiornale**
20,30 **Una balena da uccidere**, sceneggiato giallo
22,20 **Sport notte**
23,55 **Telegiornale**

Capodistria

18,30 **Documentario**
19 — **Atletica leggera, telefilm**
20,30 **Bellamy**, telefilm
21,30 **Sette giorni**
22 — **Automobilismo**, Gran Premio di Formula 1
23 — **Cameo Theatre**

Telecupole Canali 64, 57, 21

12 — **Natura selvaggia**
12,30 **Canta Piemonte**
16 — **Hazel**, telefilm
17,30 **Cartoni animati**
18 — **Natura selvaggia**, documentario
18,30 **Cartoni animati**
19 — **Motori non stop**
19,30 **Rubrica**
20 — **Signorita Andrea**, telenovela
21 — **Simpaticamente... sotto a chi tocca**
23,30 **Videocar**
FILM 24 — **Film**

G.R.P. (Ant. 3) Can. 66, 42, 20

13,30 **Telefilm non stop**
19,50 **Videocar**
FILM 20,20 **Trappola per sette spie**, di Irving Jacobs, con Ivonne Bastien. Italia giallo 1967
FILM 23,30 **Film**
FILM 2 — **Che dottoressa ragazzi**
3 — **Film non stop**

Primantenna Canali 21, 37

9,30 **Le auto della settimana**
10 — **Domenica con noi**, varietà
12,30 **Bazar non stop**
20 — **Telerotocalco sportivo della domenica**
22 — **Auto della settimana**
23 — **Programma promozionale**

Tele Subalpina Canale 46

12,30 **Speciale Telesu**
13 — **Rubrica**
13,30 **Vita della Chiesa**, rubrica
FILM 17,30 **La prigioniera**
19,10 **Un santo alla settimana**
19,30 **Rubrica**
20,05 **Cartoni animati**
20,30 **Documentario**
21 — **L'uomo senza patria**, commedia teatrale
FILM 22,15 Film della serie **Il grande cinema**

Rete Canavese Can. 21, 56, 68

12,45 — **Redazionale**
13,15 **Il diario della civiltà**, Telefilm
15 — **Redazionale**
19,15 **Judo e pesi**
19,30 **Telefilm**
20,30 **Duello sul fondo**, telefilm
FILM 21 — **Fra Diavolo**
23 — **Redazionale**
FILM 24 — **Explosion**

Videouno Canali 53, 39, 26

18,30 **Cartoni animati**
19 — **Atletica leggera**
19,30 **Il ritorno dei predestinati**, telefilm
20,30 **Bellamy**, telefilm
22 — **Automobilismo**, Gran Premio di Formula 1
23 — **Cameo Theatre**

Videogruppo Can. 52, 54, 57

14 — **Outsiders**, telefilm
FILM 15,30 **La vera storia degli indiani**, con John Withmore. Usa drammatico 1975
17 — **Cartoni animati**
FILM 17,30 **Le sei mogli di Enrico VIII**
19,30 **Rumpole**, telefilm
FILM 20,25 **Si può fare molto con sette donne**
22,15 **I diamanti del Presidente**, telefilm
23 — **Le auto della settimana**
23,30 **Video Piemonte**
24 — **Rumpole**, telefilm

Pan Tv Canali 31, 62, 33

FILM 12 — **La conversa di Belfort**, di Robert Bresson, con Renée Faurie, Sylvie Jany. Francia drammatico 1943 — *Una ragazza aristocratica entra come novizia in un collegio di suore che si dedicano alle carcerate. Una di queste finge di convertirsi per fuggire, riesce nel suo intento, ma quando la protagonista è in punto di morte torna da lei pentita sinceramente*
13,30 **Il piccolo bonzo**, cartoni animati
FILM 14 — **Film**
15,30 **Hanna & Barbera**, cartoni animati
FILM 16,30 **Film**
18,30 **Dottor Kildare**, telefilm
19 — **Affari ai ragazzi**, telefilm
19,30 **Il piccolo bonzo**, cartoni animati
20 — **Picchio giallo**, sceneggiato
FILM 21 — **Sissi la favorita dello zar**, di Alex von Ambesser, con Romy Schneider, Jean Pasal. Germania commedia 1950
FILM 22,30 **La classe morta**

Canale 68 Canali 68, 57

11,30 **Nu regno e fantasia**
FILM 13,30 **Il culto del cobra**
18 — **Le auto della settimana**
18,35 **Free time**
19,55 **Documentario**
FILM 20,30 **Film**
22 — **Le auto della settimana**
22,35 **Il meglio di Ciao Amis**
FILM 23,45 **Film**

Retepiemonte Can. 32, 60, 37

15 — **Mr Meruoe**, cartoni animati
15,30 **Capitan Nemo**, cartoni animati
18 — **Trider**, cartoni animati
18,30 **Cartoni non stop**
18,30 **Jeeg robot**, cartoni animati
19 — **Videocar**
20,30 **Lo scandalo Kläs**, sceneggiato
FILM 21,30 **I ragazzi del camper**
FILM 23,45 **Salva la tua vita**, con Doris Day, Louis Jourdan. Usa drammatico 1958

Telecity Canali 63, 38, 36

10 — **Vendita**
13 — **Incontro di catch**
14 — **Chopper Squad**, telefilm
16 — **Cartoni**
18 — **Vendita**
18,30 **Longstreet**, telefilm
19,30 **Lo sceriffo del Sud**, telefilm
FILM 20,30 **Film**
22,30 **Tuttototò**, telefilm
23,30 **Arabella**, telefilm

Quartarete Canali 22, 35, 23

14,30 **Le auto della settimana**
15,30 **Monjiro samurai solitario**, telefilm
16,30 **The Bold Ones**, telefilm
17 — **Gnomi della montagna**, cartoni animati
18 — **The bold ones**, telefilm
19 — **Le auto della settimana**
19,30 **Speciale fantascienza**
20 — **Il ranch del picchio giallo**, telefilm
20,30 **Monjiro**, telefilm
FILM 21,30 **Requiem per un commissario di polizia**, di Jean Larriaga, con Robert Hossein, Charles Denner. Francia giallo 1972 — *Un gruppo di giovani sbandati, due ragazzi e una ragazza, s'impossessa di un grosso incasso. Ad essere accusato del furto è il fratello maggiore di uno di loro, che rischia vent'anni di carcere. Per salvarlo il fratello prende in ostaggio un commissario di polizia e chiede la liberazione del congiunto*
23,15 **The Bold Ones**, telefilm
FILM 1 — **Film**
2,30 **Auto della settimana**
FILM 4,15 **Film**

Quinta Rete Canale 47

FILM 14 — **I sogni muoiono all'alba**
16 — **Telefilm**
17 — **Il mondo degli animali**, documentario
17,30 **Gli gnomi della montagna**, cartoni animati
18 — **Capitan Futuro**, cartoni animati
18,30 **Arrivano i nostri**, cartoni animati
19 — **La regina dei mille anni**, cartoni animati
19,30 **Adam Strange**, telefilm
20,30 **Telefilm**
22,30 **Operazione ladro**, telefilm
FILM 23,30 **Un uomo d'azione**, di Marvin Chomsky, con Ben Gazzara, Anne Francis, Riccardo Montalban. Usa film di guerra per la tv 1972 — *Un generale assume il comando di una divisione pronta a tutto. Ambientato durante la seconda guerra mondiale il film utilizza in abbondanza spezzoni tratti da «Patton, generale d'acciaio».*
3 — **Film non stop**

Nilus

Dopo la fortunata tournée teatrale, oltre ad essere tutt'ora nella Hit con l'album: Branduardi Canta Yeats, ora Angelo esce in versione Compact Disc.
Nella foto: Branduardi con la primissima copia del suo C.D. accanto al direttore generale: Bebula della sua casa discografica: Polygram.
Branduardi ora si appresta ad uscire su tutto il mercato europeo con l'album della colonna sonora del film «Momo», dal libro omonimo di Michael Ende lo stesso de «La storia infinita». Un film ed un disco che vedranno la luce da noi in autunno.

STAMPA SERA
spettacoli

Temperatura a Torino ore 7 +13

TEMPO PREVISTO: cielo sereno o poco nuvoloso. Venti: deboli. Visibilità: buona. Temperatura: in aumento. Tendenza del tempo: condizioni stazionarie.

Regioni ore 8	
Aosta	np
Alessandria	+14
Asti	+16
Cuneo	+15
Novara	+14
Vercelli	+19
Genova	np
Imperia	+22
Savona	+23

In Italia ore 16	
Venezia	+20
Milano	+26
Bologna	+26
Ancona	+24
Roma	+30
Napoli	+32
Bari	+26
Reggio C.	+31
Palermo	+31
Cagliari	+26

All'estero ieri		
Atene	+24	+37
Berlino	+10	+18
Bruxelles	+10	+20
Buenos Aires	+ 6	+16
Ginevra	+16	+20
Lisbona	+15	+24
Londra	+15	+22
Mosca	+13	+26
New York	+22	+31
Parigi	+13	+22
Tokyo	+21	+27

INTERVISTA / Quando un attore si trasferisce all'estero

UN POLEMICO RAF VALLONE

«VADO IN QUEBEC, E' DIFFICILE TROVAR SPAZIO IN ITALIA»

ROMA — C'è il «Galileo» di Brecht, recitato in francese al teatro di stato del Quebec, nell'immediato futuro di Raf Vallone, indimenticato interprete teatrale di «Uno sguardo dal ponte» e, prima, di numerosi films che sono nella storia del cinema. Vallone ha parlato degli impegni della sua estate, prima di partire per Trieste dove sta in questi giorni replicando lo spettacolo-recital di poesie, che ha già ottenuto calorosi consensi in altre città e che porterà in seguito all'Università di Los Angeles e poi, nel 1987, al festival teatrale di Arles.

Schivo, un po' appannato dagli anni, ma ancora inconfondibile nel modo di porgersi all'interlocutore, Vallone esprime profonda amarezza per lo stato attuale del teatro in Italia, che non gli consente spazi e soddisfazioni adeguati. E' questo uno dei motivi per i quali ha scelto di fare uno spettacolo di poesia, con testi antichi e moderni, che spesso ha tradotto personalmente da ... re lingue.

Vallone, perché un recital di poesie?

«Volevo qualcosa di nuovo e completamente mio; volevo avere la responsabilità di uno spettacolo che desse i connotati della mia identità psicologica e culturale. Ho scelto una raccolta di poesie sul tema conduttore dell'amore, che è il sentimento fondamentale della vita umana, ed è stata una ricerca lunga, laboriosa, con esclusioni a volte dolorose, ma necessarie per le esigenze dello spettacolo, che dura al massimo un'ora e mezzo».

L'attore Raf Vallone in due recenti interpretazioni teatrali: «Nostalgia» e «Cristalli di Boheme»

Subito dopo, cosa ha in programma?

«Partirò il 7 agosto per il Quebec, dove farò una delle cose più impegnative di tutta la mia carriera teatrale: il 'Galileo' di Bertold Brecht, un'opera che ho studiato a fondo nei mesi di maggio e giugno, perché la reciterò in francese, il che richiede un doppio sforzo».

Lei ha già recitato molte volte in altre lingue, come nel caso di «Uno sguardo dal ponte»: a questo proposito, come le è rimasto addosso del personaggio di 'Eddie'?

«La fiducia in certi codici di comportamento, che non possono essere assolutamente ignorati dall'uomo, se vuole vivere in una società civile. Questa è una lezione permanente che mi porto dietro e che ha sempre coinciso con la mia vita. Anche un'altra opera di Miller, 'Il prezzo', che riprenderò a gennaio dell'87 dopo un intervallo di quindici anni, mi ha molto segnato».

Continua Vallone: *«Anche qui c'è un dibattito di enorme modernità, fra due fratelli che hanno due morali completamente diverse: uno è chirurgo, e da priorità assoluta a una morale di carattere sociale, in quanto con la sua professione salva molte vite umane; l'altro si è invece dedicato alla famiglia, e ha dato alla sua vita un'impronta di tipo patriarcale. Io sarò appunto questo secondo personaggio».*

E' soddisfatto del suo spazio all'interno del teatro italiano?

«No. E' difficile per me trovare uno spazio nel teatro italiano. Mi pongono tutti gli ostacoli possibili immaginabili. Faccio parte di un magnifico gruppo di persone, dotate di talento e di grande onestà culturale e intellettuale, che costituiscono la cooperativa del teatro di Sardegna. Ma non rientriamo nella lottizzazione politica, nel clan, e quindi è difficile sopravvivere. Ci mandano in teatri sperduti, quelli più importanti vengono assegnati a compagnie che certamente possono vantare un repertorio, diciamo interessante, moderno, vivo. Non se ne può più dei vari Pirandello, Shakespeare ecc... salse ricucinate in una maniera non sempre nuova».

Lei pensa che ci sarebbero altri autori da rappresentare, come qualcuno dice?

«Sul fatto che ci siano molti autori italiani, almeno a giudicare da quello che mi pervlene, ho molti dubbi. In fondo, abbiamo Patroni Griffi e pochi altri e non è che ci abbiano mai dato dei personaggi in cerca d'autore'. Magari ottime 'pieces', ma non c'è certo il brivido del genio».

Fra le cose più significative della sua vita, quale sceglierebbe da registrare in un suo personale «libro d'oro»?

«La sera a Parigi, al teatro Antoine, nel 1958, quando si chiuse il sipario su 'Uno sguardo dal ponte' e ci fu un trionfo proclamato da una platea che comprendeva De Gaulle, Camus, Sartre, la De Beauvoir, Chanel... Un vero 'parterre de roi'. Quella fu indubbiamente la serata più bella di tutta la mia carriera».

Che cosa vorrebbe che si dicesse o si scrivesse di lei?

«Non lo so. Quello che vorrei è una maggiore valutazione di quello che può essere il mio apporto nel teatro italiano. Perché ho dovuto aspettare la Compagnia di Stato del Quebec per sentirmi offrire il 'Galileo' di Brecht? Io non l'ho mai interpretato. Ho visto una magnifica rappresentazione di Strehler e Buazzelli, molti anni fa. Ma nessuno in Italia mi ha offerto una simile opportunità. Comunque, è senz'altro una magnifica esperienza, quella che mi si prospetta in Quebec, anche perché recitare in un'altra lingua significa acquistare un'anima supplementare, arricchirsi. Tuttavia vorrei interpretare il 'Galileo' anche in Italia».

Com'è il suo rapporto col cinema?

«Io sono un uomo libero, perché desidero poco. Non ho grandi ambizioni, quello che ho mi basta. Il teatro è la mia identità, la mia verità, la mia ragione di vita. Perché devo andare a mettermi nel cinema, dove l'attore è un oggetto, con ruoli a volte senza né capo né coda?».

C'è chi, per ovviare a questo, si dirige in proprio.

«Certo, un Fellini. Lui è un uomo fortunato, prima di tutto perché è un genio, poi perché può veramente esprimere il proprio mondo. Io non sono un genio, non ho avuto la possibilità di realizzarmi completamente nel cinema e non ci tengo neanche. Invece ho trovato il fascino straordinario del poter comunicare con gli altri, con la società, attraverso il mondo magico del teatro, che è una droga stupenda, insostituibile».

m. s.

questa sera al cinema

PRIME VISIONI

CRITICA			PUBBLICO
	★★★★★	ECCEZIONALE	●●●●●
	★★★★	SUCCESSO	●●●●
	★★★	CONSENSI	●●●
	★★	DISCORDI	●●
	★	SCARSO	●

AMBROSIO — corso V. Emanuele 52, Tel. 547.007
Chiuso per ferie

AMBROSIO PICCOLO — corso V. Emanuele 52, Tel. 547.007
Stati di allucinazione, di Ken Russell, con William Hurt, Blair Brown (Usa-Color) — Giovane scienziato, nella speranza di cogliere il segreto dell'essere, tenta pericolosi esperimenti che lo riportino allo stadio di cellula. Viet. 14. Drammatico
16; 18,10; 20,20; 22,30. Riedizione

ARLECCHINO — corso Sommeiller 22, Tel. 587.196
Chiuso per ferie

CAPITOL — via San Dalmazzo 24, Tel. 540.605
Blade Runner, di Ridley Scott, con Harrison Ford, Rachel Ward (Usa-Color) — In una Los Angeles plumbea ed angosciante del futuro, un agente speciale dà la caccia a robot, fuori identici all'uomo, ma dentro macchine perfette. Non viet. Fantascienza
15,45; 18; 20,15; 22,30. Riedizione

CENTRALE — via C. Alberto 27, Tel. 540.110
Punti Verdi: rassegna «New York, New York, La città, il mito e il cinema». Ore 16,30: Quarantaduesima strada, di Lloyd Bacon; ore 18,30: Turk 182, di Bob Clark; ore 20,30: Alphabet City, di Amos Poe; ore 22,30: I tre giorni del Condor, di Sidney Pollack

CHARLIE CHAPLIN 1 — via Garibaldi 32/E, Tel. 540.543
Chiuso per ferie

CHARLIE CHAPLIN 2 — via Garibaldi 32/E, Tel. 540.543
Chiuso per ferie

CRISTALLO — via Gobbi 8, Tel. 550.71.66
Chiuso per ferie

DORIA — via Gramsci 5, Tel. 542.422
Chiuso per ferie

ELISEO GRANDE — piazza Sabotino, Tel. 447.5241
Hannah e le sue sorelle, di e con W. Allen, M. Farrow, M. Caine, B. Hershey, D. West (Usa-Color) — Hannah, moglie, madre, figlia e sorella perfetta, è la persona a cui tutti si rivolgono per avere aiuto. (Aria condizionata). Non viet. Commedia
15,30; 18,30; 20,30; 22,30. 3500 ★★★★/●●●●

ELISEO BLU — piazza Sabotino, Tel. 447.5241
Heimat (La Patria), di Edgar Reitz, con Marita Breuer, Michael Lesch, Dieter Schaad, Eva Maria Schneider, Rudiger Weigang, Roland Bongardt (Germania-Color). Prima parte. Edizione integrale in italiano. Non vietato. Drammatico
Ore 16 e 20,30. Prezzo unico 4000 (Aria cond.). Prima visione

ELISEO ROSSO — piazza Sabotino, Tel. 447.5241
Maxie, di Paul Aaron, con Glenn Close, Mandy Patinkin, Ruth Gordon (Usa-Color) Non Viet. — Il fantasma di un'attrice scomparsa da anni s'incarna in una bellissima ragazza spingendola a trovare una sua strada. Commedia
16,30; 18,30; 20,30; 22,30. Oggi la prima

FIAMMA — corso Trapani 57, Tel. 372.651
Chiuso per ferie

GIOIELLO — via C. Colombo 31, Tel. 505.798
Chiuso per ferie

IDEAL — corso Beccaria 4, Tel. 521.42.16
Chiuso per ferie

KING KONG CINESTUDIO — via Po 21, Tel. 839.75.63
Punti Verdi: Festa di laurea, di P. Avati, con C. Delle Piane, A. Clément (Italia-Color) — Vanni vissuto per anni nell'estasi di un bacio ricevuto alla festa di laurea, dieci anni dopo deve organizzare una festa per la figlia. N.V. Commedia
Ore 16; 18. Riedizione

LILLIPUT — via XX Settembre 15 bis, Tel. 537.100
Fuori orario, di Martin Scorsese, con Rosanna Arquette, Griffin Dunne, Verna Bloom (Usa-Color) — Notte drammatica e buffa di un impiegato di banca che ha paura delle donne ma ama fare sogni audaci. Presentato a Cannes. Viet. 14 Commedia
15,30; 17,15; 19; 20,45; 22,30. ★★★★/●●

LUX — Galleria S. Federico, Tel. 541.283
Rocky III, di Sylvester Stallone, con Sylvester Stallone, Talia Shire (Usa-Color) — Il pugile americano impegnato nella sua terza avventura fra il dramma del fallimento e la gioia del trionfo finale. Non vietato. Avventuroso
15,40; 17,25; 19,10; 20,55; 22,40. Riedizione

NAZIONALE — via Pomba 7, Tel. 519.550
Chiuso per ferie

OLIMPIA 1 — via Arsenale 31, Tel. 532.448
Tre uomini e una culla, di Coline Serreau, con Roland Giraud, Michel Boujenah, André Dussollier (Francia-Color) — Tre giovani libertini si trovano a dover accudire una neonata e scoprono di avere un forte istinto materno. Non viet. Commedia
16,30; 18,30; 20,30; 22,30. ★★/●●

OLIMPIA 2 — via Arsenale 31, Tel. 532.448
Choose me — Prendimi, di Alan Rudolph con Geneviève Bujold, Keith Carradine, Lesley Ann Warren, Rae Dawn Chong (Usa-Color) — Rovelli sentimentali di una dispensatrice di consigli d'amore alla radio. Viet. 14 Commedia
Ore 16; 18,10; 20,20; 22,30. ★★★/●●

REPOSI — via XX Settembre 15, Tel. 531.400
Gung Ho, di Ron Howard, con Michael Keaton, Gedde Watanabe (Usa-Color) — Una cittadina della Pennsylvania è sull'orlo della crisi economica per la chiusura di una fabbrica d'auto. I giapponesi rilevano l'azienda e... cominciano i guai... Comico
16; 18,10; 20,20; 22,30. ★★★/●●

Lunedì lire 3500/4050
Da martedì a domenica lire 6050
(riduzione del 50% agli anziani e del 30% ad enti dopolavoristici circoli Aiace ecc.)

ROMANO — Galleria Subalpina, Tel. 510.146
Chiuso per ferie

STUDIO RITZ — via Acqui 2, Tel. 535.551
Chiuso per ferie

VITTORIA — via Roma 356, Tel. 511.795
Chiuso per ferie

ZETA D'ESSAI — via Collegno 12, Tel. 745.0067
Silverado, di Lawrence Kasdan, con Kevin Kline, Scott Glenn, Kevin Costner, Danny Glover (Usa-Col.) — Quattro amici girano per il New Mexico vivendo tutte le avventure del western classico. Non viet. Western
20,15; 22,30. Ingr. 3000 (solo per oggi) Riedizione

PROSEGUIMENTI

AMBRA TEATRO — via O. Sabaté 77, Tel. 387.197
Cocoon, L'energia dell'Universo, di Ron Howard, con Don Ameche, Wilford Brimley (Usa-Color) — In una casa di riposo per anziani arriva un giorno un gruppo di alieni capaci di rianimare, ringiovanire. Non viet. Commedia
20,30; 22,30 Riedizione

FARO — via Po 30, Tel. 832.314
Chiuso per ferie. Riapertura sabato 30 agosto

FORTINO — via Cigna 47, Tel. 455.550
Chiuso per ferie

MASSAUA — piazza Massaua 9, Tel. 795.933
Chiuso per ferie

NUOVO ODEON — via Venaria 5, Tel. 748.2261
Indiana Jones e il tempio maledetto, di Steven Spielberg, con Harrison Ford (Usa-Color) — L'archeologo avventuriero Indiana Jones alle prese con una setta di mistici massacratori di bambini. Non vietato Avventuroso
Apertura ore 20; ult. 22,20 Riedizione

SELENE D'ESSAI — corso Belgio 53, Tel. 874.171
Fandango, di Kevin Reynolds, con Kevin Costner, Judy Nelson, Sam Robards (Usa-Color) — Le idee e le illusioni di un gruppo di giovani durante una festa nuziale alla vigilia della partenza per il Vietnam. N.V. Avventuroso
Ore 20; 22,30 Riedizione

ALTRE VISIONI

ASSOCIAZIONE MOVIE CLUB (via Principe Amedeo 5, tel. 547.171)
Chiuso

[illegible] (c. Paolo [illegible] 117, tel. 812.136)
Chiusura estiva.

CUORE (via Nizza 56, tel. 687.058)
Chiuso per riposo

FALCHERA (via Tonaro 30, tel. 262.16.88)
Chiuso per riposo.

LUCI ROSSE

ALEXANDRA (via Bacchi 18, tel. 511.283)
Sensi desideri, con Tamara May Lyn. Ore 14,05; 15,25; 16,45; 18,10; 19,35; 21; 22,25.

ARCO PUSSYCAT (c. P. Oddone 31, tel. 484.631)
Calda, dolce Juliette, con Dominique Duvaux. (Proiezioni video film original porno system). Ap. 14,30. Ult. 22,30.

CINECLUB (v. Fr. Calandra 15, t. 831.862)
Dalle 14,30 alle 23 continuato Hard Core. Novità assoluta. Ingresso riservato ai soci.

HOLLYWOOD (c. Regina Margherita 108, t. 521.5440)
La bestia bionda e Illusioni pornosensuali. Tutti i giorni feriali no stop dalle 10 alle 2 (ultimo ore 24). Ingr. 5000.

MAFFEI (via P. Tommaso 5, tel. 655.534)
Erotic sex orgasm, con Alice Arno. Ap. 14,30, ultimo 22,30.

MAIDA (largo G. Cesare 106, t. 287.674)
Hypersexual
Ap. 16; ult. 22,00.

METROPOL (Via Principe Tommaso 6, tel. 650.54.70)
Chiuso per ferie.

MILANO NOT DU SEXE (via Milano 8, tel. 530.380)
Voglie erotiche di una moglie di classe, con Samantha Fox (Usa 1986). No stop dalle 14 alle 24. (Ult. 22,30). Ingresso 3000 rid. 2000.

PRINCIPE (v. Pr. d'Acaja 46, t. 749.6961)
Le pornofemmine della 69° strada e Orno Supersex (2 hard core 2). Novità. Ap. 15; ult. 22,30.

REGINA (c. Reg. Margh. 183, t. 530.685)
Donne per piaceri particolari, con Marie Christine Cadiez — La bionda e la bestia, con Marina Lotar. Ap. 10 ult. 22,30, continuato. L. 4500, rid. 3000-2500.

ROMA BLUE (v. S. Donato 46, t. 487.780)
Rassegna delle pornomogli: Quelle viziose di mia moglie, con, Jennifer Jordan (American picture hard core). Ap. ore 15; ult. 22,30. Ingresso L. 3000.

SPEZIA (via Nizza 170, tel. 609.3817)
Big banana (John Holmes) e The rape of Jennifer. Novità. Ap. 15, ult. 22,30. Ingresso 3500.

TURIN (via Buozzi 6, tel. 530.353)
La moglie in rassegna nel cinema hard: Mia moglie... e gli altri, con Christine Chirac. Ap. ore 14,30; ult. 22,30. No stop.

VITTORIO VENETO (piazza Vittorio Veneto 5, tel. 871.642)
Rassegna best fantasy: Quella carne che scotta e La moglie ingorda. No stop dalle 14 alle 24. L. 3500 - 2500 - 2000.

SABATO DI BOMBE IN SPAGNA E GRECIA, UN MORTO

MADRID — Il terrorismo basco ha colpito ancora. Nuovi attentati sono stati compiuti contro due caserme della Guardia Civil nella provincia basca spagnola di Guipùzcoa. Un agente è morto e altri quattro sono rimasti feriti.

Il primo attentato è avvenuto poco prima delle 3,30 di stanotte. Alcuni terroristi si sono avvicinati a circa 200 metri dalla caserma della Guardia Civil di Ordicia e, prima che gli agenti potessero reagire, hanno sparato con un lanciagranate quattro proiettili che sono penetrati nel recinto provocando il ferimento di tre dei presenti.

Verso le 9 di stamane invece, un ordigno esplosivo nascosto dentro un pacco è scoppiato vicino alla caserma della Guardia Civil di Aretxabaleta (Guipùzcoa) provocando la morte di un agente e il ferimento di un ufficiale. L'esplosione è avvenuta mentre i due stavano compiendo un'ispezione nei paraggi della caserma contro cui, due ore prima, era stato compiuto un attentato che non aveva provocato né vittime né danni.

ATENE — Tre bombe sono state fatte esplodere la scorsa notte davanti a due società greche, in segno di protesta contro il governo di Andrea Papandreu e contro l'opposizione di destra, da elementi dell'organizzazione estremista comunista «Elo» che mira alla «distruzione dello Stato democratico borghese». Le due esplosioni hanno provocato danni consistenti e ferito in modo leggero un guardiano notturno. Su questo movimento terroristico — che già lo scorso anno aveva compiuto vari attentati — la polizia non ha alcuna informazione.

STAMPA SERA

L. 650
ANNO 118 - Numero 168

LOTTO
A PAGINA 2

QUOTIDIANO D'INFORMAZIONI - TORINO, VIA MARENCO 32 - TEL. (011) 65.681 - C.A.P. 10126
NUMERI ARRETRATI IL DOPPIO - SPEDIZIONE IN ABBONAMENTO POSTALE (GRUPPO 1/70)

Sabato 26 Luglio 1986

LUCANIA / *Cinque morti stamane a Senise*

SLITTA LA COLLINA SI CERCANO I DISPERSI

Tre feriti. Tre sotto le macerie. Zamberletti sul luogo della tragedia

POTENZA — Sciagura all'alba a Senise, un comune a 120 chilometri da Potenza. Una frana di terriccio, sabbia e detriti, staccatasi intorno alle 5 e 30 dalla sommità della collina «Tempone», ha travolto un gruppo di 12 villette, uccidendo cinque persone e seppellendone altre sei. Tre fratelli sono ancora sotto le macerie e dopo più di otto ore dalla frana si dispera di trovarli vivi; tre bambini sono ricoverati in gravi condizioni negli ospedali di Potenza e di Policoro (Matera). Un edificio a due piani (abitato da due nuclei familiari) è stato addirittura «risucchiato» nella voragine apertasi dopo lo smottamento, una seconda villetta monofamiliare è rimasta sepolta dalla gran massa di terra.

In queste ore, squadre di soccorso di vigili del fuoco, carabinieri, uomini della Protezione civile e volontari stanno scavando freneticamente tra calcinacci e terriccio per tentare di salvare i tre ragazzi. In tutto, 150 uomini arrivati da Potenza, Matera, Bari e Taranto, che stanno lavorando con pale meccaniche e utilizzano una speciale sonda in grado di accertare l'esistenza sotto le macerie di persone ancora in vita. Le operazioni di soccorso (i carabinieri stanno impiegando anche unità cinofile giunte da Salerno) sono coordinate dal ministro della Protezione civile, Giuseppe Zamberletti (arrivato da Roma in elicottero), dal suo capo di gabinetto Elveno Pastorelli e dal prefetto Capriulo, capo del servizio emergenza della Protezione civile, giunti da Roma in elicottero. In queste ore è in corso una riunione operativa presieduta dal ministro.

Ecco la ricostruzione della sciagura. All'alba, preannunciata da un forte boato, la frana si è staccata dalla collina con un fronte di circa 800 metri. La massa di terra sabbiosa e «scarsamente cementata», seguendo un «canalone preferenziale», è scivolata verso il fondovalle, coinvolgendo un «villaggio» di 12 edifici alla periferia di Senise, tutti di recente costruzione e alcuni dei quali ancora disabitati. Nelle case occupate vivono una cinquantina di persone e la maggior parte di esse è riuscita a mettersi in salvo. Due fabbricati sono stati sepolti e sono crollati.

Nella palazzina a due piani abitavano le famiglie di Rocco Gallo, 35 anni, imprenditore edile, e del cognato Giuseppe Formica, impiegato delle Poste. Rocco Gallo e la moglie Rita De Fina, 30 anni, sono entrambi morti. I due figli Gianni, otto anni, e Francesco, sei anni, sono tra i feriti, ricoverati il primo a Potenza e il secondo a Policoro. Anche la famiglia Formica è stata distrutta: con Giuseppe è morta la moglie Elena Gallo (sorella di Rocco) e la piccola Francesca, di un anno. La prima figlia, Lucia, quattro anni, è ricoverata con il cugino Gianni a Potenza. Le condizioni dei tre bambini sono gravi, ma nessuno, secondo i sanitari, è in pericolo immediato di vita.

La seconda villetta travolta da sabbia e detriti è abitata dalla famiglia dei coniugi Vincenzo Durante e Luciana Cifarelli, al momento della frana già usciti per andare a lavorare nei campi. Nella casa dormivano, invece, i tre figli, di 9, 12 e 15 anni. Quando già sembrava che i loro nomi dovessero aggiungersi alla tragica lista delle vittime, alcuni volontari sono riusciti a individuarli e hanno anche udito dei lamenti. Non si sa se sono ancora tutti in vita: in queste ore, 50 vigili del fuoco sono al lavoro tra le macerie per raggiungerli, rimuovendo tonnellate di detriti e macerie e cercando di captare segnali con la sonda speciale portata da Taranto in elicottero. Un lavoro difficile perché c'è il rischio continuo di un nuovo smottamento e del crollo delle strutture dell'edificio squassate dalla frana. Il comandante dei vigili del fuoco di Potenza, Francesco Ardito, ha detto che «nonostante il tempestivo intervento di uomini e mezzi, la situazione non potrà essere risolta in giornata perché la frana interessa una intera collina che sta scivolando a valle». Intanto, da Roma, il ministero della Protezione civile ha smentito la notizia che aveva diffuso in prima mattinata, secondo cui le vittime erano salite a sei.

Il presidente della Repubblica Francesco Cossiga, informato della sciagura, ha chiesto al ministro Zamberletti di portare un suo messaggio di cordoglio ai familiari delle vittime. Il capo dello Stato ha espresso anche la propria solidarietà alle autorità locali, alla gente del posto e a quanti stanno lavorando nelle operazioni di soccorso. L'amministrazione comunale di Senise ha proclamato il lutto cittadino. Negozi e esercizi pubblici sono stati chiusi e ogni attività si è fermata. Il sindaco, Francesco Bulfaro, ha emesso un'ordinanza urgente per la chiusura al traffico della zona e per lo sgombero di tutte le abitazioni che sono in prossimità della frana, mentre il Consiglio regionale della Basilicata è stato convocato oggi pomeriggio, dal presidente Michetti, per commemorare le vittime.

A Milano

DOPO 8 MESI SECONDO TRAPIANTO CUORE

MILANO — Migliorano le condizioni del paziente di 41 anni (sul nome, come noto, viene mantenuto riserbo) che ieri nell'ospedale milanese di Niguarda è stato sottoposto ad un secondo trapianto cardiaco, dopo il primo subito otto mesi fa.

Si tratta del primo caso di doppio trapianto verificatosi in Italia. «*Le condizioni del paziente* — afferma il bollettino medico emesso stamani dall'equipe chirurgica che ha eseguito l'intervento — *sono soddisfacenti. Il paziente respira spontaneamente e i parametri cardiocircolatori sono nella norma. E' cominciata la nutrizione con liquidi per via orale. Il decorso post operatorio è normale. Tuttavia, date la complessità dell'intervento e la gravità delle condizioni cliniche pre-operatorie, la prognosi rimane riservata*».

Il donatore del cuore è Gian Franco Mastroianni, di 23 anni, agente di custodia in servizio presso il carcere di Busto Arsizio, morto ieri mattina in seguito ad un incidente stradale. Il cuore gli era stato prelevato alle 13.30 di ieri e subito trasportato a Milano.

BENZINA CONTRO LA CHIESA DI MONZA SCRITTE PER BRESCI E CONTRO UMBERTO I

Turbata la commemorazione dei monarchici in ricordo del re assassinato. La «spedizione» all'alba

DAL NOSTRO INVIATO

MONZA — Umberto I assassinato a Monza il 29 luglio 1900 è stato commemorato stamane nella chiesa dei frati del Carmelo con una commossa funzione, resa anche più sentita da un inqualificabile episodio avvenuto all'alba.

Erano circa le 4 e 30 quando qualcuno si è avvicinato al tempio, a breve distanza dalla villa reale e dal luogo in cui Umberto venne assassinato, ha imbrattato i muri della chiesa con scritte che sono state quasi tutte cancellate prima della funzione religiosa. Dicevano «*Viva Bresci*». E «*Umberto I come Pinochet*» e «*Fare fuoco sui tiranni*». E, accanto alle scritte, qualcuno aveva tracciato anche falce e martello.

Poi una tanica di benzina è stata lanciata contro il portale della chiesa che si è incendiato.

C'è stata anche un'esplosione. E' stato lanciato un rudimentale ordigno? Non lo si può escludere, considerato che lo scoppio ha infranto parte del basamento di granito del portale. Potrebbe trattarsi forse d'una specie di bomba Molotov.

Davanti al rivestimento ligneo parzialmente distrutto dalle fiamme, è stata esposta la corona d'alloro con nastro azzurro inviata a Monza dal principe Vittorio Emanuele di Savoia che ieri sera aveva espresso dure parole circa l'intenzione di erigere a Carrara un monumento a Bresci.

Il vicequestore di Monza, dottor Piero Falbo, sta conducendo le indagini e ha disposto un particolare servizio d'ordine in questa giornata celebrativa.

Alla messa, officiata dal cappellano militare tenente colonnello monsignor Mario Tavazzi, cavaliere dell'ordine di Malta, erano presenti i dirigenti del movimento monarchico italiano con il presidente, conte Carlo Galimberti.

Le guardie d'onore al Pantheon hanno seguito il rito durante il quale il celebrante ha ricordato «*il suffragio, il perdono a tutti, tutti insieme per il re, al seguito di Cristo re, come popolo di Dio*».

Monarchici erano giunti da molte città italiane con pullman speciali, bandiere sabaude e labari. Monza ha accolto la manifestazione con simpatia, con manifesti in cui spicca il ritratto del re ucciso da Bresci, ma anche con preoccupazione per l'attentato dell'alba che ha sgradevolmente sorpreso tutti.

Al termine della messa, i fedeli, con il presidente del movimento monarchico in testa, hanno composto un corteo che si è portato all'interno della cappella Espiatoria, eretta nel luogo in cui avvenne l'assassinio di Umberto, attualmente semicoperta da tralicci per i lavori di ristrutturazione curati dalla Soprintendenza e cominciati circa due anni fa.

L'attentato contro la chiesa, avvenuto all'alba, ha trovato nelle parole del conte Carlo Galimberti (che ha tenuto la commemorazione ufficiale), lo sdegno espresso «*non solo come monarchici e come italiani ma come gente civile che vuole la pace, rispetta le opinioni altrui e vuole essere rispettata*».

Renzo Rossotti

SORELLA DELLA BERTE' ARRESTATA A ROMA IN UN DROGA-PARTY

ROMA — Olivia Bertè, 28 anni, abitante in via Val Bondione, sorella delle cantanti Loredana Bertè e Mia Martini, è stata arrestata la notte scorsa dai carabinieri della stazione Bravetta e della compagnia Trastevere.

Insieme con la Bertè, sono finiti in manette l'attrice Lucia Morante, 27 anni, abitante in via Vallombrosa; la proprietaria della villa-casolare, sita sulla via Aurelia Antica, dove sono avvenuti gli arresti, Renata D'Orlensi, 45 anni; l'imprenditore edile Francesco Pedullà, di 54 anni, abitante in via Visconti e che attualmente ha in appalto i lavori di restauro del palazzo di giustizia; e Domenico Alonso, 50 anni, abitante in via delle Ciliegie. Scoperti mentre giocavano a carte e «annusavano» cocaina, sono tutti e cinque accusati di detenzione di stupefacenti.

ALESSIO SCARCERATO E' AGLI ARRESTI DOMICILIARI

● TORINO — Arresti domiciliari per Silvano Alessio, l'ex assessore socialista arrestato tre mesi fa nell'ambito di un'inchiesta per la truffa di un miliardo e per una serie di tangenti ottenute attraverso gli appalti dell'Istituto Autonomo Case Popolari. Gli avvocati della difesa, Mittone e Gianaria, hanno presentato la richiesta al giudice Borbello, che l'ha accolta. Alessio ha lasciato oggi stesso il carcere di Saluzzo.

● SERVIZIO A PAGINA 3

VENTIMIGLIA E MONTECARLO ROMPONO L'ASSEDIO DEL FUOCO

VENTIMIGLIA — Mentre la Costa Azzurra è ancora sotto choc per l'ondata di fuoco che ne ha devastato oltre 7000 ettari, si fanno i primi bilanci. Alquanto approssimativi, purtroppo, dopo 48 ore di fuoco: un morto, decine e decine di abitazioni bruciate, parecchi feriti anche se non gravi tra gli abitanti delle zone colpite e tra i soccorritori. Miliardi di danni.

Le fiamme sviluppatesi sul monte Tanneron hanno continuato la loro opera devastatrice scendendo fino a Mentone.

Il colonnello Claude Calastayud, direttore del servizio incendio e dei soccorsi delle Alpi Marittime, non sa spiegarsi come «questi incendi si siano sviluppati nel medesimo tempo in punti diversi».

Ora lo spettacolo che si presenta agli occhi dei turisti è desolante: si direbbe che una guerra si sia svolta nella zona.

La Costa Azzurra, una delle riviere più celebri del mondo, ha le tre «corniches» devastate da Nizza a Monaco. Ieri per tutto il giorno fino a quando c'è stata luce sei Canadair e un DC6 hanno continuato la spola tra il mare e l'immenso braciere. Oltre tremila uomini sono stati impegnati nell'opera di spegnimento. Sono giunti rinforzi anche dal centro della Francia ed è arrivato da Parigi anche il direttore della Protezione Civile Jean Paul Proust.

La situazione attualmente è migliorata ed è sotto controllo. Si spera che le condizioni meteorologiche buone non cambino e che il vento non scateni nuovamente la sua offensiva. Ieri la circolazione ferroviaria era quasi normale anche se i convogli viaggiavano con estrema prudenza; quella stradale però era alquanto caotica.

Intanto — come si poteva intuire già dalle dichiarazioni di Calastayud — le autorità francesi stanno svolgendo indagini per chiarire la natura degli incendi. C'è infatti il sospetto che le fiamme siano state appiccate da qualcuno, magari interessato a future speculazioni edilizie. Ma fino ad ora le indagini sono approdate a nulla.

I frontalieri italiani, che nella zona intermedia sono parecchi, hanno quasi tutti ugualmente raggiunto il posto di lavoro, anche se con ritardo.

«*Per ora* — affermano i soccorritori — *la paura più grande è passata ma si deve continuare l'opera di spegnimento dei focolai che sono ancora attivi e potrebbero ridiventare pericolosi*».

Intanto centinaia di abitazioni sono rimaste senza luce. Oltre undicimila famiglie già da martedì scorso non possono vedere la tv. Ma ci sono stati anche episodi più toccanti, soprattutto alla Turbie, dove molti abitanti imploravano i pompieri: «*Salvateci le case*». Le autorità francesi, anche se tutte le strade d'accesso sono aperte, raccomandano di utilizzare l'autostrada per raggiungere la Costa Azzurra.

Particolarmente colpito risulta il pittoresco villaggio di Eze, dove le strade sono disseminate dai ciottoli che per il calore si sono staccati dalle rocce sovrastanti.

Alcune zone dell'abitato sono state abbandonate. Tra gli sfollati, 130 bambini di una colonia a Levens, i minorati fisici dell'ospizio di Contes e centinaia di anziani, turisti e campeggiatori.

I numerosi turisti che erano su quel tratto della riviera francese sembra — secondo i primi rilievi — non se ne siano andati, come pure parrebbe che non siano state disdette le prenotazioni.

Questa mattina l'attività dei «pompieri del cielo» — come vengono chiamati i Canadair — è ripresa, anche se non così frenetica come ieri. Il fatto confermerebbe che la situazione sia tornando alla normalità anche se il grande disagio permane.

In territorio italiano sopra Olivetta San Michele nella Val Roia vicino al valico di frontiera di Fanghetto tutto è tornato alla normalità. E' dunque domato l'incendio che ha tenuto occupati, oltre ai pompieri di Sanremo e a equipaggi di Savona e Genova, gli uomini della forestale e cento militari dell'esercito giunti dalla caserma di fanteria di Diano Castello giovedì scorso. Tutti sono rientrati nelle loro sedi.

Le fiamme erano arrivate a minacciare la centrale elettrica dell'Enel. Ed è stato domato anche un incendio nella zona di Sanremo, alle falde del monte Caggio.

Diverse località della Riviera ligure di Ponente sono interessate da incendi estivi, che stanno distruggendo vaste aree di pinete e macchia mediterranea a Pietrabruna (Imperia), a Quiliano (Savona) e sulle alture di Spotorno, sempre nel Savonese.

Anche in Italia il servizio anti-incendio dei vigili del fuoco è rimasto comunque in stato d'allerta pronto ad intervenire in caso di nuovi focolai.

Italo Merlo

Concessi dal giudice Sorbello che indaga sullo Iacp

ALESSIO (PSI) E' MALATO ARRESTI DOMICILIARI

Accolta la richiesta dei difensori. L'ex assessore socialista, detenuto da tre mesi nel carcere di Savigliano, ha avuto un crollo fisico. E' nei guai anche per l'inchiesta che riguarda la truffa da un miliardo

L'ex assessore socialista Silvano Alessio è agli arresti domiciliari. Il giudice istruttore Sebastiano Sorbello ha accolto la richiesta dei suoi difensori, avvocati Alberto Mittone e Fulvio Gianaria, e ha firmato il provvedimento che consente all'uomo politico di lasciare oggi stesso il carcere di Saluzzo. Detenuto da tre mesi, ha avuto un crollo fisico nelle ultime settimane. I medici non ritengono «incompatibile» il suo stato di salute con la carcerazione ma, certo, hanno riconosciuto che la sua malattia era un fatto oggettivamente provato.

Silvano Alessio, uomo di potere in anni passati, è finito nei guai per due inchieste che riguardano la truffa di un miliardo di assegni a vuoto e una serie di presunte tangenti ottenute da imprenditori che lavoravano per l'Istituto Autonomo delle Case Popolari.

Nel primo caso è imputato con un altro ex assessore Giuseppe Rolando rimesso in libertà proprio ieri e il segretario particolare di Rolando, Mario Boninsegni. C'era un giro di denaro prestato da alcuni professionisti che avrebbero dovuto riavere capitale e interessi ma che non ottennero il dovuto.

Boninsegni si è accusato di tutto sostenendo che le responsabilità sono soltanto sue. Colpa della mania di giocare al casinò: ha perduto cifre sempre maggiori e, nella speranza di recuperare un giorno con una vincita risolutiva, ha continuato a spendere soldi firmando con il nome di Rolando (del quale aveva delega bancaria) e avallando le operazioni finanziarie con il nome di Alessio.

Quella dello Iacp è un'altra inchiesta che ha portato in carcere i vertici dell'istituto con l'ex presidente Carlo Bosco e l'ex vice Carlo Costanza, una quantità di dirigenti, capi ripartizione, funzionari e portaborse. Sembra che pretendessero somme fra il 5 e il 7 per cento per i lavori che affidavano agli imprenditori. Secondo l'ipotesi dell'accusa parte del denaro finiva ad Alessio.

Le scelte di genitori e insegnanti elementari

ORA DI RELIGIONE

FOTOGRAFIA DEI SI' IN CITTA' E CINTURA

Dal quadro delle scelte di genitori e insegnanti scomposto per circoli didattici, quartieri e zone emerge un'immagine più decifrabile dei vari atteggiamenti nei confronti del problema.

Ora di religione cattolica a scuola. Dal quadro delle scelte di genitori e insegnanti delle elementari, scomposto per circoli didattici, quartieri, città e cintura, emerge una fotografia degli atteggiamenti verso il problema più «decifrabile» di quella delineata dai grandi numeri. Non che il 79,7% di consensi, da parte di padri e madri, al «nuovo» insegnamento concordatario per i figli non fosse più che eloquente sin dal primissimo flash. Ma, seguendo i no dei maestri e sovrapponendo loro le opzioni di padri e madri, si può almeno presumere che una certa relazione ci sia stata fra le decisioni degli uni e degli altri. Non ovunque, ma sicuramente in molte scuole.

Circolo didattico Tommaseo, in via Giulia di Barolo, una zona popolare nel cuore della vecchia Torino: nella scelta di «avvalersi o no» i genitori si sono divisi quasi a metà, con una leggera prevalenza dei no e degli «astenuti» sommati insieme. A loro volta, i maestri hanno a maggioranza (il 65 per cento) dichiarato di non essere disponibili a gestire l'insegnamento della religione cattolica. Sull'argomento più di un dibattito si è consumato, se n'è parlato soprattutto fra i diretti interessati. E fra i docenti che hanno optato per il sì alla nuova materia, dopo aver deciso con padri e madri di «non volere estranei in classe», testimonia un operatore della scuola, vi sono alcuni iscritti anche alla Cgil-scuola. Un altro dato conferma questa reciproca influenza: «Le adesioni all'insegnamento religioso sono arrivate in particolare da chi iscriveva per la prima volta i propri figli nella nostra scuola».

Altro caso: ad «Orbassano 2» e nella scuola elementare di Piossasco i collegi dei docenti hanno sciolto il nodo gordiano per conto loro, programmando un insegnamento di cultura religiosa («di tutte le religioni», precisano dai due circoli didattici) e i consensi dei padri e madri sono stati massicci: fra l'88,9 e il 94,1 per cento.

Alla «Costa», una delle scuole elementari torinesi, in zona Vallette, dov'è nata l'esperienza del «tempo pieno», con maestri storicamente legati a questa cultura, i sì dei genitori sono stati poco più di un quinto del totale, decisamente inferiori ai no. Così alla «Sabin», in corso Vercelli. Le scelte sembrano ricondurre a diverse e più generali opzioni rispetto alla scuola: da una parte insegnanti e padri e madri del «tempo normale», dall'altra quelli del «tempo pieno»; non due «partiti», ma sicuramente esperienze diverse, anche rispetto alle sperimentazioni.

In talune aree la maggioranza dei sì è stata schiacciante, a cominciare da alcuni quartieri popolari: alla «Don Murialdo» e all'«Alfieri» i genitori hanno deciso di «avvalersi» nell'ordine rispettivamente del 96,2 e del 94,3 per cento. Negli stessi circoli i maestri si sono dichiarati disponibili a maggioranza netta per gestire l'ora di religione cattolica: l'87,2 per cento nel primo; il 68,4 per cento nel secondo plesso.

Anche nella cintura le due tendenze si sono quanto meno incrociate in più di una scuola. A Collegno, per esempio, esistono cinque circoli didattici, in cui le scelte dei genitori sono oscillate dall'83,3 per cento dei sì, nel secondo, al 60,2 per cento del no, nel quinto. In sé questi dati sono ugualmente poco significativi, ma diventano più chiari con le parole del direttore di «Collegno 1», Felice Geninatti: «*Nel secondo circolo le classi a tempo pieno sono assai di meno, lo stesso corpo insegnante è più legato ad esperienze didattiche tradizionali, mentre negli altri non è proprio così, in particolare nel quinto, l'ultimo ad essere stato creato nel nuovo quartiere popolare di Oltredora, dove i maestri sono più giovani e aperti alla sperimentazione. In quella scuola la grande generalità degli insegnanti si è rifiutata di gestire l'ora di religione e i genitori sembrano essersi orientati di riflesso*». In alcuni plessi, poi, si è verificato esattamente il contrario. «*Per ripicca verso i maestri*». Non so se questo sia stato anche il caso della «D'Acquisto», di zona Regio Parco: sicuramente in quella scuola al 100 per cento di disponibilità dei maestri ha corrisposto «appena» un terzo di consensi dei genitori.

Alberto Gaino

I consiglieri del pci firmano un'interpellanza: vogliono sapere

LA TANGENTE E' DEL 6 PER CENTO?

Alcune cooperative edilizie pretendono questa percentuale

I consiglieri comunisti hanno firmato un'interpellanza: vogliono sapere perché alcune cooperative pretendono la percentuale del 6 per cento da coloro che hanno ottenuto l'assegno per il «buono casa». L'assessore all'Edilizia della Regione Piero Genovese verifica che è vero, ritiene fondata la protesta del pci e manda tutto alla procura della Repubblica che apre un'inchiesta.

La vicenda è nata quando la Co.p.e.a. (Consorzio provinciale edilizia abitativa) di Novara ha spedito una raccomandata di sollecito a Luciana Giozza che abita a Domodossola per chiederle il pagamento del 6 per cento come rimborso spese per l'assistenza offerta.

Si trattava di 700.300 lire che dovevano essere saldate immediatamente: in caso contrario i dirigenti della Copea avrebbero proceduto al recupero di un credito pari al doppio: un milione e 360 mila lire.

La lettera di sollecito è finita nelle mani dei consiglieri del pci Guido Bilazzi, Giampiero Avondo, Silvana Dameri, Athos Guasso, Rinaldo Bontempi, Marco Bosio, Luigi Rivalta che hanno interessato la presidenza del Consiglio regionale e, per competenza, l'assessore.

L'assessore ha convenuto che la richiesta del 6% per contributo spese forfettarie è illegittima. Ha scritto alla Co.p.e.a richiamando che «il socio della cooperativa che risulti assegnatario del «buono casa» (ottenuto da chi gode di una serie di requisiti fra cui un basso reddito) ha esattamente gli stessi doveri degli altri soci assegnatari di alloggio». Perciò «appare non accettabile l'indicazione forfettaria o sommaria di contributi sul buono-casa vantando e monetizzando interessamenti particolari.

Lo sostiene la responsabile dell'associazione genitori cattolici

«DETERMINANTI GLI INSEGNANTI»

Una nota con richieste specifiche al provveditore

«*Gli insegnanti sono stati decisivi*», sostiene la prof. Mariuccia Valente, responsabile torinese dell'Age, l'associazione dei genitori cattolici. «*Si è puntato molto sul discorso che, non scegliendo i genitori, i figli sarebbero stati emarginati; sulla divisione della classe*», riconosce. Ma nello stesso tempo accusa: «*Certi colleghi docenti non sembrano essere stati correttamente informati e i problemi affacciatisi sono stati vissuti come grandi, enormi*». Per lei, in definitiva, non c'è stata strumentalizzazione, ma solo informazione incompleta.

L'Associazione scuola Libera, il Coordinamento genitori democratici, il Cogidas, Cgil e Uil, un coro di partiti, che va dal pci al pli (tutti, esclusi dc e msi) hanno invece sottoscritto un documento in cui ribadiscono di aver «*convenuto unanimemente di mantenere tra di loro gli opportuni collegamenti per i controlli e gli interventi che riterranno necessari e di sollecitare l'autorità scolastica provinciale su due specifiche richieste*».

La prima: «*Non venga avviato nei singoli istituti l'insegnamento religioso cattolico prima che ogni scuola abbia stabilito nei suoi organi collegiali e formalmente comunicato al Provveditorato le condizioni per evitare, a norma di legge, qualsiasi discriminazione fra i propri utenti*». La seconda garanzia rivendicata corrisponde ad «*un'informazione tempestiva e continua sulle specifiche fasi di attuazione della suddetta normativa*».

Fra le prese di posizioni rispetto all'ora di religione c'è anche da segnalare il documento di 11 sacerdoti di Mirafiori che hanno scritto una lettera aperta per manifestare «*un forte disagio, ritenendo che la nuova organizzazione dell'insegnamento religioso ponga problemi di comunione con la comunità civile nel momento in cui si discute di riconciliazione*».

LIBERTA' DOPO OLTRE SETTE MESI PER L'EX PRESIDENTE EZIO ENRIETTI

Era stato fermato il 19 dicembre '85 nel corso delle indagini per l'affitto elevato di uno stabile in piazza Castello. L'ex leader del psi si è sempre dichiarato innocente. Ad aprile aveva ottenuto gli arresti domiciliari.

Prima notte da uomo libero per l'ex presidente della Regione Piemonte Ezio Enrietti, arrestato il 19 dicembre dell'anno scorso e, dal 20 febbraio, agli arresti domiciliari. Prima di partire per le ferie il giudice istruttore Sebastiano Sorbello, che conduce l'inchiesta, ha accolto la richiesta di libertà provvisoria presentata dall'avvocato Claudio Dal Piaz.

Enrietti è l'imputato numero uno del pasticcio di Piazza Castello 71 dove c'è un palazzo che lui aveva affittato per conto dell'amministrazione regionale alla cifra di 221 milioni l'anno. A conti fatti era più conveniente comperarselo.

La delibera — secondo l'ipotesi dell'accusa — sarebbe stata votata dall'intera giunta solo perché «pilotata» da Enrietti anche sulla base di perizie gonfiate con premeditazione.

In cambio — e lui lo ha ammesso — il proprietario dello stabile ingegner Grassi gli avrebbe offerto una stanza del palazzo di piazza Castello 113 dove realizzare un «centro studi» che doveva diventare il quartiere generale della sua corrente di partito e, insieme, cento milioni come contributo per la campagna elettorale alle politiche del 1983.

Enrietti ha ammesso l'una e l'altra cosa, ma ha tentato di dimostrare che non c'è relazione di dare-avere fra l'operazione di affitto e la regalia ottenuta. Uno era un atto «vantaggioso» per l'amministrazione regionale che aveva bisogno di spazio per mandarci gli uffici tecnici e, in

Ezio Enrietti quando era presidente della Regione

quel periodo, in piazza Castello, i prezzi correnti non consentivano di stipulare contratti d'affitto più bassi. L'altro è stato il gesto di amicizia e di solidarietà per finanziare parte della campagna elettorale.

In realtà la vicenda aveva [illegible] polemiche fin dall'inizio. Il consigliere della democrazia cristiana Giuseppe Cerchio, allora in minoranza e oggi vicepresidente del Consiglio, aveva firmato un'interrogazione rivolta al presidente per chiedergli ragione di un'operazione che aveva tutte le caratteristiche per essere considerata un insulto al buon senso.

Come mai la giunta aveva accettato di pagare un affitto d'oro? Tutto ciò non significava, forse, gettare via i soldi dei contribuenti?

La risposta data al Consiglio regionale è stata per un verso arrogante e per l'altro tranquilla. Nessuno sperpero di denaro e nessuna irregolarità. Non c'era motivo di preoccuparsi perché la Regione faceva un affare ad acquisire quel palazzo in una zona centrale, con quelle dimensioni e caratteristiche. Il prezzo era più che equo e lo dimostrava un'altra perizia firmata da professionisti che accreditavano l'ipotesi dell'affitto giusto.

Ma a Cerchio la risposta di Ezio Enrietti non è bastata e ha mandato tutto in Procura della Repubblica. L'inchiesta è stata avviata dal sostituto Procuratore Bella Caninzi che ha firmato una serie di comunicazioni giudiziarie, poi è passata al giudice istruttore Sebastiano Sorbello che ha firmato i mandati di cattura.

Nell'inchiesta, oltre all'ingegner Grassi, sono stati coinvolti anche gli altri proprietari dell'immobile, ingegner Scannerini e il dottor Walzer, e l'ex segretario della sezione socialista di San Mauro, amministratore di una società finanziaria.

Professione abusiva

VEROLENGO DENTISTA DENUNCIATO

Un odontotecnico di Verolengo è finito nei guai perché svolgeva abusivamente l'attività di dentista. E' stato denunciato a piede libero dai carabinieri di Chivasso. E' Renzo Albano, strada Esterna Colombaro 2, ed ha lo studio in via Delilo Verna 17. Ha anche uno studio a Torino, in corso Belgio 168.

A Verolengo tutto è sempre andato bene, ma nei giorni scorsi avrebbe provocato lesioni a una ragazza. I famigliari lo hanno subito denunciato.

Due convenzioni della Cee difendono da inutili sofferenze gli animali destinati ad essere uccisi

IN PENTOLA, DOPO UN'ESISTENZA COMODA E TRANQUILLA

Nessuna tortura e più umanità in tutti gli allevamenti. La nuova legge in vigore dall'8 agosto

E' possibile condurre un'esistenza «*comoda e tranquilla*» sapendo che si finirà in pentola? Augurandoselo, la Cee ha promulgato due convenzioni allo scopo di difendere da inutili sofferenze gli animali da macello e da allevamento che in Italia entreranno in vigore l'8 agosto. Data da cui tutti gli allevamenti nostrani dovranno risultare più «umani», in modo di «*risparmiare il più possibile gli animali*» tenendo in più prosaicamente conto che «*la loro tensione e sofferenza al momento dell'abbattimento rischia di influenzare la qualità della carne*».

Di qui una serie di innovazioni che vietano ogni brutalità e contenzione troppo drastica; implicano una razionale disponibilità di mangiatoie ed abbeveratoi; precisano che l'abbattimento di equini, ruminanti e suini dovrà limitarsi ad appositi strumenti anti-dolore oppure, in alternativa, ad elettronarcosi o anestesia tramite gas.

Eventuali violazioni in proposito comporteranno sanzioni sino a cinque milioni per chi «*non assicuri libertà di movimento e spazio appropriato*», mentre su queste norme veglierà un'apposita commissione tecnica nazionale in cui rientreranno, con rappresentanti ministeriali di agricoltura e sanità, veterinari, protezionisti e allevatori. Unica deroga alla nuova Convenzione — ed è una precisazione che in Piemonte vale un rebus — quella relativa al destino gastronomico delle rane nordiche: problema che Torino, cronica sede di sanguinose polemiche tra tecnici e protezionisti, per fortuna non ha. Ed è così che il nuovo provvedimento si anticipa accolto da veterinari, operatori del macello e allevatori senza incognite e con soddisfazione: nulla di nuovo tranne la positiva conferma di procedure qui inaugurate ormai da tempo. Anticipano i portavoce del mattatoio comunale: «*Abbattere i bovini con la pistola a proiettile captivo per noi è prassi collaudata, mentre abbiamo preceduto il dettato Cee anche per quanto riguarda suini, ovini e caprini che qui vengono storditi elettricamente. Stalle per ritemprare le bestie in arrivo? In via Traves c'è posto per mille e peccato semmai che, se lo spazio non manca, manchino invece spesso i capi da ospitarvi. Succede perché qui funziona un meccanismo talmente minuzioso di garanzie tecniche, igieniche e sanitarie da indurre chi è abituato a lavorare con eccessiva disinvoltura a preferire soluzioni esterne. Non tutti accettano che le bestie vengano ritemprate com'è doveroso dopo l'importazione mentre, per quanto riguarda l'interesse dei consumatori, anche la refrigerazione rapida delle carcasse private del pellame inaugurata sin dal '72 che siamo tra i pochi centri a praticare ha provocato non poche polemiche, data la conseguente perdita di peso della carne*».

Logico dunque prevedere che a esigere maggiori cambiamenti e controlli saranno in primo luogo certi macelli privati dove oggi vengono convogliati soprattutto gli «*animali di bassa corte*», compreso quel pollame che quanto meno sta definitivamente uscendo dal lager delle micidiali batterie per essere allevato «*a terra*» con un minimo di confort. Sostiene Mario Buri, a nome dell'associazione piemontese degli allevatori: «*Se i nostri bovini in selezione producono il doppio degli altri una ragione c'è: solo animali perfettamente sani ed accuditi garantiscono uno sviluppo ottimale ed una positiva capacità di riproduzione. Per questo non solo la Convenzione Cee ci trova d'accordo ma chiediamo di più. In Piemonte, ormai tra qualche anno le piccole stalle in condizioni tradizionalmente disastrose saranno praticamente scomparse mentre già ora risultano fuori mercato. E tempo che come succede nelle nazioni più evolute i capi passino direttamente dalla produzione al macello. Evitando passaggi intermedi che costituiscono un trauma per loro e, per i consumatori, grossi inconvenienti rispetto all'igiene, la resa qualitativa delle carni e il loro prezzo finale*».

l. r.